2023

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

SOMMARIO

1 ORGANI SOCIALI 3

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE 5

3 RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA 13

4 SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE 32

5 NOTA INTEGRATIVA 37

6 BILANCIO DI MISSIONE 83

7 RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI 117

1. GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE	Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Lilia Silvi
Consiglieri	Stefano Benedetti
	Paolo Franceschini
	Stefano Grassi
	Silvia Provvedi
	Alessandro Salvini

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente	Nicola Montorzi
Membri	Michele Bracciali
	Anna Ceccarelli
	Anna Chiodi
	Claudia Del Duca
	Alessandra Fadda
	Rosario Floriddia
	Riccardo Grandoli
	Armando Mangini
	Massimo Marini
	Carmine Martone
	Luca Mauri
	Flavio Moroni
	Maria Scarselli
	Sergio Senesi
	Donato Tarantino
	Michela Tramonti
	Alessandro Viti

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Flavia Lancieri
Revisori	Marzia Carusi
	Maurizio Mazzantini

PRESIDENTE ASSEMBLEA DEI SOCI Alessandro Furiesi

ELENCO SOCI

Ing. Gualberto Aglietti
P.e Davide Giampiero Arcieri
Oseo Barnini
Dott. Fausto Batini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Avv. Alessio Bernini
Rag. Gianluca Bientinesi
Enrico Biondi
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm.Rag. Florio Cantini (e)
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello
Avv. Alessandro Caprai
Dott. Massimo Carlesi
Rag. Paolo Chelini
Prof.ssa Patrizia Cigna
Comune di Volterra
Dott. ssa Beatrice Conti
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Arch. Alessandra Fadda (*)
Fabio Fiaschi
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia (*)
Geom.Paolo Franceschini (*)
Cav. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri
Ing. Luciano Gennai
Ing. Patrizio Giannelli
Avv. Augusto Gotti
Rag. Riccardo Grandoli (*)
Vittorio Granchi
Dott. Stefano Grassi (*)
P.A Francesco Guarguaglini
Dott. Giulio Isolani
Dott. Pasquale Lomurno
Armando Mangini (*)
Nicola Marrucci
Carmine Martone(*)
Rag. Luca Mauri (*)
Rag. Simone Domenico Migliorini
Rag. Nicola Montorzi (*)
Ing. Augusto Mugellini
Prof. Luciano Nesi
Ing. Stefano Pasqualetti
Rag. Brunello Porretti
Sig. Silvia Provvedi (*)
Dott. Ugo Ricotti
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
D.ssa Maria Scarselli (*)
Geom. Pierpaolo Serragoni (e)
Ing. Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini
Dott. Alfonso Stella
Dott. Ssa Silvia Trovato
Dott. Alessandro Viti (*)
Dott. Aubrey Westinghouse
D.ssa Patrizia Zucchetti

(*) Soci Sospesi ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze dip.Tesoro

(e) Soci Emeriti ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,
l'anno 2023 è stato un anno intenso in cui ci sono susseguiti molti eventi sia a livello locale che internazionale.
Nel mese di febbraio è stato nominato il CDA e confermato il Presidente Roberto Pepi avvalorando la volontà di proseguire in tutte quelle iniziative in cui la Fondazione CRV crede e che devono essere ancora concretizzate.

Con il mese di luglio si è finalmente conclusa l'operazione della ricapitalizzazione della CRV Spa che ha portato la Fondazione a detenere una partecipazione al di sotto del 50 % del capitale sociale e ha dato alla banca la possibilità di un nuovo inizio.

La Fondazione ha lavorato con grande impegno nel 2023 per rafforzare la propria capacità di intervento valorizzando al massimo l'uso delle proprie risorse per erogazioni, dimostrando di essere un soggetto di riferimento propulsivo all'innovazione ed al "fare sistema", stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di sviluppo mettendo in evidenza di saper cogliere i bisogni della comunità agendo con rapidità ed efficienza, sperimentando e innovando gli interventi adattandoli al mutare dei contesti.

Negli ultimi anni la Fondazione è riuscita a valorizzare al meglio il rendimento del proprio patrimonio, affinché i risultati di una oculata e buona gestione potessero dare i frutti necessari per avere maggiori risorse a disposizione.

Possiamo con soddisfazione dire, e i numeri del bilancio lo documentano, che questo risultato è stato conseguito: la Fondazione è solida, efficiente e siamo pronti ad affrontare l'anno che ci attende coniugando, come sempre, interventi tradizionali e azioni innovative, confermando il ruolo, che ci è riconosciuto, di principale soggetto privato a sostegno dell'interesse collettivo.

Nonostante elementi di incertezza, come le tensioni geopolitiche globali con le prosecuzioni della guerra in Ucraina e lo scoppio di un nuovo conflitto in MedioOriente, il 2023 è stato un anno piuttosto positivo per quanto riguarda gli investimenti.
L'inflazione è tornata a livelli contenuti, e in questo contesto i mercati azionari hanno registrato performance positive in tutte le aree geografiche; in ambito obbligazionario si è assistito alla stabilizzazione dei rendimenti mentre i principali indici di titoli governativi e di obbligazioni societarie hanno conseguito performance positive.
Le Banche Centrali nell'ultima parte dell'anno hanno sospeso il ciclo dei rialzi dei tassi di interesse, aprendo la strada ad un loro taglio nei prossimi mesi.

Nel corso del 2023 si è finalmente visto il consolidamento del progetto "Anima di Volterra", teso a valorizzare l'intera realtà di Piazza San Giovanni, centro spirituale della città. L'operazione ha visto in sinergia la Fondazione, che ha mantenuto aperte ai visitatori le sale che ospitano le donazioni di artisti prevalentemente volterrani, il Battistero e la Parrocchia della Cattedrale che vengono tutelate dalla sorveglianza degli operatori.
"Opera.." si è addossata totalmente il rischio di impresa ed ha assunto dei giovani volterrani per garantire le aperture e la sorveglianza. Nel contratto, firmato a febbraio 2020 e poi slittato a marzo

2021 a causa della pandemia, è stata prevista una durata di cinque anni, rinnovabile, ed una percentuale sugli introiti, implementabile negli anni, in caso di risultati positivi.
Il progetto rappresenta un ulteriore servizio per Volterra e arricchisce l'offerta culturale della città.
La Fondazione sempre attenta a tutto ciò che può valorizzare l'arte, la cultura, la storia di Volterra e dare stimolo per un rilancio anche economico del territorio ha continuato la sua attività a sostegno dell'archeologia, contribuendo allo scavo delle Colombaie che sta rilevando sorprese destinate ad accrescere il patrimonio del sapere sulla Volterra Etrusca.

Di grande importanza il progetto arrivato a conclusione riguardo all'artista Mauro Staccioli. E' stato firmato un contratto di comodato/deposito che prevede di ospitare per dieci anni, rinnovabili, il materiale dell'Archivio Staccioli, di proprieta della figlia ed unica erede Giulia ed e' stato scelto come spazio adeguato l'ex oratorio del Crocifisso, di proprietà della Fondazione.
Mauro Staccioli, di cui Volterra ed il suo territorio ospitano alcune delle opere monumentali che lo hanno reso famoso in tutto il mondo, ha lasciato un vasto archivio costituito da disegni progettuali, documentazione relativa a mostre, maquettes, taccuini con schizzi ed appunti etc., gestito dal gallerista Alibrandi.
A corollario di tale accordo, la figlia Giulia ha donato alla Fondazione alcune opere del padre, particolarmente significative.

La Fondazione non ha fatto mancare l'interesse per il presidio ospedaliero volterrano, non solo con donazioni di apparecchiature e strumentazioni che lo possano rendere più attrattivo e funzionale e in grado di rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini della Valdicecina, ma anche mantenendo alta l'attenzione per la salvaguardia dei servizi, nell'ottica di un auspicabile e definitivo sviluppo e potenziamento dell'Ospedale.

Un ringraziamento a coloro che condividendo idee e obiettivi hanno permesso di raggiungere questi importanti risultati.
Riteniamo necessario soffermarci sulle società controllate e partecipate per il ruolo di queste svolto sul territorio e per la stretta connessione ed aderenza con gli obiettivi e la funzione sociale della Fondazione.

Cassa di Risparmio di Volterra SpA

In più occasioni ed anche attraverso le relazioni del Consiglio di Amministrazione ai bilanci d'esercizio degli ultimi anni, era stata evidenziata la necessità non più rinviabile di un rafforzamento patrimoniale della nostra controllata, cercando così di andare a colmare ritardi ed incertezze del passato sull'effettivo ruolo da svolgere da parte della Fondazione nei riguardi di Cassa di Risparmio di Volterra SpA, ed evitare gravi danni che avrebbe potuto ricevere unitamente al territorio, se la Banca fosse stata portata progressivamente al default.
A conclusione di un complesso ed articolato percorso, il 3 luglio scorso la Banca d'Italia ha comunicato il via libera all'operazione di aumento di capitale richiesto dalla Cassa fin dall'agosto 2022 pari ad € 29.060.000.
L'operazione si è sostanziata nella conversione di un prestito obbligazionario da noi detenuto per € 10.000.0000 e, previa rinuncia del diritto di opzione di tutti i soci, l'ingresso nel capitale con l'apporto di nuovi mezzi finanziari da parte di DGB Holding Limited per € 15.060.000, Banca del Fucino SpA per € 2.500.000 e NET Insurance Spa per Euro 1.500.000.

Il 31 luglio 2023 ha avuto luogo il closing dell'operazione.

La ripartizione del capitale della CRV S.p.A. post aumento è risultata così composta:

	n. azioni	%
Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra	182.778	49,94%
DGB Holdings Limited S.p.A	117.113	32,00%
Crédit Agricole Italia S.p.A.	28.00	7.65%
Banca del Fucino S.p.A.	19.444	5,31%
Net Insurance S.p.A.	11.667	3,19%
Fondazione CRS Miniato	7.000	1,91%

L'operazione alla quale è doveroso attribuire una grande importanza economica e strategica, oltre a mettere in maggior sicurezza la nostra Fondazione, garantire il rilancio e la conferma della Cassa come "Banca del Territorio", rafforzare il suo radicamento e mantenere a Volterra un'importante azienda, ha come prospettiva fondante quella del ritorno alla redditività ed il riconoscimento nel tempo di dividendi di rilievo ai soci.

Siaf srl

Questa società strumentale sta proseguendo sulla strada imboccata nel dopo pandemia, cioè mettendosi sempre più a servizio del mercato, delle tendenze e cercando di cogliere anche le pur minime opportunità per promuovere il campus spaziando nelle varie discipline.
Incessante, quanto onerosa, continua ad essere l'opera di efficientamento complessiva della struttura, passando dalle componenti esterne (piscina, palestra, parcheggio) a quelle interne (impianti, infissi, arredi cucina), al fine di rendere sempre piu accogliente, funzionale e gradevole il soggiorno di chi in Siaf viene per svolgere attività educativa e formativa, ma anche per sopperire a quel lungo periodo di inerzia che stava accompagnando la struttura a un completo collasso strutturale.
Ci preme qui ricordare quale utilità indiretta Siaf rappresenti per il tessuto economico cittadino: infatti chi frequenta il campus per motivi di studio, ricerca e didattica in generale, si trasforma nelle ore libere in un turista per Volterra con ricadute facilemte intuibili.
Al riguardo è in corso un'approfondita valutazione sugli interventi in tema energetico, utili e non piu rinviabili, che possano permettere non solo consistenti risparmi economici, ma anche di dotare la struttura di una vera efficienza energetica che possa essere di utilità alla stessa Fondazione.

Al momento si sta ipotizzando la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici e sulla copertura a servizio del campo da tennis situato internamente alla struttura, contestualmente all'installazione di una nuova pompa di calore in sostituzione delle caldaie

esistenti. Questo tipo di intervento potrebbe consentire anche di sezionare l'attuale impianto per tutto il complesso.
Oltre a ciò è allo studio la costituzione e sviluppo di una "Comunità Energetica" grazie all'energia elettrica immessa in rete dall'impianto fotovoltaico sopra descritto, al fine di raggiungere importanti obiettivi ambientali ed economici a favore anche di altri edifici in proprietà posti nel centro storico della stessa Città di Volterra.
Inoltre, nell'ottica di un aggiornamento tecnologico delle aule didattiche, si prevede di procedere con un intervento di miglioramento della connettività di rete attraverso l'installazione di nuovi Access point e controller Wi-Fi di ultima generazione, che possano supportare maggiore velocità di navigazione e un numero maggiore di utenti connessi contemporaneamente; infine, potranno essere introdotti nuovi sistemi di autenticazione per facilitare da un lato l'accesso alla rete e, dall'altro, l'ottimizzazione della banda disponibile.

Auxilium Vitae

Anche per la nostra partecipata, Auxilium Vitae, le ampie e variegate difficoltà nel quale il sistema sanitario, sia nazionale che regionale si dibatte e soffre, non potevano non interessarla.
La costante criticità a fronteggiare un turn-over del personale non più fisiologico, ma straordinario, continua ad interessare orizzontalmente l'intero organico, e rende la quotidianità della gestione di Auxilium Vitae complessa e particolarmente impegnativa.
Nonostante questo, le presenze, il servizio ed i risultati, hanno contribuito ad evidenziare impegno da parte di tutti i preposti ed un apprezzamento costante delle cure ricevute.
A testimonianza dell'attenzione alla gestione, Auxilium Vitae è stata insignita di un importante riconoscimento da parte dell'Università Luiss di Roma per la sua gestione economica. Il Sole 24 ore ha infatti realizzato uno studio di gestione su 700 mila società di capitali e la Società Auxilium Vitae è risultata tra le prime top imprese per performance gestionali.
Non ci stancheremo mai di ricordare, nella piena convinzione, delle grandi potenzialità di sviluppo e di crescita che Auxilium Vitae racchiude in sé e che potrebbero facilmente essere colte se l'Asl volesse "metterci la testa" e la politica, specialmente quella locale, lo pretendesse.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – PRINCIPI CONTABILI

Novità legislative

Nel mese di settembre 2023 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 14 settembre 2023 in tema di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci.
Al riguardo, l'art.1 del Decreto proroga per l'esercizio 2023 le disposizioni di cui all'art.45 comma 3 del DL commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del Dl 73/2022, convertito con legge 122/2022
Proprio per limitare gli impatti sui bilanci di società ed enti che avrebbero dovuto effettuare svalutazioni importanti delle attività finanziarie nei bilanci 2023 è stata prevista la facoltà di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, nonostante il valore desumibile dall'andamento di mercato sia inferiore a quello a cui sono iscritti in bilancio, a condizione che la perdita di valore non abbia carattere durevole.
Nello specifico, i soggetti come le FOB che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato oppure al costo di acquisto se relativi al 2023 anziché al minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 45 comma 3-octies).
In coerenza con la finalità agevolativa della norma, l'Organismo Italiano di contabilità ha precisato che è possibile esercitare la deroga solo per alcune categorie di titoli presenti nel portafoglio non immobilizzato (come i titoli con diverso Isin di uno stesso emittente) e non considerarla, quindi, come una scelta di politica contabile da applicarsi a tutti i titoli iscritti nell'attivo circolante.
I soggetti che si avvalgono di tale possibilità devono fornire informazioni in nota integrativa circa le modalità con cui si sono avvalse della deroga, indicando i criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga e la differenza tra il valore dei titoli iscritti in bilancio e il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato, nonché le motivazioni per cui hanno ritenuto la perdita temporanea.
Stante la possibilità, come confermata da ACRI, anche per le FOB di avvalersi della predetta disposizione, la Fondazione ha optato per l'applicazione, ad eccezione delle gestioni patrimoniali in ragione del diverso regime di contabilizzazione adottato; nella nota integrativa sono illustrati gli effetti della deroga. Stante la peculiarità delle FOB non è previsto tuttavia l'obbligo di destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Relativamente all'agevolazione di cui all'art 6 del DPR 601/73 (ires ridotta al 50%) come è noto la Fondazione aveva ottenuto il riconoscimento "di fatto" a seguito dell'accoglimento dell'istanza di rimborso presentata per i peridi d'imposta 2016/2018, a fronte del quale è stata poi adottata in sede di dichiarazione la minore aliquota.
Il 28/12/2023 l'Agenzia delle Entrate ha emanato una nuova circolare nella quale, pur confermando che le Fondazioni possono rientrare nell'ambito soggettivo di applicazione della norma, di fatto ne nega l'operatività in ragione del fatto che le FOB esercitano si l'attività di "beneficenza" ma solo o prevalentemente in via indiretta (mediante erogazioni e sussidi a terzi) anziché direttamente.
Tale (discutibile) posizione è stata oggetto di analisi da parte del Prof. Melis dell'università di Roma il quale, a seguito di incarico commissionato dall'ACRI, ha reso un ampio e motivato parere che sconfessa totalmente la posizione dell'Agenzia.
Anche i primi contenziosi in materia (tranne un isolato pronunciamento) hanno dato torto all'Agenzia delle Entrate.

Ritenendo quindi che la Fondazione possa in ogni caso invocare il principio del legittimo affidamento in ragione del rimborso ottenuto ed in mancanza di elementi contrari, si è ritenuto opportuno confermare l'attuale impostazione e per l'effetto applicare anche per il corrente anno l'agevolazione, confortati anche dall'autorevole parere del Prof. Melis.
La stessa circolare aveva poi posto dei dubbi operativi sulla portata applicativa della nuova agevolazione introdotta della legge di bilancio 2021 che prevede una disposizione di carattere generale per la quale "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 2 del presente articolo, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021".
Sul punto, a prescindere dalla fondatezza o meno delle argomentazioni dell'AdE, peraltro anch'esse avversate dal parere citato, la Fondazione ha attuato un comportamento cautelativo e quindi non si riscontrano problematiche operative.

Relativamente infine all'evoluzione della normativa relativa alla riforma del terzo settore si segnala che ad oggi ancora non risulta pervenuta l' autorizzazione della UE in materia di normativa fiscale, con un prolungamento della situazione di incertezza che non aiuta alla crescita e rafforzamento del settore.

Principi di redazione del bilancio

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, appare opportuno richiamare in breve sintesi, le norme principali che regolano la formazione del documento annuale disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dal provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.
Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell'art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché agli orientamenti contabili concordati in sede ACRI, che sono soggetti periodicamente a revisione ed integrazione a cura dell'apposita commissione tecnica costituita presso l'ACRI.
Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa le strategie d'investimento, l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo in considerazione anche dell'orizzonte temporale, degli obiettivi di rendimento, della composizione del portafoglio e dell'esposizione al rischio. Il bilancio di missione,

invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.
Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni), recentemente soggetto a revisione per adeguarlo alle nuove normative già oggetto di analitica esposizione nella relazione al bilancio consuntivo 2021 a cui si rinvia integralmente.
Ad oggi invece non si ha notizie sul nuovo regolamento che dovrebbe essere emanato in sostituzione dell'atto di indirizzo tuttora vigente; l'apposita commissione in seno all'ACRI ha provveduto ad una elaborazione tecnica per adeguarne i contenuti alle modifiche di legge intervenute sia a livello generale che nello specifico per l'attività delle FOB; tale normativa, così come l'atto di indirizzo, assumerà carattere di specialità e quindi andrà a sovrapporsi alle norme del codice civile ove non compatibili.
Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.
In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ. per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.
A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.
I lavori della Commissione sono stati recepiti dal Consiglio di ACRI; esso ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.
Con riguardo alle specifiche fattispecie relative agli aspetti contabili oggetto di analitico esame ed esposizione nel bilancio 2023, non rilevandosi differenze rispetto al quadro riassuntivo già esposto si fa integrale rinvio a quanto a suo tempo esposto nell'analoga sezione, fermo restando quanto indicato sull'esercizio della facoltà di sospendere l'impatto delle minus sul portafoglio circolante già richiamata in precedenza.

***

Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha posto in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Registro delle attività di trattamento, anche se lo stesso non è più

obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, prevedendo specifici protocolli per la gestione della Pandemia COVID 19.
E' stato inoltre previsto un aggiornamento della normativa pratica in funzione della nuova norma sul GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) introdotta in sede europea.
La fondazione nel 2021 ha adottato il codice Etico ed un Regolamento finalizzato alla prevenzione dei conflitti di interesse completando il quadro degli adempimenti connessi all'attuazione del protocollo ACRI-MEF.
Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.

INDICATORI PATRIMONIALI E GESTIONALI

Con riferimento agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano gli indicatori gestionali concordati in sede di associazione, e che tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica più ampia al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

	2023	2022	note
REDDITIVITA'			
Proventi totali netti / Patrimonio	**2,16%**	0,23%	fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito, valutato a valori correnti
Proventi totali netti / Totale Attivo	**1,99%**	0,21%	esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	**1,19%**	0,24%	esprime il risultato dell'attività di investimento(al netto di oneri e imposte) in rapporto al patrimonio
EFFICIENZA			
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti	**33,73%**	42,75%	esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento
Oneri di funzionamento / Deliberato	**60,23%**	56,38%	fornisce misura dell'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale
Oneri di funzionamento / Patrimonio	**0,51%**	0,52%	esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio
ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Deliberato / Patrimonio	**0,61%**	0,75%	misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie
Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	**399,52%**	300,61%	fornisce una stima della capacità della fondazione di mantenere per n esercizi un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento(in caso di assenza dei proventi)
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	**42,80%**	41,50%	esprime il peso dell'investimento nella società bancaria rispetto agli investimenti complessivi

RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Quadro macroeconomico nazionale ed internazionale

(Fonte: ISTAT: previsioni)

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2023-2024

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2023 sia nel 2024, in rallentamento rispetto al 2023 (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2021-2024, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	8,3	3,7	0,7	0,7
Importazioni di beni e servizi fob	15,1	12,4	0,3	2,0
Esportazioni di beni e servizi fob	13,9	9,9	0,0	2,1
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	8,4	4,3	0,9	0,7
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	5,3	5,0	1,4	1,0
Spesa delle AP	1,5	0,7	-0,4	-0,1
Investimenti fissi lordi	20,7	9,7	0,6	0,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	7,1	5,0	0,8	0,7
Domanda estera netta	0,2	-0,5	-0,1	0,0
Variazione delle scorte	1,0	-0,7	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,6	7,3	5,4	2,5
Deflatore del prodotto interno lordo	1,3	3,0	4,9	2,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	-0,6	3,6	3,5	2,4
Unità di lavoro	9,6	3,5	0,6	0,8
Tasso di disoccupazione	9,3	8,0	7,6	7,5
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,2	-1,5	-0,1	0,5

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,8 punti percentuali nel 2023 e +0,7 p.p. nel 2024) a fronte di un contributo della domanda estera netta marginalmente negativo nel 2023 (-0,1 p.p.) e nullo nel 2024. Il contributo delle scorte è, invece, previsto nullo in entrambi gli anni.

La domanda interna sarà trainata principalmente dai consumi privati (+1,4% nel 2023 e +1,0% nel 2024) sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Gli investimenti sono attesi in netto rallentamento rispetto al biennio precedente (+0,6% in entrambi gli anni).

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà un aumento in linea con quello del Pil (+0,6% nel 2023 e +0,8% nel 2024), a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,6% quest'anno e 7,5% l'anno prossimo).

L'inflazione si ridurrà per effetto della discesa dei prezzi dei beni energetici e delle conseguenze delle politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE. La dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti scende nell'anno corrente al +5,4% e al +2,5% nel 2024.

Lo scenario previsivo sconta l'ipotesi del proseguimento del calo dei prezzi al consumo e dei listini delle materie prime importate, di una graduale ripresa del commercio mondiale e della progressiva attuazione del piano di investimenti previsti nel PNRR.

Un approfondimento sulla valutazione degli effetti macroeconomici della legge di bilancio 2024 mostra risultati in linea con la NADEF, se pur con maggiori effetti sui consumi rispetto agli investimenti.

Il quadro internazionale

Incertezza e rischi al ribasso caratterizzano lo scenario internazionale

L'economia internazionale ha continuato a crescere nel 2023, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente, le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano un ulteriore rallentamento del Pil mondiale in entrambi gli anni dell'orizzonte di previsione (+3,1% e +2,9% rispettivamente per il 2023 e 2024) (Prospetto 2). Le prospettive economiche internazionali restano caratterizzate da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche e a condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. L'inflazione di fondo ha mostrato un percorso di rientro più graduale. A fronte di questo andamento ci si aspetta che la fase di rialzo dei tassi delle principali banche centrali si avvii a conclusione.

Le maggiori economie, in base alla lettura degli ultimi dati disponibili, hanno registrato un dinamismo eterogeneo: a fronte di una forte accelerazione del Pil in Cina e negli Stati Uniti nel terzo trimestre, la crescita dell'area euro è rimasta stagnante. Il Pil cinese e quello statunitense tra luglio e settembre hanno segnato un incremento dell'1,3% in termini congiunturali (+0,5% la variazione dei precedenti tre mesi per entrambe le economie). Per i due paesi, la Commissione Europea stima un'accelerazione della crescita quest'anno e un rallentamento nel 2024 (per la Cina rispettivamente pari a +5,2% e +4,6%, per gli Stati Uniti +2,4% e +1,4%). Nell'area euro il Pil ha mostrato una marginale flessione congiunturale (-0,1% dopo il +0,2% dei tre mesi precedenti). Nel dettaglio nazionale, tra luglio e settembre, la Germania ha sperimentato un lieve calo (-0,1%) a fronte di un tasso di crescita positivo per Francia e Spagna (+0,1% e +0,3% rispettivamente).

PROSPETTO 2, PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

PROSPETTO 2, PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

Anni 2022-2024, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	83,0	83
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,08
Commercio mondiale in volume*	4,5	1,3	3,0
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	3,1	2,9
Paesi avanzati	2,5	1,7	1,5
USA	1,9	2,4	1,4
Giappone	1,0	1,9	0,8
Area Euro	3,4	0,6	1,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo	4,0	4,2	4,1
Cina	3,0	5,2	4,6

Fonte: DG-ECFIN Autumn Forecasts (2023) ed elaborazioni Istat

Secondo la Commissione Europea l'attività economica dell'area euro sperimenterebbe, un rallentamento significativo per l'anno in corso (+0,6%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,2%). Tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno del 2,4% (+1,7% nel 2024), la

Francia dell'1,0% (+1,2%) mentre la Germania segnerebbe un calo nell'anno corrente (-0,3%) seguito da un recupero il prossimo anno (+0,8%).

Relativamente alle variabili esogene internazionali, lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,05 dollari per euro, mentre per il 2023 si stima un progressivo deprezzamento dell'euro che raggiungerà 1,08 dollari. In base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, il tasso di cambio resterà invariato nel 2024. Le quotazioni del Brent, pari a 99,8 dollari al barile nel 2022, sono previste in discesa a 83 dollari al barile nel biennio di previsione.

Previsioni per l'economia italiana

Nel terzo trimestre di quest'anno, dopo il calo dei precedenti tre mesi (-0,4%), il Pil ha registrato una lieve crescita in termini congiunturali (+0,1%), a sintesi di un contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (+0,4 p.p.) e della domanda estera netta (+1 p.p.) e di uno negativo delle scorte per -1,3 p.p.. La crescita acquisita del 2023 è confermata a +0,7%.

La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,7% la variazione congiunturale) a fronte di una stabilità della spesa della pubblica amministrazione e di un lieve calo degli investimenti fissi lordi (-0,1%).

Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive sia nell'industria (+0,3%) sia nei servizi (+0,1%). Nel primo caso la dinamica è stata più vivace nelle costruzioni (+0,9%) rispetto all'industria in senso stretto (+0,2%). Tra i servizi, la crescita è ripresa per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (+0,3% dopo -0,7% del secondo trimestre) e per i servizi immobiliari (+0,4%). È proseguita la fase espansiva del settore informazione e comunicazione (+1,0%), mentre sono diminuite le attività finanziarie e assicurative (-0,3%) e quelle artistiche e di intrattenimento (-2,5%). Il comparto agricolo ha registrato per il terzo trimestre consecutivo una variazione congiunturale negativa (-1,2%).

A novembre, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti (Figure 1 e 2). Per i consumatori si registra un aumento dell'indice per la prima volta da luglio, diffuso a tutte le componenti, e in particolare al clima personale (2,6 p.p.), quello corrente (2,4 p.p.) e più contenuto, per il clima futuro e quello economico. Tra le imprese, invece, prosegue il calo dell'indice ininterrotto da agosto, se pur in modo più moderato (-0,5 p.p.), a sintesi di andamenti fortemente eterogenei tra i diversi comparti produttivi. In netto calo la fiducia nelle costruzioni (-2,5 p.p.), che nei mesi precedenti, e nei servizi di mercato (-1,6 p.p.), in rialzo invece l'indice della manifattura e del commercio (0,5 e 1,3 p.p. rispettivamente). Nel dettaglio, nella manifattura crescono le attese sulla produzione mentre nelle costruzioni e nei servizi di mercato si stima un deterioramento di tutte le componenti. Con riferimento al commercio al dettaglio, le attese sulle vendite aumentano marcatamente, soprattutto per la grande distribuzione.

La debolezza del commercio mondiale e dell'economia tedesca, nostro principale partner commerciale, è attesa determinare una riduzione degli scambi con l'estero e soprattutto delle esportazioni nel 2023. Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata al rischio di un ulteriore frammentazione dei mercati come conseguenza dell'aggravarsi delle tensioni geopolitiche e a un eventuale rallentamento del percorso di rientro dell'inflazione con conseguente perdurare della politica monetaria restrittiva da parte della BCE. In Italia, per quanto riguarda gli investimenti, gli effetti delle politiche monetarie restrittive e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR.

I consumi privati saranno favoriti da un graduale anche se parziale recupero delle retribuzioni e da un'occupazione in crescita. Il buon andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non sono attese innescare effetti di secondo ordine sull'inflazione; pertanto i prezzi sono previsti in rallentamento nel corso del biennio grazie anche al calo della componente energetica.

Nel 2023, il Pil registrerebbe una crescita (+0,7%) trainata dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 0,8 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto lievemente negativo (-0,1 p.p.) (Prospetto 1). La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà a un ritmo analogo nel 2024, sostenuta interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte a fronte di un contributo nullo della domanda estera netta e delle scorte.

In questo scenario, il saldo della bilancia beni e servizi sarà ancora leggermente negativo nel 2023 (-0,1% del Pil) per poi tornare positivo nel 2024 (+0,5%).

Consumi in crescita a un tasso più contenuto

Nel terzo trimestre del 2023, la spesa per consumi è cresciuta per i principali paesi europei ad eccezione della Germania (-0,1%), La Spagna ha registrato l'incremento in termini congiunturali più elevato (+1,2%), in lieve accelerazione rispetto al trimestre precedente. In Italia e Francia si è avuto invece un aumento più contenuto (rispettivamente +0,6% e +0,5%). Si registra una maggiore eterogeneità considerando la variazione nei primi tre trimestri del 2023, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: la Germania ha segnato un calo dell'1,4% in confronto alla crescita di Spagna, Italia e Francia (rispettivamente +2,2%, +,1,2% e +0,6%).

La spesa delle Amministrazioni Pubbliche in Italia è rimasta stazionaria a fronte di un aumento per gli altri principali paesi europei (+0,6% in Spagna, +0,5%in Francia e più contenuta in Germania +0,2%). La spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie ha avuto dinamiche eterogenee: è diminuita in Germania (-0,5%) ed è aumentata in Francia e Spagna (+0,4%). In tutti i paesi l'incremento è stato sostenuto dalla componente per l'acquisto di beni durevoli. In Germania la spesa per servizi e per i beni non durevoli è diminuita (rispettivamente -0,3 % e -1,4%). Nello stesso trimestre, i consumi delle famiglie italiane hanno registrato una crescita maggiore rispetto a quella degli altri principali paesi dell'area euro. La spesa delle famiglie sul territorio economico ha segnato nel terzo trimestre l'aumento congiunturale più marcato (+0,7%), in forte accelerazione rispetto a quella dei tre mesi precedenti (+0,1%), sostenuta dagli acquisti di servizi e beni durevoli (+1,4% e +2,7% rispettivamente). I beni di consumo non durevoli, invece, hanno registrato un lieve rallentamento (-0,4%), anche se con un tasso inferiore rispetto a quello del secondo trimestre (-2,9%).

Per il 2023 si prevede una crescita dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+1,4%) accompagnata a una riduzione della propensione al risparmio. Nel 2024 è previsto un aumento anche se di intensità inferiore rispetto al 2023 (+1,0%), i consumi della PA sono attesi diminuire nel 2023 (- 0,4%) per poi rimanere stazionari l'anno successivo.

Deciso rallentamento del processo di accumulazione di capitale

Continua, anche se con intensità moderata, la crescita degli investimenti nei principali paesi dell'area euro. Nei primi tre trimestri del 2023, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la Francia ha registrato l'incremento più elevato (+1,8% rispetto ai tre trimestri del 2022) seguita dall'Italia (+0,9%), dalla Spagna (+0,7%) e dalla Germania (+0,5%). Nel dettaglio, nel periodo gennaio-settembre Italia, Francia e Germania hanno mostrato una forte riduzione degli investimenti in costruzioni (rispettivamente -2,8%, -2,1%, -1,5%) compensata dagli investimenti in macchinari e armamenti (rispettivamente +5,0%, +6,1%, +4,7%). Speculare invece l'andamento della Spagna che

ha registrato una frenata negli investimenti in macchinari e armamenti (-2,7%) e una crescita nel comparto delle costruzioni (+3,0%).

In Italia, il calo degli investimenti in costruzioni è stato determinato principalmente dalla componente delle abitazioni (-7,8% nei primi tre trimestri del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022), a seguito dell'esaurirsi delle detrazioni previste dal superbonus 110%, in crescita invece la componente non residenziale (+4,4%). Segnali positivi arrivano dagli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale (+4,4%).

Nel biennio 2023-2024, l'abolizione degli incentivi alle costruzioni, l'incertezza geopolitica, il peggiorare delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese, il calo delle attese sugli ordini e del grado di utilizzo degli impianti determinerebbero un rallentamento del processo di accumulazione di capitale che potrebbe, in parte, essere compensato dalla realizzazione degli investimenti previsti nel PNRR e dai primi segnali di ripresa della produzione industriale.

Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere di 0,6% sia nel 2023 sia nel 2024, in forte decelerazione rispetto al 2022 (+9,9%), la quota di investimenti sul Pil è attesa pari a 21,1% nel 2023 e a 20,7 nel 2024 (21,9% nel 2022).

Miglioramento del saldo commerciale

Nei primi tre trimestri dell'anno, gli scambi con l'estero hanno mostrato una dinamica debole, riflettendo il rallentamento del commercio mondiale e la debolezza delle principali economie europee e in particolare della Germania. Le esportazioni e le importazioni di beni e servizi, misurate in valori concatenati, sono aumentate rispettivamente dello 0,3% e 0,2%.

In particolare, le vendite all'estero di beni italiani, dopo il forte aumento osservato nel 2022, sono calate nei primi nove mesi dell'anno dell'1%, un tasso inferiore a quello osservato per Germania e Spagna. La Francia ha invece riportato un aumento dell'export (Figura 3). Il rallentamento delle esportazioni è stato diffuso alla maggior parte dei mercati di destinazione, ad eccezione di Turchia e Cina.

Gli acquisti dall'estero sono diminuiti del 2,6%, tendenza analoga a quella osservata negli altri principali paesi europei e in particolar modo in Germania (-5,0%).

Il saldo commerciale di beni e servizi è risultato in miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie alla riduzione del disavanzo energetico.

Al ridimensionamento del commercio di beni si è contrapposta la dinamica positiva dei servizi, che tuttavia hanno un peso più contenuto sul totale degli scambi (Figura 4). Le esportazioni di servizi, pur se in rallentamento rispetto allo scorso anno, sono aumentate del 6,7% – grazie anche al buon andamento dei flussi turistici – un incremento inferiore solo a quello osservato in Spagna. Le importazioni, anch'esse in rallentamento, hanno mostrato un maggiore dinamismo (+12,8%).

Nel biennio di previsione, il contributo alla crescita della domanda estera dovrebbe risultare lievemente negativo (-0,1%) per il 2023 e nullo nell'anno successivo.

Le esportazioni di beni e servizi sono previste stabilizzarsi nel 2023, per poi crescere nel 2024 (+2,1%), mentre le importazioni, in lieve aumento nell'anno in corso (+0,3%), dovrebbero mostrare una dinamica più vivace nel 2024 (+2,0%).

Prosegue il miglioramento del mercato del lavoro

Nel terzo trimestre è ripresa la fase positiva del mercato del lavoro, dopo la battuta d'arresto dei tre mesi precedenti, con un incremento delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (rispettivamente pari a +0,4% e +0,2%in termini congiunturali). Il miglioramento è stato diffuso a tutti i comparti, più elevato nelle costruzioni (+2,2% le ore lavorate), più contenuto nell'industria in senso stretto (+0,5%) e debole nei servizi (+0,1%).

Rispetto ai primi tre trimestri del 2022, l'incremento delle ore lavorate è stato del 2,0% quello delle ULA è stato pari a 1,4%, con incrementi più accentuati nel comparto dei servizi (rispettivamente +2,6% e +2,0%).

A ottobre, è nuovamente cresciuta l'occupazione (+0,1% rispetto al mese precedente, +27mila occupati), portando il tasso di occupazione al 61,8% (+0,1 punti percentuali). In aumento anche il tasso di disoccupazione che si è attestato al 7,8% (+0,1 p.p. rispetto a settembre) mentre è continuato il calo degli inattivi (-0,6%) con il relativo tasso che è sceso al 32,9% (-0,2 p.p.).

Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale stabilità. Nel terzo trimestre, il tasso di posti vacanti per le imprese con dipendenti, è sceso di 0,1 punti attestandosi al 2,2%, sintesi di una stazionarietà nell'industria e di un decremento di 0,2 p.p. nei servizi. A novembre, tra le imprese manifatturiere, delle costruzioni e dei servizi di mercato si osserva un deterioramento delle attese sull'occupazione, migliorano invece per il commercio al dettaglio.

In questo scenario, la crescita delle ULA nel biennio di previsione si manterrà in linea con quella del Pil (rispettivamente +0,6% e +0,8%). Il tasso di disoccupazione segnerà un miglioramento nel 2023 (7,6%) che proseguirà nell'anno successivo (7,5%).

Significativo rallentamento dell'inflazione trainata al ribasso dalla componente energetica

L'inflazione al consumo si è ridotta significativamente nel corso del 2023 e la discesa si è rafforzata a partire da ottobre. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, in termini tendenziali, (NIC) è sceso progressivamente dall' 11,6% di dicembre 2022 al 5,3% in settembre, dopo aver registrato un brusco calo in ottobre a 1,7% è diminuito secondo i dati provvisori, a 0,8% in novembre, livello minimo dal secondo trimestre del 2021.

Il tasso di inflazione acquisito per il 2023, nell'ipotesi che i prezzi rimangano invariati a dicembre, è pari a 5,7%.

Il calo è stato trainato dal forte rallentamento dei listini dei beni energetici, il cui tasso è sceso da 64,7% a fine 2022 a 0,7% in luglio ed è diventata marcatamente negativa in ottobre (-19,7%) e novembre (-4,5%). Tale andamento è stato il risultato di una riduzione del 26,4% dei prezzi degli energetici regolamentati nei primi undici mesi (+66,7% nel 2022) e di un significativo rallentamento di quelli dei beni non regolamentati, aumentati nello stesso periodo del 14% (+44% nel 2022).

La dinamica dei prezzi dei beni alimentari è progressivamente decelerata nel corso dell'anno, dal 12,8% di dicembre 2022 al 6,1% di novembre 2023, come risultato di un deciso calo per gli alimentari lavorati (dal 14,9% al 6,3%) e più moderato per quelli non lavorati (dal 9,5% al 5,8%).

L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, è scesa da 12,6% di dicembre 2022 a 5,8% a novembre.

In controtendenza i prezzi dei servizi, i quali hanno registrato nei primi undici mesi del 2023 un andamento pressoché costante intorno ad una media del 4,2%, oltre un punto sopra la media 2022 (3,1%).

L'inflazione di fondo ("core inflation" al netto di energetici e alimentari freschi), dopo l'aumento dei primi mesi del 2023, quando è salita dal 5,8% di dicembre 2022 a 6,2% in aprile, si è successivamente ridotta significativamente, raggiungendo il 3,6% in novembre e determinando una dinamica acquisita per il 2023 pari a 5,1%.

Anche l'inflazione misurata con l'indice al consumo armonizzato (IPCA) si è significativamente ridotta in corso d'anno, scendendo dal 12,3% di dicembre 2022 allo 0,7% in novembre, portando il tasso di inflazione acquisito a 5,9%.

Da ottobre, la crescita tendenziale dell'indice armonizzato IPCA si colloca al di sotto di quella media dell'area dell'euro e degli altri maggiori paesi, risultando in novembre di 1,7 punti percentuali più bassa rispetto alla media dell'area (+2,4%), di 2,1 punti rispetto alla Francia (3,8%) e 1,6 punti rispetto alla Germania (+2,3%).

Sulla base dei dati relativi a settembre, ultimo mese per il quale sono disponibili i prezzi all'import, la dinamica acquisita per il 2023 dell'indice IPCA al netto dei beni energetici importati (IPCA NEI) risulta essere pari al 7,0%. Un significativo aumento dei listini dei prodotti energetici importati nell'ultimo trimestre dell'anno potrebbe portare a un marginale ridimensionamento di tale dinamica.

Nel biennio di previsione la crescita del deflatore dei consumi delle famiglie si collocherebbe nel 2023 a 5,4% e, nell'ipotesi di stabilizzazione dei prezzi delle materie prime e del tasso di cambio, si ridurrebbe al 2,5% nel 2024. La crescita del deflatore del Pil sarebbe pari rispettivamente a 4,8% ed a 2,8% nei due anni.

La situazione dell'economia toscana

(Fonte: Il Sole 24 ore elaborazione dati rapporto IRPET)

La crescita economica della Toscana è decisamente rallentata dopo il rimbalzo post-Covid, nell'orizzonte di un biennio di Pil con rialzi inferiori all'1%, e dove i segnali di tenuta che vengono della dinamica occupazionale e dall'export non vedono di riflesso un rilancio del potere d'acquisto delle famiglie, mentre anche la produzione industriale accusa un calo: il rapporto dell'Irpet sull'economia regionale traccia uno scenario con due varianti possibili. Da un lato, infatti, un'eventuale peggioramento delle tensioni geopolitiche potrebbe ridurre la fiducia di famiglie e imprese e portare a un aumento dei costi delle materie prime energetiche, mentre invece una più accentuata accelerazione della discesa dei tassi di interesse potrebbe dare un impulso alla crescita economica.

Il Pil regionale, secondo l'Irpet, è cresciuto dello 0,7% nel 2023 rispetto al 2022, sostanzialmente in linea col +0,6% nazionale: per il biennio 2024-25 la crescita dovrebbe essere del +0,8% per entrambi gli anni, in linea con l'andamento nazionale (+0,7% e +1%). La produzione industriale accusa un calo più grave della media (-3,4%, contro il -2,5% a livello nazionale) a causa di una domanda indebolita, sia a livello internazionale che nazionale, e di costi ancora elevati dell'energia. Restano positive, anche se rallentano, le esportazioni: dal +8,9% del primo trimestre sono passate ad un +1,6% nel terzo (+3,9% la media, contro il -2% nazionale).

E' in crescita anche l'occupazione: fra gennaio e novembre il numero di dipendenti è aumentato del 3,1% rispetto al 2022, con andamenti diversificati per tipologia di contratto; il +4,2% dei lavoratori a tempo indeterminato compensa in positivo la complessiva stabilità del lavoro a termine. La crescita è spalmata fra tutti i settori: +3,9% agricoltura; +3,4% manifattura; +4,8% costruzioni e +2,9% terziario. In parallelo, però, cala il potere d'acquisto dei salari (-2,1%): sommata a quella dell'anno precedente (-5,6%), l'erosione provocata dall'inflazione supera il 7%.

"Dentro questa questa storia caratterizzata da un protagonista assoluto, l'impennata inflazionistica che abbiamo vissuto in questi mesi – osserva Nicola Sciclone, direttore dell'Irpet -, c'è sicuramente un perdente: è il fattore lavoro, che ha perso molto in termini di potere d'acquisto, più di quanto ne abbia perso il capitale perché le imprese sono riuscite a trasferire l'aumento dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita, quindi hanno mantenuto sostanzialmente invariati i loro margini di guadagno. I prezzi degli output sono aumentati in modo molto più significativo rispetto al costo del lavoro per unità di prodotto, e questo significa che il potere d'acquisto si è fortemente ridotto".

Il governo, riconosce Sciclone, "con la manovra di bilancio ha immesso risorse nell'economia, ha tentato di aggredire il problema della riduzione del potere d'acquisto on la leva fiscale, però l'effetto è sostanzialmente trascurabile". Secondo le stime Irpet, la riforma dell'Irpef e lo sgravio contributivo permetteranno un aumento del reddito disponibile per 1,3 milioni di famiglie in Toscana, aumento che dovrebbe aggirarsi sui 336 euro l'anno (28 al mese). Le famiglie più avvantaggiate saranno quelle che si trovano nella parte medio-bassa della distribuzione dei redditi, con un'intensità degli effetti attivati che secondo i ricercatori è "comunque molto contenuta".

Un fattore positivo può essere rappresentato dalle risorse europee – il Pnrr, ma non solo – per le quali Sciclone invita a "tenere alta l'attenzione sul fatto che siano effettivamente finalizzate a politiche per la coesione e lo sviluppo economico, quindi alzare i livelli di produttività e ridurre i problemi di disuguaglianza".

Una parte del rapporto Irpet è dedicata proprio agli effetti sull'economia toscana delle risorse del Pnrr e della programmazione Ue. A fine ottobre 2023 la Toscana può contare su 12.200 progetti per circa 11,5 miliardi di euro: 7,5 sono finanziati con il Pnrr e/o il Pnc, gli altri 4 sono cofinanziati grazie a risorse provenienti dai bilanci degli enti pubblici regionali o dal livello nazionale. La quota maggiore di risorse (25%) è destinata alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), segue la Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) con il 18%. Il 62% degli importi dei progetti approvati in tutte le missioni (7,2 miliardi) è utilizzato per investimenti in opere pubbliche e quasi 4/5 del totale è destinato alla Toscana centrale.

In quanto allo stato di avanzamento dei lavori, la performance toscana risulta migliore della media italiana: le procedure di gara avviate in Toscana corrispondono ad un importo pari al 38% del valore dei progetti ammessi a finanziamento (per l'Italia è il 29%). Il Pil generato in Toscana per ogni euro di spesa attivata dai vari bandi cofinanziati con il Pnrr è di 0,7, con un innalzamento medio annuo del livello di Pil dell'1,3%. In valore assoluto il Pil generato nel periodo 2022-26 ammonta a circa 7,9 miliardi, con un numero medio annuo di lavoratori necessario a soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal Piano stimabile in circa 28mila, per un incremento medio annuo dell'occupazione dell'1,8%.

Secondo la stima Irpet relativa alle risorse della programmazione comunitaria (Fesr, Fse e Feasr), che ammontano a circa 3 miliardi di euro per il ciclo di programmazione 2022-2027, la spesa attivata è di 1,15 miliardi di euro, per un totale di risorse movimentate di circa 4,2 miliardi. Il Pil generato per ogni euro di spesa è di 0,8. In termini assoluti ogni anno vengono attivati circa 491 milioni di Pil (+0,4%) e 9.100 occupati (+0,6%). Sommando alla programmazione comunitaria le risorse del

Pnrr/Pnc, l'impatto medio annuo che ne deriverebbe è pari a circa 2 miliardi di euro in termini di Pil (+1,7%) e poco meno di 37mila occupati (+2,3%).

La Toscana fotografata dal rapporto Irpet è una regione "che sul piano economico dà segni importanti di sviluppo", ha commentato il presidente della Regione Eugenio Giani, che a margine della presentazione del documento ha annunciato l'ok della giunta regionale alla proposta di allocazione delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione. "Il piano per la Toscana riguarda 530 milioni – ha detto – che si aggiungono a un intervento di anticipazione di 110 milioni concentrato soprattutto nelle scuole, e attivato 2 anni fa, e a un intervento di bonifica per Piombino di 41 milioni, che è stato anticipato negli apporti di programma. Complessivamente dunque si tratta di 683 milioni provenienti dal Fondo sviluppo e coesione nel nostro territorio".

L'intervento più consistente in programma, spiega la Regione, si riferisce alla tranvia per Sesto Fiorentino che, al di là dell'utilizzo del tram, collega tutta la rete tranviaria alla stazione di Castello. Sono poi previsti interventi per la strada detta 'Cipressino' che collega il Monte Amiata, ma anche per l'area metropolitana fiorentina, la Valdinievole, la tangenziale di Cortona e, a Livorno, per gli assi che riguardano la connessione del nuovo sottopasso stradale alle ferrovie, che consente l'intervento sulle Terme Corallo.

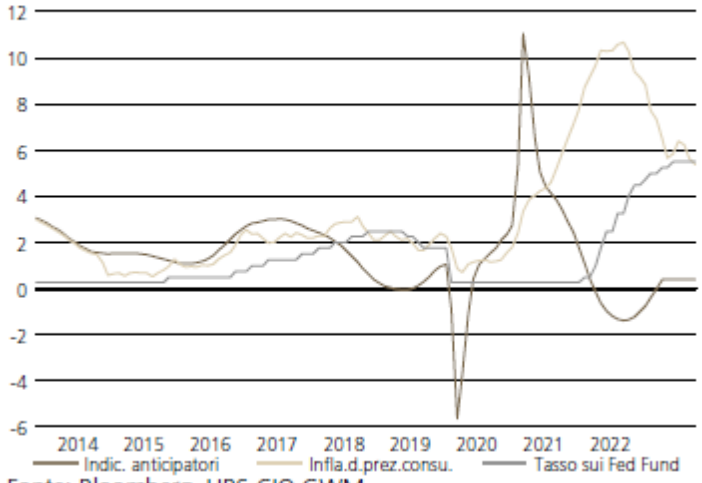
Per l'area di Cisanello a Pisa si prospettano risorse sia per la continuazione del plesso ospedaliero che per un ulteriore lotto della tangenziale nord ovest di Pisa. Per il diritto allo studio universitario è prevista la ristrutturazione della residenza Tolomei a Siena e quella Fascetti a Pisa. L'impegno per il ponte di Buriano nell'aretino è di 21 milioni di euro, mentre 6 milioni sono destinati alla ristrutturazione della scuola alberghiera a Massa. Sono molti, afferma la Regione, i progetti per la difesa del suolo e il potenziamento di argini e lo scorrimento di corsi d'acqua. Una cifra di 102 milioni va a soddisfare l'obbligo di cofinanziamento dei programmi comunitari, liberando risorse che sono destinate alla sanità regionale.

Quadro generale degli investimenti (fonte UBS – Anima Sgr))

I mercati finanziari stanno acquisendo la consapevolezza che gli economisti hanno (quasi) sempre ragione. Gli esperti avvertono da tempo che la qualità dei dati economici si sta deteriorando e che non si deve fare affidamento su singoli dati. Hanno anche sottolineato che gli episodi d'inflazione trainata dagli utili possono concludersi all'improvviso. I mercati iniziano ora a scontare entrambi questi fattori.
La dimostrazione più evidente è che gli investitori non sembrano volersi fidare delle banche centrali. Le ripetute conferme che i tassi resteranno alti per un periodo prolungato non convincono gli operatori di mercato, che appaiono meno inclini ad avere reazioni eccessive ai singoli dati economici e più disposti a credere che l'inflazione stia tornando su livelli normali.
Tutti i segnali relativi all'inflazione nei principali Paesi avanzati puntano a una normalizzazione. Sono sempre più numerosi gli indici dei prezzi al consumo che registrano incrementi inferiori al 2% su base annua. Prosegue la tendenza di disinflazione e deflazione dei prezzi dei beni durevoli e aumentano le pressioni sui margini di profitto nei settori della distribuzione alimentare e dei servizi. La moderazione dell'inflazione contribuisce a mitigare il rallentamento della domanda. I forti rialzi dei tassi d'interesse effettuati su entrambe le sponde dell'Atlantico hanno finito per ridurre l'attività economica, mentre il quantitative tightening e l'inasprimento normativo contribuiscono a frenare la crescita del credito. Una decelerazione dell'economia sembra inevitabile nel 2024. Ma i consumatori a medio reddito possono contare su diversi fattori positivi. I risparmi accumulati non si sono ancora esauriti del tutto: forse non verranno destinati all'acquisto di beni e servizi, ma il senso di sicurezza che ne deriva permette di accantonare

meno risparmi aggiuntivi ogni mese e utilizzare la liquidità in eccesso per effettuare qualche spesa. Spesso i consumatori a medio reddito sono esposti a tassi d'inflazione più bassi rispetto a quelli ufficiali, con un ulteriore impatto positivo sul loro potere d'acquisto. Le economie sviluppate sembrano quindi avviate verso un atterraggio relativamente morbido. Nel 2024 la crescita dovrebbe scendere sotto il tendenziale, ma è improbabile che risulti estremamente debole. La sicurezza del posto di lavoro potrebbe rimanere alta, dato che la disoccupazione dipende dal ritmo più lento delle nuove assunzioni più che da un aumento dei licenziamenti. Inoltre, la terza ondata d'inflazione trainata dagli utili si sta concludendo e in ultima analisi dovrebbe spingere le banche centrali a tagliare i tassi d'interesse per mantenere stabile l'impatto della politica monetaria in termini reali (al netto dell'inflazione).

Indicatori OECD 2013-2023: Variazioni in percentuale rispetto all'anno precedente



Fonte: Bloomberg, UBS CIO GWM

Crescita (PIL) e Inflazione

	Crescita (PIL)		Inflazione	
%	2023 *	2024 *	2023 *	2024 *
USA	2.4	1.2	4.1	2.7
Canada	1.1	0.2	3.9	2.5
Giappone	1.8	0.7	3.3	2.3
Eurolandia	0.5	0.6	5.4	2.4
Gran Bretagna	0.6	0.6	7.4	2.8
Svizzera	0.7	1.2	2.1	1.6
Cina	5.2	4.4	0.4	1.2
Asia es JP	5.1	4.6	2.2	2.3

* previsioni

Fonte: UBS AG

Valute

Il secondo semestre del 2023 è stato caratterizzato da tendenze nettamente divergenti. Nel terzo trimestre il dollaro ha messo a segno un forte recupero, poiché i dati economici americani hanno superato le aspettative, mentre l'Europa ha deluso le attese. Inoltre, le previsioni sui tassi statunitensi sono state riviste al rialzo nel corso del trimestre. Queste dinamiche si sono invertite quasi del tutto nel quarto trimestre. L'inflazione ha registrato un marcato rallentamento negli Stati Uniti e in Europa, in parte a causa dell'inatteso ribasso delle quotazioni petrolifere. Inoltre, alcuni settori negli Stati Uniti hanno risentito del calo della domanda al consumo. Infine, il cambio EURUSD ha registrato continui rialzi a ottobre e novembre, passando da meno di1.05 al massimo di 1.10 toccato per l'ultima volta ad agosto.

Questo andamento è stato alimentato dal clima generale di propensione al rischio, che ha spinto al rialzo anche le azioni e altri strumenti sensibili all'andamento dei tassi. Ci attendiamo un ulteriore rafforzamento del rapporto EURUSD nel 2024, anche se a un ritmo molto lento. La previsione per fine 2024 è di 1.12 e ci aspettiamo che il cambio si mantenga tra 1.10 e 1.15.
Negli ultimi due trimestri il franco svizzero è rimasto stabile intorno a 0.94-0.97 contro il dollaro. Il CHF si è apprezzato contro USD ed EUR nel quarto trimestre, poiché nella zona euro e negli Stati Uniti l'inflazione è scesa più rapidamente del previsto e i mercati hanno rivisto al rialzo le attese sui tagli dei tassi da parte delle principali banche centrali. La Banca nazionale svizzera (BNS) dovrebbe lasciare invariata la politica monetaria ed è probabile che la convergenza tra i tassi sostenga il franco. Quest'anno la BNS ha progressivamente ridotto le riserve valutarie per dare sostegno al CHF. Per l'anno prossimo ci aspettiamo un andamento stabile per il cambio EURCHF e un leggero calo per il rapporto USDCHF. Lo yen è rimasto debole contro il dollaro e il cambio USDJPY si è per lo più mantenuto intorno a 150. Alla luce dell'inflazione «core» e di altri dati economici, la Bank of Japan (BoJ) dovrebbe attuare un inasprimento monetario, con tutta probabilità l'anno prossimo. Una simile decisione andrebbe controcorrente rispetto all'allentamento che ci aspettiamo in altri Paesi del G10 e potrebbe quindi spingere al rialzo lo yen.
La sterlina ha mostrato una buona tenuta nonostante la preoccupazione per la crescita globale. Inoltre, nel quarto trimestre il cambio GBPUSD ha beneficiato della debolezza del dollaro. I dati economici del Regno Unito hanno iniziato a deludere le attese, poiché la politica monetaria restrittiva comincia a far sentire i suoi effetti e il timore di una spirale salari-prezzi è ancora vivo. Tuttavia, il carry offerto dalla GBP ci sembra ancora tra i più elevati del G10. Inoltre, la sterlina ha registrato un forte rialzo quando i mercati hanno rivisto al ribasso le attese per la politica monetaria statunitense. Ci aspettiamo che nel 2024 il cambio GBPUSD si mantenga stabile su livelli pari o appena superiori a 1.20.

Obbligazioni

A ottobre i rendimenti dei Treasury Americani a lunga scadenza sono saliti al 5%, a fronte della variazione relativamente modesta delle attese sulla politica monetaria della Federal Reserve (Fed) nel prossimo futuro. A nostro avviso, l'aumento dei rendimenti è stato causato principalmente da volumi maggiori del previsto di nuove emissioni di titoli di Stato per finanziare il deficit statunitense in espansione. Di conseguenza, il premio a termine è leggermente salito. Inoltre, l'attività reale inaspettatamente robusta nel terzo trimestre 2023 ha alimentato la volatilità dei tassi statunitensi dopo l'estate, con un ribasso dei prezzi delle obbligazioni e un irripidimento della curva dei rendimenti trainato dal segmento a lungo termine.
Questi andamenti si sono invertiti a novembre a seguito dei segnali di rallentamento della crescita degli Stati Uniti, del proseguimento della disinflazione e della modifica della composizione delle emissioni di Treasury. A novembre la Fed ha lasciato invariati i tassi di riferimento per la seconda volta consecutiva e ha confermato che l'orientamento di politica monetaria potrebbe rimanere restrittivo a lungo. Tuttavia, i progressi registrati sul fronte dell'inflazione riducono le probabilità di una nuova stretta. Attualmente il mercato sembra convinto che il ciclo di rialzi sia terminato e sta spostando l'attenzione sui tempi e sull'entità dei tagli dei tassi. Continuiamo ad aspettarci un calo dei tassi statunitensi a fronte dell'ulteriore rallentamento della crescita e dell'inflazione.
In questo contesto preferiamo le obbligazioni di alta qualità, tra cui i titoli con rating elevato e investment grade. Dato che i rendimenti obbligazionari restano elevati e le principali banche centrali dei mercati sviluppati si stanno avvicinando alla fine del rispettivo ciclo restrittivo, le obbligazioni di più alta qualità dovrebbero generare ritorni totali interessanti nei prossimi trimestri.
Abbiamo una posizione neutrale sulle obbligazioni high yield. Da un lato, ci aspettiamo un ampliamento dei differenziali l'anno prossimo, nel contesto del rallentamento della crescita, e un calo dei ritorni relativi rispetto ai segmenti di qualità superiore. Dall'altro, i ritorni totali dovrebbero

essere sostenuti dai livelli più alti dei rendimenti obbligazionari. Inoltre, la qualità del credito media del segmento è migliorata e ciò significa che i tassi d'insolvenza dovrebbero registrare aumenti più contenuti rispetto ad altre fasi di rallentamento del passato.
Abbiamo una posizione neutrale sulle obbligazioni dei mercati emergenti, poiché gli spread ci sembrano equi e dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili nei prossimi mesi. Per una contrazione duratura sarebbe necessario, ad esempio, che la crescita mondiale registrasse una notevole accelerazione o che la Fed segnalasse il passaggio a una politica monetaria meno restrittiva, due eventualità che non sono previste nel nostro scenario di riferimento per i prossimi mesi.

Azioni

Dopo aver perso più del 10% tra agosto e ottobre, le azioni globali hanno messo a segno un forte recupero a novembre, sospinte dalla speranza di una svolta accomodante delle banche centrali. A nostro avviso il rally si trova in fase avanzata e nella nostra asset allocation manteniamo una posizione sostanzialmente neutrale sull'azionario. Ci aspettiamo che le azioni globali registrino rendimenti di poco inferiori al 10% nel 2024.
In questo momento le azioni sono molto sensibili ai tassi d'interesse. A fronte del rallentamento della crescita economica e dell'inflazione, ci aspettiamo un calo dei rendimenti obbligazionari rispetto agli attuali livelli. A meno che i mercati inizino a scontare una recessione degli Stati Uniti (eventualità che non rientra nel nostro scenario di riferimento), in un primo momento un livello più basso dei rendimenti potrebbe sostenere le valutazioni azionarie.
Tuttavia, l'eventuale aumento dei multipli non sarà illimitato e prima o poi sarà necessario un sostegno da parte degli utili.
Le prospettive dei profitti aziendali sono migliorate negli ultimi mesi, poiché i recenti dati economici sembrano puntare in direzione di un atterraggio morbido. Nel 2023 gli utili dovrebbero riuscire a evitare di poco una contrazione e ci aspettiamo che nel 2024 tornino a salire. Il recupero sarà probabilmente trainato dai settori tecnologici, grazie ai ricavi legati al segmento dell'intelligenza artificiale. Anche gli effetti base più favorevoli (come il minor impatto negativo dei settori delle materie prime e della sanità) dovrebbero aiutare. Ad ogni modo, le attuali stime di consenso sulla crescita degli utili per azione (EPS) nel 2024 ci sembrano piuttosto aggressive (+10% per l'MSCI AC World) e indicano che il miglioramento degli utili atteso è già ampiamente scontato.
A livello geografico preferiamo i Paesi emergenti rispetto al Regno Unito. Nei mercati emergenti, le aspettative troppo ottimistiche legate alla riapertura dell'economia cinese si sono normalizzate. Persistono varie sfide, ma i fondamentali appaiono solidi, alla luce delle valutazioni contenute e della crescita più sostenuta degli utili. I dati economici tendono a superare le attese e le autorità cinesi continuano a varare misure per stimolare la domanda. Una stabilizzazione o perfino un deprezzamento dell'USD potrebbe essere il catalizzatore necessario per liberare il valore insito nei mercati emergenti. D'altro canto, le azioni britanniche ci sembrano andare incontro a un rialzo più modesto rispetto a quelle del resto d'Europa. Gli utili hanno accusato una pesante contrazione nel 2023 e dovrebbero registrare una ripresa tra le più deboli nel 2024.
A livello di settori e stili privilegiamo un orientamento difensivo, poiché la crescita inferiore al tendenziale dovrebbe contenere il potenziale di rialzo di alcuni segmenti ciclici del mercato. Sul piano settoriale preferiamo i beni di prima necessità e le utility rispetto alla sanità e l'energia rispetto ai materiali. In termini di stile puntiamo sulle azioni quality income.

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

ATTIVITA' FINANZIARIE	IMMOBILIZZATE	RENDIMENTO LORDO	NON IMMOBILIZZATE	RENDIMENTO LORDO
PARTECIPAZIONI SOCIETA' STRUMENTALI	3.907.730			
CRV SPA	66.000.000	-		
CDP RETI SPA	1.002.549	3,12		
CDP SPA	3.506.700	7,28		
BANCA D'ITALIA	6.500.000	4,53		
AUXILIUM VITAE SPA	1.123.803			
PORTAFOGLIO TITOLI IMMOBILIZZATO	5.431.613	3,71		
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	11.489.571,78	1,82		
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE UBS spa		7,74	10.228.910	
TITOLI DI DEBITO/QUOTE OICR			9.376.251	
TITOLI DI CAPITALE			817.735	

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

Nel corso dell'anno la fondazione, preso atto dell'attuale livello dei tassi sul mercato obbligazionario e di una prospettiva di una loro riduzione nel medio periodo, ha operato la scelta di ampliare il portafoglio immobilizzato a gestione diretta mediante acquisto prevalentemente di titoli di Stato Italiani, anche a prezzi inferiori al valore di rimborso.

- € 3.907.730 corrispondenti alle partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo (Siaf Srl e Consorzio Formazione Volterra scrl) cfr. nota integrativa.

- **CRV SPA Evoluzione**: 31/12/2022 € 61.362.843 corrispondenti a n 105.000 azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra SpA. L'importo è costituito per euro 47.707.506 da n. 52.500 azioni derivanti dall'originario conferimento in Spa, per euro 27.114.150 da n. 52.500 azioni sottoscritte al valore nominale in sede di aumento di capitale deliberato il 24/3/2009 e perfezionato in più annualità con l'ultimo versamento il 30/11/2012 e per €13.458.813 dalla svalutazione apportata alla partecipazione per allinearsi alla frazione del netto patrimoniale della partecipata conseguente ai dati di bilancio 2020, 2021 e 2022.
  Nell'anno 2023 a seguito dell'operazione di ricapitalizzazione con ingresso di nuovi soci della partecipazione di controllo avvenuta tramite la conversione in azioni ordinarie della Banca di tutte le n.100 Obbligazioni valore nominale unitario di Euro 100.000, costituenti il Prestito

"Crv 20/5/2025 Sub 6%" di € 10.000.000 sono state acquisite n. 77.778 azioni al prezzo di emissione d € 128,572 per un controvalore contabile complessivo della partecipata di € 71.362.843.
In sede di chiusura di bilancio la partecipazione è stata svalutata per € 5.362.843,02 sulla base di apposita perizia redatta da parte di un professionista portando il valore di carico unitario a € 361,093 per un totale di € 66.000.000.

- € 1.002.549 corrispondenti a n. 30 azioni di categoria C della CDP Reti SpA. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di € 95.040. La redditività dell'investimento è stata del 9,47% lordo senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 3.506.700 corrispondenti a n. 63.000 azioni ordinarie della CDP Spa. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 255.150, con un rendimento del 7,28% sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 6.500.000 corrispondenti a n. 260 quote della Banca d'Italia. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 294.667, con un rendimento lordo del 4,53 % sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata e ampiamente patrimonializzata.

- € 1.123.803 corrispondenti a n. 194.924 azioni della Auxilium Vitae SpA e pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata nel passato alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, peraltro ad oggi recuperate e quindi con la prospettiva di una ripresa di valore. Costituendo tale partecipazione un investimento, correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività in quanto non è prevista la distribuzione di utili, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.

- € 5.431.613 come saldo al 31/12/2023 del portafoglio immobilizzato a gestione diretta derivante dal reinvestimento del retratto dalla chiusura della GPM Anima, che ha consentito di creare un portafoglio (composto da 75 % di obbligazioni e 25% di azioni) che non dovrebbe nel medio periodo risentire della volatilità del mercato e al contempo produce un flusso importante di cedole e dividendi.

- €11.489.571,78 corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/23, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali SpA e Zurich SpA. Il rendimento conseguito nel 2023 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 2,29 % circa per le Generali e 1,89% circa per Zurich.
  In relazione al basso rendimento la Fondazione ha deciso di procedere alla graduale dismissione di questa classe di investimento.

Il rendimento medio lordo delle immobilizzazioni finanziarie si attesta al 2,57%, penalizzato dall'assenza di rendimento della conferitaria CRV spa.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La Fondazione anche in relazione all'aumento dei tassi ha attuato una politica di investimenti in titoli a reddito fisso con l'obbiettivo di stabilizzare i rendimenti nel medio periodo; la politica di diversificazione ha il supporto nella fase di valutazione sia dei gestori di portafoglio e del consulente finanziario e si avvale del comitato consuntivo interno composto da soggetti esterni alla fondazione dotati di specifiche professionalità nel settore. Il monitoraggio è affidato al comitato investimenti che si avvale anche di strumenti informatici per la gestione contabile.

Come precisato in premessa anche nel corrente anno la Fondazione si è avvalsa della facoltà di valutare il comparto ai valori di carico o di acquisto se avvenuto in corso d'anno.

L'applicazione della deroga ha comportato la mancata rilevazione di minusvalenza per euro 549.819 con decisa riduzione rispetto al bilancio 2022 dove le minusvalenza se rilevate, ammontavano ad € 986.14.

La riduzione consegue al recupero dei corsi avvenuto durante l'esercizio che ha premiato la scelta di non uscire in anticipo dagli investimenti in portafoglio.

Si ricorda inoltre la limitata attività di trading operata internamente, con scelte allocative identificate mediante il supporto tecnico della commissione investimenti.

Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

Con riferimento alle singole macro categorie in cui sono suddivisi gli investimenti non immobilizzati in sintesi i risultati si possono così riassumere:

- Le gestioni patrimoniali nel corso del 2023, hanno portato un contributo positivo per euro 855.919
- La redditività media dell'attivo fruttifero investito in strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte si è attestata al 2,83%

Il monitoraggio in corso d'anno è stato seguito dal Comitato investimenti, che opera per coadiuvare le scelte gestionali e strategiche degli Organi della Fondazione, come anche previsto dalla Carta delle Fondazioni ACRI.

Di seguito si evidenziano brevi commenti sull'operatività delle gestioni patrimoniali, rimandando alla lettura della nota integrativa per i dati quantitativi e reddituali e agli allegati per la composizione dei portafogli.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

GESTIONE UBS SGR

Patrimonio netto e performance (lordo) del vostro portafoglio valutati in EUR

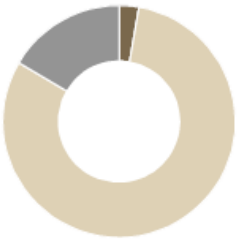
Periodo	Totale patrimonio netto (alla fine del periodo)	TWR	Valore di performance
Anno attuale: 30.12.2022 - 29.12.2023	10 252 622	7.74%	737 583
Anno precedente: 31.12.2021 - 30.12.2022	9 561 542	-11.95%	-1 302 273

La gestione nel corso dell'anno ha recuperato una buona parte delle perdite dell'anno 2022, ma non si è ancora riportata ai livelli del 31/12/2021; la performance per il periodo lordo si attesta al 7,74% con un valore finale del portafoglio di euro 10.252.622.
L'orizzonte d'investimento è di 2 anni con una tolleranza al rischio pari a B (bassa).

Nel corso dei primi mesi del corrente anno si è proceduto ad uno smobilizzo parziale della gestione di circa il 50% per attuare un posizionamento tattico su titoli di Stato a tasso fisso.

La struttura d'investimento al fine periodo è riassunta dalla seguente tabella che esprime la ripartizione tra le varie assets class:

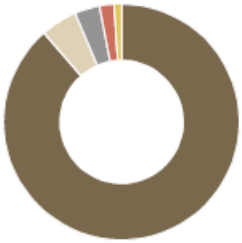
Patrimonio netto per struttura d'investimento valutato in EUR



Struttura d'investimento	Vista posizioni Totale	% PN
Liquidità	277 578	2.71
Obbligazioni	8 279 098	80.75
Azioni	1 695 946	16.54
Totale netto	**10 252 622**	**100.00**

Relativamente alla composizione valutaria, oltre il 95% degli investimenti è denominato in euro, come riassunto dalla seguente tabella:

Patrimonio netto per moneta valutato in EUR



Vista posizioni

Valuta		Totale	% PN
EUR	Euro	9 939 931	96.95
USD	US Dollar	100 747	0.98
GLB	Globale		
CHF	Franco Svizzero	211 944	2.07
EMM	EM		
JPY	Yen	0	0.00
GBP	Sterlina inglese	0	0.00
CAD	Dollaro canadese	0	0.00
AUD	Dollaro australiano	0	0.00
Totale netto		**10 252 622**	**100.00**

La ripartizione per tipologia di strumento contempla esclusivamente l'utilizzo di veicoli in luogo dell'investimenti su singoli emettenti

Patrimonio netto per categoria di strumento valutato in EUR



Categoria di strumento	Importo	in %
Veicoli collettivi	10 228 910	99.77
Conto	23 712	0.23
Totale netto	**10 252 622**	**100.00**

La diversificazione territoriale della quota azionaria appare invece equilibrata tra i principati mercati organizzati ed è sintetizzata come segue:

Azioni per paese valutato in EUR



Paese	Importo	in %
UME	521 892	30.77
Stati Uniti	511 434	30.16
Globale	350 256	20.65
Svizzera	211 944	12.50
EM	100 420	5.92
Totale netto	**1 695 946**	**100.00**

La struttura finale del portafoglio a fine esercizio risulta la seguente:

Per categoria d'investimento			Valutazione in EUR	
Categoria d'investimento	Val. di mercato	Interessi pro rata	Totale	% PN
Liquidità	**277 578**	**0**	**277 578**	**2.71**
Conti	23 712	0	23 712	0.23
Investimenti sul mercato monetario	253 866	0	253 866	2.48
Obbligazioni	**8 279 098**	**0**	**8 279 098**	**80.75**
Investimenti obbligazionari	8 279 098	0	8 279 098	80.75
Azioni	**1 695 946**	**0**	**1 695 946**	**16.54**
Investimenti azionari	1 695 946	0	1 695 946	16.54
Totale patrimonio netto	**10 252 622**	**0**	**10 252 622**	**100.00**

GESTIONE ANIMA SGR

Come anticipato la gestione ANIMA è stata chiusa nei primi mesi dell'anno e la liquidità reinvestita in prevalenza in BTP.

IMMOBILI DA REDDITO

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio. Il D.L. 24/6/2003 n 143 convertito con L 1/8/2003, introdusse la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10%, tale limite si è elevato al 15% con DL 31/5/2018 n.78 tutt'ora in vigore.

Le stesse norme dispongono che ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tener conto degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate:

- immobili strumentali
- immobili adibiti a sede della Fondazione
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali
- immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica.

Al 31/12/2023 l'investimento in immobili (locati alla CRV Spa con contratto residuo di anni 2 e una piccola parte ad altri soggetti) è pari ad € 18.054.430 pari al 13,10 % del Patrimonio Netto.

Beni Immobili	Valore di Bilancio
Beni immobili strumentali	8.120.577
Beni immobili da reddito	**18.054.430**
	26.175.007
Patrimonio Netto	137.762.886
Incidenza immobili da reddito su patrimonio	**13,10%**

Il rendimento medio della componente investita in immobili, al lordo delle imposte, si è attestato al 5,68%, costituendo insieme ai dividendi CDP, CDP reti e Banca D'Italia la parte prevalente e a carattere stabile delle entrate della Fondazione.

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		30.598.221		29.360.044
	a) beni immobili	26.175.007		25.908.700	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.120.577		8.029.506	
	b) beni mobili d'arte	4.126.056		3.072.956	
	c) beni mobili strumentali	276.686		354.249	
	d) altri beni	20.472		24.139	
2	Immobilizzazioni finanziarie		98.965.401		97.996.758
	a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730		3.907.730	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	3.907.730		3.907.730	
	b) altre partecipazioni	78.133.052		73.495.895	
	di cui:				
	partecipazioni non di controllo	66.000.000		61.362.843	
	c) titoli di debito	5.431.613		10.000.000	
	d) altri titoli	3.434		11.434	
	e) altre attività finanziarie	11.489.572		10.581.699	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		20.446.607		23.253.439
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	10.252.622		14.157.411	
	b) strumenti finanziari quotati	10.193.985		9.096.028	
	di cui:				
	- titoli di debito	9.376.251		8.061.865	
	- titoli di capitale	817.735		1.034.164	
	di cui:				
4	Crediti		903.367		1.077.544
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	665.133		669.739	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	238.234		407.805	
5	Disponibilità liquide		301.654		2.031.238
6	Altre attività		807.359		786.287
	di cui:				
	- fondi gestiti per conto terzi	807.359		786.287	
7	Ratei e risconti attivi		118.662		81.803
	- interessi su titoli	108.880		73.051	
	- altri risconti attivi	9.782		8.752	
	Totale generale Attivo		**152.141.271**		**154.587.113**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
1	Patrimonio netto		137.762.886		141.356.412
	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
	b) riserva da donazioni	3.982.727		2.929.627	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	41.222.944		46.585.787	
	d) riserva obbligatoria	15.308.236		14.892.017	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.293.942		7.993.942	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-2		0	
	- Riserva da arrotondamenti	0		0	
2	Fondi per l'attività di istituto		10.489.116		9.951.065
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.500.000		3.244.965	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.370.135		1.169.365	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	236.703		157.075	
	d) altri fondi	5.307.378		5.306.034	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	33.411		33.411	
	f) fdo erogazioni art 1 c.47 L 178/2020	41.489		40.215	
3	Fondi per rischi ed oneri		650.604		367.344
	- per imposte	126.061		92.801	
	- altri	524.543		274.543	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		194.978		180.616
5	Erogazioni deliberate		1.443.410		1.308.291
	a) nei settori rilevanti	1.303.903		1.216.791	
	b) negli altri settori ammessi	139.507		91.500	
6	Fondo unico nazionale		55.496		9.306
	- Fun quota disponibile	55.496		9.306	
7	Debiti		1.418.843		1.320.343
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.418.843		1.320.343	
8	Ratei e risconti passivi		125.938		93.736
	- Ratei	125.938		93.736	
	Totale generale Passivo		**152.141.271**		**154.587.113**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
10	Conti d'ordine e memoria :		1.135.236		1.135.236
	- Partecipazioni a custodia presso Crv	1.135.236		1.135.236	
30	Beni mobili strumentali		564.190		364.190
	Altri beni presso terzi in comodato	18.190		18.190	
	Opere d'arte di terzi in comodato	546.000		346.000	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.699.426**		**1.499.426**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2023		Esercizio 2022	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		855.919		-1.764.537
2	Dividendi e proventi assimilati		683.437		657.817
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	644.857		625.410	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	38.580		32.407	
3	Interessi e proventi assimilati		599.603		604.691
	a) da immobilizzazioni finanziarie	490.719		572.840	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	106.585		21.045	
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.299		10.806	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-13.082		38.598
	di cui :				
	- da strumenti finanziari derivati da utili e perdite su cambi	-13.082		38.598	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		160.790		15.697
9	Altri proventi		1.126.113		1.138.300
	di cui:				
10	Oneri:		1.044.682		895.770
	a) compensi e rimborsi organi statutari	209.237		204.374	
	b) per il personale	319.556		303.780	
	di cui:				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	62.440		68.798	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	56.156		120.758	
	f) commissioni di negoziazione	11.385		1.816	
	g) ammortamenti	18.617		18.834	
	h) accantonamenti	250.000		40.201	
	di cui :				
	- utili su cambi	0		40.201	
	i) altri oneri	117.291		137.209	
11	Proventi straordinari		21.062		839.061
	di cui:				
	- entrate straordinarie diverse	21.062		839.054	
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		7	
	- Arrotondamenti	0		0	
12	Oneri straordinari		2.793		573
	di cui:				
	- uscite straordinarie diverse	2.791		573	
	- Arrotondamenti	2		0	
13	Imposte		263.780		249.517
	- Altre imposte	55.388		51.805	
	- IRAP	16.274		15.152	
	- IRES	120.000		114.000	
	- IMU	72.118		68.560	
13 bis	Acc.to ex art.1 c.44 L.178/2020		41.489		40.215
	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		**2.081.098**		**343.552**

	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		**2.081.098**		**343.552**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		416.219		69.798
16	Accantonamento al fondo unico nazionale		57.399		9.306
	a) accantonamento al fondo	57.399		9.306	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		1.307.480		264.448
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	255.036		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	840.000		200.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	208.386		63.610	
	d) altri fondi.	4.058		838	
	- fondo nazionale iniziative comuni	4.058		838	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		300.000		0
0	**Avanzo (disavanzo) dell'esercizio**		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. *Immobilizzazioni materiali e immateriali*
2. *Immobilizzazioni finanziarie*
3. *Strumenti finanziari non immobilizzati*
4. *Crediti*
5. *Disponibilità liquide*
6. *Altre attività*
7. *Ratei e risconti attivi*

Passivo

1. *Patrimonio netto*
2. *Fondi per attività d'istituto*
3. *Fondi per rischi ed oneri*
4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
5. *Erogazioni deliberate*
6. *Fondo unico nazionale*
7. *Debiti*
8. *Ratei e risconti passivi*

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*
2. *Dividendi e proventi assimilati*
3. *Interessi e proventi assimilati*
4. *Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*
5. *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*
6. *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*
7. *Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie*
8. *Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate*
9. *Altri proventi*
10. *Oneri*
11. *Proventi straordinari*
12. *Oneri straordinari*
13. *Imposte*
14. *Accantonamento alla riserva obbligatoria*
15. *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*
16. *Accantonamento al fondo unico nazionale*
17. *Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto*
18. *Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio*

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dal 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
Relativamente alla contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività istituzionale si è tenuto conto degli orientamenti comuni condivisi in sede associativa e comunicati con lettera prot. 101 del 8/1/2019.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato degli esercizi 2021 e 2022.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche straordinarie;

la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le vigenti disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, vuole offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione, come anche precisato nello schema di regolamento di contabilità nella versione a suo tempo validata dal Consiglio di Stato.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro

Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, attesa la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dallo schema di regolamento citata in precedenza.

Mobili, Arredi e impianti tecnici

I mobili e gli arredi ad uso funzionale e gli impianti tecnici sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in minima parte con fondi patrimoniali e per la maggioranza utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.
La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.
In presenza di norme speciali i criteri possono essere applicati in maniera difforme; in tal caso i relativi effetti devono essere indicati nella nota integrativa.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al valore iscritto in bilancio.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2023	31/12/2022
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**30.598.221**	**29.360.044**
a) beni immobili	26.175.007	25.908.700
b) beni mobili d'arte	4.126.056	3.072.956
c) beni mobili strumentali	276.686	354.249
d) altri beni	20.472	24.139

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2023	31/12/2022
beni immobili	**26.175.007**	**25.908.700**
beni immobili strumentali	8.120.577	8.029.506
- beni immobili – sede /uffici – magazzino/archivio	*913.777*	*822.706*
-Centro studi espositivo S.Maria Maddalena	*6.990.839*	*6.990.839*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
beni immobili da reddito	18.054.430	17.879.194

Variazioni annue dei **beni immobili strumentali**

	Beni immobili strumentali
A. Rimanenze iniziali	**8.029.506**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	+ 91.071
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	
D. Rimanenze finali	**8.120.577**

La variazione è determinata dalle spese incrementative conseguenti alla sistemazione del resede adiacente alla palazzina adibita ad uffici per la quota parte non locata che trova destinazione negli immobili da reddito.

Beni immobili strumentali

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario spesarne il controvalore utilizzando risorse dell'attività istituzionale, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare invece copertura nell'ambito delle erogazioni correnti.

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Porzione immobile – Volterra - Loc. Strada – loc. Comune Volterra	323.394
Porzione immobile – Volterra – Loc. Strada – locato	363.423
Porzione resede –Volterra – locato	182.143
Totale	**18.054.430**

	Beni immobili da reddito
A. Rimanenze iniziali	**17.879.194**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	182.143
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	- 6.908
D. Rimanenze finali	**18.054.430**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA con contratto con durata residua di 2 anni senza facoltà di disdetta anticipata.
Nel 2014 è stata locata al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi ad interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.
Nel 2022 è stata locata ad un'impresa locale, una porzione dell'immobile acquistato per uso archivio e magazzino dalla Fondazione, ed alla quale sono stati appaltati i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto di locazione, i cui costi sono compensati annualmente con il canone di affitto.
Nel 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di affitto con decorrenza gennaio 2024, relativo alla frazione del resede adibito a parcheggio alla Crv Spa;le relative spese di ristrutturazione sono riportate alla voce "altre variazioni".

b) beni mobili d'arte

	31/12/2023	31/12/2022
beni mobili d'arte	**4.126.056**	**3.072.956**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	146.961	146.961
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	69.325	69.325
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	50.760
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	4.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Ennio Tamburi"	11.000	11.000
Donazione opera d'arte Aldo Del Colombo	30.000	1.500
Collezione di opere d'arte della "Donazione Mino Orzalesi"	68.450	68.450
Donazione "Mauro Staccioli"	925.000	
Donazione "Lisa e Carlo Bimbi"	99.600	
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Quadri ed opere d'arte	8.702	8.702
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	118.100	118.100

I beni sono iscritti al costo di acquisto o al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.
L'incremento della voce "Beni d'arte acquisiti con fondi destinati all'attività erogativa" per € 100.650,00 è determinato dall'acquisto dalla Cassa di Risparmio di Volterra di alcune importanti opere in alabastro, al fine di salvaguardare e valorizzare l'artigianato artistico ed evitare la dispersione fuori dal territorio.
Nell'anno in corso la Fondazione ha ricevuto la "Donazione Staccioli" e la "Donazione Lisa e Carlo Bimbi" oltre ad un integrazione della "Donazione Del Colombo".

c) beni mobili strumentali

	31/12/2023	31/12/2022
beni mobili strumentali	**276.686**	**354.249**
Mobili e arredi da ufficio	15.323	17.512
Macch.Elettriche e computer da ufficio		452
Impianti speciali		2.023
Impianto termico uffici	13.518	16.897
Imp. idraulici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	79.131	105.508
Imp. elettrici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	99.967	133.290
Imp. Termico Centro studi. espos. S.M. Maddalena	68.747	78.568

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Rimanenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze Finali
Mobili e arredi da ufficio	17.512		2.189	15.323
Macch.Elettriche e computer da ufficio	452		452	
Impianti speciali	2.023		2.023	
Impianto termico uffici	16.897		3.379	13.518
Imp.Idraulici Centro studi espos.	105.508		26.377	79.131
Impianti Elettrici Centro studi esp.	133.290		33.322	99.967
Imp. Diffus. Son. Centro studi esp.				
Imp. Termico Centro studi esp.	78.568		9.821	68.747
	354.249		**77.563**	276.686

Le variazioni in diminuzione accolgono le relative quote di ammortamento.
Per quanto riferito agli impianti tecnici del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena trattandosi di beni destinati ad attività istituzionale la relativa quota di ammortamento è stata coperta con risorse destinate all'attività erogativa mediante riclassificazione per pari importo dal fondo per attività istituzionale – quota vincolata al fondo ammortamento, senza interessare il conto economico.

d) altri beni

	31/12/2023	31/12/2022
altri beni	**20.472**	**24.139**
Altri beni	20.472	24.139

A. Rimanenze iniziali	**24.139**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-3.667
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**20.472**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale. Il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2023	**31/12/2022**
2. Immobilizzazioni finanziarie	**98.965.401**	**97.996.758**
a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730	3.907.730
b) altre partecipazioni	78.133.052	73.495.895
c) titoli di debito	5.431.613	10.000.000
d) altri titoli	3.434	11.434
e) altre attività finanziarie	11.489.572	10.581.699

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2023	31/12/2022
partecipazioni in società strumentali	**3.907.730**	**3.907.730**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. a socio unico n. 1 quota V.N. 30.000 € pari al 100% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Perdita 2022: € Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	30.000	30.000
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 4.690.828 pari al 83,50% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Perdita anno 2022 Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.877.730	3.877.730

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.
La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo si attesta a € 1.038.745 (cfr. sez. 2 passivo).

b) altre partecipazioni

	31/12/2023	31/12/2022
altre partecipazioni	**78.133.052**	**73.495.895**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 101.364.400 N° azioni possedute 182.778 pari al 49,94% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali UTILE 2023: € 10.425.000 Non Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	66.000.000	61.362.843

Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 3.406.158 n° 194.924 azioni V.N. 10 € pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Utile 2022: Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803
CDP Reti SpA Capitale Sociale € 161.514 (n. 161.514) Oggetto: attività finanziaria Utile 2023: € 513.000.000 n.30 azioni senza valore nominale pari allo 0,018% Ultimo dividendo percepito € 95.040 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.002.549	1.002.549
CDP SpA Capitale sociale € 4.051.143.624 (n. 342.430.912) Oggetto: Attività finanziaria Utile 2023 n. 63.000 azioni senza valore nominale pari allo 0,086 Ultimo dividendo percepito € 255.150 Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	3.506.700	3.506.700
BANCA D'ITALIA Capitale sociale € 7.500.000.000 Oggetto: Attività monetaria e finanziaria Perdita 2023: € 7.125.000.000 n. 260 quote V.N. 25.000 pari allo 0,086% Ultimo dividendo percepito € 294.667 Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	6.500.000	6.500.000

Il valore della partecipata CRV Spa al 31/12/2023, è stato allineato al valore risultante dalla perizia di stima effettuata da un professionista all'uopo incaricato che ha adottato procedure valutative con riferimento sia al bilancio 2023 sia alle prospettive di redditività basate anche sul Piano Industriale recentemente adottato a seguito dell'ingresso di nuovi soci industriali come meglio precisato nella relazione sulla gestione.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

b) altre partecipazioni

	73.495.895	
	Non quotate	**Quotate**
• **A. Rimanenze iniziali**	**73.495.895**	
• **B. Aumenti**	10.000.000	
• **C. Diminuzioni**		
Svalutazione CRV	5.362.843	
• **D. Rimanenze finali**	**78.133.052**	
	78.133.052	

c) titoli di debito

	31/12/2023	**31/12/2022**
titoli di debito	**5.431.613**	**10.000.000**
Titoli di debito	5.431.613	10.000.000

cod_isin	**descriz_titolo**	**valore nominale**	**controvalore al 31/12/2023**
XS2589361240	INTESA TM 29 SUB	1.000.000,00	1.000.970
IT0005542359	BTP 23/31 4%	1.500.000,00	1.491.051
IT0005548315	BTP 23/28	1.500.000,00	1.499.016
IT0005557084	BTP 23/25 3,6%	600.000,00	599.081
IT0005561243	BPER TM 23-29	500.000,00	499.052
IT0005561888	BTP 15.11.2030 4%	350.000,00	342.443
TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI			**5.431.613**

Con l'autorizzazione della Banca d'Italia e del MEF ognuno per la propria competenza, è stato effettuato il rimborso anticipato del prestito subordinato di 10 milioni Lower Tier al tasso del 6% con scadenza 20.05.2025, reinvestito in azioni ordinarie della CRV (cfr. tab b) altre partecipazioni).

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 18/07/2023 ha deliberato di costituire, utilizzando i fondi provenienti dalla chiusura della GPM Anima, un portafoglio immobilizzato costituito dal 25 % di azioni ad elevato dividendo e 75% di obbligazioni in prevalenza titoli di stato, con l'obiettivo nel medio termine di non risentire delle variazioni di mercato nell'ottica di ottenere un flusso stabile di rendimenti .

	Titoli di debito non quotati
• **A. Rimanenze iniziali**	**10.000.000**
B. Aumenti	5.431.613
C. Diminuzioni	10.000.000
• **D. Rimanenze finali**	**5.431.613**

d) altri titoli

	31/12/2023	**31/12/2022**
altri titoli	**3.434**	**11.434**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2023	Valore di Mercato 31/12/2023	Valore di Bilancio 31/12/2022	Valore di Mercato 31/12/2022
Altri titoli	**3.434**	**3.434**	**11.434**	**11.434**
di cui:				
- *Fondi mobiliari*	3.434	3.434	11.434	**11.434**
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione	3.434	3.434	11.434	11.434

Trattasi del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione, strumento finanziario creato da S.I.C.I. Sgr S.p.A. i cui partecipanti sono la Regione Toscana e il sistema delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana. Per la sua natura l'investimento rientra pienamente tra gli impieghi di cui all'art. 7 comma 1 del Dlgs 153/99 (investimenti correlati allo sviluppo del territorio).
Nel corso del 2023 il fondo è stato posto in liquidazione che dovrebbe concludersi nel corrente anno.
La variazione per € 8.000 consegue al rimborso parziale effettuato nel mese di dicembre.

e) altre attività finanziarie

	31/12/2023	31/12/2022
altre attività finanziarie	**11.489.572**	**10.581.699**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	11.489.572	10.581.699

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione a capitale consolidato, emesse da primarie compagnie assicurative che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**10.581.699**
B. Aumenti	
Capitalizzazione al 31/12/2023	207.872
Nuove sottoscrizioni	700.000
C. Diminuzioni	
Rimborsi	
D. Rimanenze finali	**11.489.572**

La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

Come anticipato nella relazione di gestione la Fondazione ha deciso di avvalersi nel presente bilancio della facoltà di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, nonostante il valore desumibile dall'andamento di mercato sia inferiore a quello a cui sono iscritti in bilancio ed a condizione che la perdita di valore non abbia carattere durevole.

La Fondazione ha optato per l'esercizio della facoltà per tutte le attività finanziarie non immobilizzate detenute ad eccezione delle gestioni patrimoniali, in quanto tecnicamente non compatibile con la facoltà esercitata anche nei precedenti esercizi di contabilizzare le stesse al valore del report del gestore prevista dall'art. 4.1 dell'Atto di indirizzo 19 aprile 2001, e quindi con valutazione necessariamente "al mercato".

Si è ritenuto di applicare la deroga in quanto si è valutato che le perdite abbiano natura transitoria e possano essere recuperate nel corso del 2024; è stato inoltre verificato che nessuno dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà è stato ceduto fino alla data di approvazione della bozza di bilancio, caso che avrebbe reso necessario mantenere la valutazione al mercato oppure, se migliorativa, al prezzo di cessione se inferiore al costo storico.

Come previsto dalla normativa transitoria l'applicazione della deroga ha comportato la mancata rilevazione di minusvalenze per complessivi **euro 549.819**.

Stante la possibilità, come confermata da ACRI, anche per le FOB di avvalersi della predetta disposizione, la Fondazione ha optato per l'applicazione, ad eccezione delle gestioni patrimoniali in ragione del diverso regime di contabilizzazione adottato per le stesse.

Sono state rilevate invece le variazioni da cambio sui titoli in valuta non essendo prevista alcuna deroga relativa alla suddetta componente economica.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

a) Gestioni patrimoniali

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2023		9.561.542
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	737.583
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	720.054
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	691.080
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	23.712
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	
Valore portafoglio titoli al 31/12/23	10.228.910
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/23	***10.252.622***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	28.974
Bolli su titoli	17.529

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**

Variazione del parametro di riferimento nell'anno	7,52%
Rendimento lordo nell'anno	7,74%

Gestore: **ANIMA SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2023		
Conferimento nel periodo		4.590.612
Prelievi nel periodo	4.713.062	

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	140.505
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	135.865
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	122.450
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	
Partite da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore portafoglio titoli al 31/12/23	
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Imposte L.461/97 da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/2023	
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione dell'anno	13.415
Bolli su titoli	4.640

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**

Variazione del parametro di riferimento nell'anno 2,31%.

Rendimento lordo nell'anno 3,05%

	31/12/2023	31/12/2022
b) strumenti finanziari quotati	**10.193.985**	**9.096.028**

Titoli di capitale

cod_isin	descriz_titolo	Qta_VNominale	valore bilancio 31/12/2023	valore di mercato 31/12/2023	valore bilancio 31/12/2022	valore di mercato 31/12/2022
US0079031078	ADVANCED MICRO DEVIC	240	-	-	19.936	14.905
US02079K3059	ALPHABET	200	-	-	20.572	15.658
IT0004998065	ANIMA HLDG AZ ORD	10.000	**39.152**	40.420		
IT0003188064	BANCA IFIS ORD RAGGR	-	-	-		
IT0004776628	BCA MEDIOLANUM MTA	2.500	**22.605**	21.450		
IT000550892	BCA MPS MTA	-	-	-		
IT0005218380	BCO BPM AZ ORD MTA	-	-	-	33.010	33.340
US0886061086	BHPBILLITON LTD	250	-	-	13.122	14.874
IT0005246191	COMER INDS	1.350	**41.310**	37.935	41.310	38.880
US2372661015	DARLING INTERNAT. INC	310	**19.779**	14.030	20.596	18.605
IT0005347429	DIGITAL VALUE	180	**20.520**	10.728	20.520	12.006
IT0001044996	DOVALUE ORD MTA	2.500	**19.051**	8.588		
IT0005453250	EL. EN FRAZIONATE	3.500	**54.530**	34.615	54.530	49.875
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	27.500	**175.595**	185.625	148.285	113.175
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	3.500	**42.770**	54.628	97.516	106.022
US3687361044	GENERAC HOLDINGS INC	55	**17.823**	6.524	18.559	5.309
US37733W2044	GSK - ADR	376	**15.182**	12.807	15.809	12.669
US4055521003	HALEON - ADR	470	**3.460**	3.527	3.603	3.605
IT0001250932	HERA SPA	10.700	**39.173**	32.207	39.173	26.953
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	30.000		-	56.545	62.340
IT0003027817	IREN SPA	12.800	**33.971**	25.779	33.971	18.790
IT0005211237	ITALGAS	1.770	**10.712**	9.186	10.712	9.186
FR0000121485	KERING	35	**15.224**	13.921	15.224	16.702
FR0000120321	L'OREAL	60	-	-	19.057	20.016
FR0000121014	LVMH MOET H.LOUIS V.	40	**31.852**	29.412	21.896	27.264
IT0000062957	MEDIOBANCA	-	-	-		
US5949181045	MICROSOFT CORP	80	-	-	19.739	18.373
US67066G1040	NVIDIA CORP	77	-	-	21.715	10.790
US70450Y1038	PAYPAL GLDGS	240	**25.830**	13.666	26.897	16.390
US7185461040	PHILLIPS 66	195	-	-	13.548	19.461
IT0003796171	POSTE ITALIANE	1.450	**15.262**	14.884	16.733	13.232
IT0005054967	RAI WAY SPA	2.400	**12.528**	12.048	12.528	12.984
IT0005282865	REPLY FRAZIONATE	-	-	-		
US7672041008	RIO TINTO PLC-ADR	250	-	-	15.253	17.068
IT0001037081	SAES GET.RI	1.000	-	-	17.700	15.850
IT0001029492	SAES GETTERS	-	-	-		
IT0005438046	SECO	1.700	**10.050**	5.902	10.050	9.095
IT0004729759	SESA SPA	240	**41.616**	29.256	41.616	27.840
US7802593050	SHELL - ADR	970	-	-	40.319	52.969
IT0001206769	SOL ORD	1.450	-	-	30.668	25.665
US83417M1045	SOLAREDGE TECHS	245	**29.170**	21.664		
NL0000226223	STM (MILANO)	-	-	-		
US740391003	TAIWAN SEMICOND	450	**49.852**	42.742	51.912	32.141
IT0005440893	WIIT	500	**9.983**	9.730	9.983	9.000
US9802283088	WOODSIDE EN GR- ADR	90	-	-	1.556	2.089
IT0004171440	ZIGNAGO VETRO	1.500	**20.735**	21.660		
Titoli di capitale			**817.735**	**712.935**	**1.034.163**	**903.121**

Titoli di debito

cod_isin	descriz_titolo	quantita nominale	valore bilancio 31/12/2023	valore mercato 31/12/2022	valore bilancio 31/12/2022	valore mercato 31/12/2022
LU2211817601	AGIF FOOD SECURITY	271	**30.006**	22.545	30.006	24.164
XS2717294487	alerion 6,75% 2029	100.000	**100.000**	104.580	-	
IT0001040093	ANIMA AMERICA A	568	**22.280**	23.032	16.296	13.956
IT0005376188	ANIMA MEGATREND A	3.154	**22.084**	22.688	16.099	14.113
XS0302580880	BANCA MARCHE 01/06/2017 SUB TV	1.000.000	-	-	-	
IT0004776628	BCA MEDIOLANUM MTA	-	-	-	-	
XS2075938188	BERD 5% 19/24 RUB	2.400.000	**26.532**	22.946	26.532	14.710
LU0224105980	BGF CONTINENTAL EUROP FLEX E2	593	**21.979**	22.117	16.003	13.372
LU0171276081	BGF EMERGING MARKETS EURO	617	**20.556**	18.515	14.580	11.986
LU0093503737	BGF ESG MULTI ASSET FUND E2	6.535	**119.660**	106.589	119.660	102.080
LU0171290074	BGF SUST ENERG CL E2	1.369	**18.797**	18.952	12.821	11.825
LU0122380701	BGF WORLD HEALTHSCIENCE E2 USD	2.839	**158.513**	135.868	165.063	162.380
LU0171309270	BGF WORLD HEALTHSCIENCE FUND	418	**22.155**	21.966	16.179	16.270
LU0172157363	BGF WORLD MINING E2	381	**19.422**	19.306	13.446	14.022
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY FUND CL	383	**21.700**	22.392	15.724	10.724
LU0359204632	BGFCHINA EHEDG ACC	1.336	**18.161**	13.467	12.185	9.422
IT0005512030	BOT 12 M 13/10/2023	-	-	-	98.044	97.840
IT0005555963	BOT 12/07/2024 364 GG	200.000	**196.170**	196.432	-	
IT0005545469	BOT 14.05.2024 368 GG	250.000	**246.577**	246.800	-	
IT0005541278	BOT 182G 29.09.2023	-	-	-	-	
IT0005547887	BOT 30.11.2023 183GG	-	-	-	-	
IT0005512857	BOT 6M 28/04/2023	-	-	-	298.005	298.032
IT0005537094	BOT zcMz24a 14/03/24	100.000	**100.870**	99.343	-	
IT0005386245	BTP 01/02/25 0,35%	50.000	**47.539**	48.490	-	
IT0005419848	BTP 01/02/26 0,5%	50.000	**46.348**	47.615	-	
IT0005094088	BTP 01/03/32 1,65%	50.000	**43.435**	43.665	43.435	39.495
IT0005433195	BTP 01/03/37 0,95%	50.000	**35.048**	34.930	35.048	30.975
IT0005090318	BTP 01/06/25 1,50%	50.000	**48.035**	48.920	48.035	47.825
IT0005240350	BTP 01/09/33 2.45%	25.000	**23.595**	22.633	23.595	20.280
IT0005045270	BTP 01/12/24 2,5%	50.000	**49.810**	49.625	49.810	49.359
IT0005127086	BTP 01/12/25 - 2%	125.000	**122.240**	123.000	122.240	119.825
IT0005494239	BTP 01/12/32 2,50	25.000	**24.073**	23.040	24.073	20.792
IT0005410912	BTP 05/25 FOI 1.4%	42.000	**45.993**	41.328	45.993	41.492
IT0005282527	BTP 1,45% 15/11/2024	125.000	**121.769**	123.003	73.170	72.713
IT0005424251	BTP 15/01/24 CPN 0%	300.000	**292.740**	299.640	-	
IT0005436701	BTP 15/05/2051 LKD	-	-	-	-	
IT0005246340	BTP 15/05/24 1,85%	100.000	**98.922**	99.310	98.922	98.300
IT0005370306	BTP 15/07/26 - 2,10%	50.000	**49.660**	49.150	49.660	47.430
IT0005413684	BTP 15/08/23 0,3%	-	-	-	49.262	49.343
IT0005215246	BTP 15/10/23 0,65%	-	-	-	-	
IT0005345183	BTP 15/11/25 - 2.5%	75.000	**74.750**	74.513	74.750	73.072
IT0005240830	BTP 2,2% 01GN2027	50.000	**48.099**	49.020	-	
IT0005521981	btp 22-28 3,4%	150.000	**150.695**	152.745	-	
IT0005557084	BTP 23/25 3,6%	-	-	-	-	
IT0005542797	BTP 23-30 3,70	430.000	**430.000**	441.352	-	
IT0005482309	BTP 29/11/2023	-	-	-	-	
IT005517195	BTP ORD 11/28 INF FOI	200.000	**200.000**	193.280	200.000	191.400
IT0005499311	BTP SH 30/05/2024 1,75%	-	-	-	98.360	97.950
IT0005218968	CCTEU 15/02/2024 TV	50.000	**50.394**	50.039	50.394	50.240
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	65.789	**1.171.053**	1.019.079	1.171.053	953.289
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	-	-	-	-	
LU1437024729	ETF AM IND 500MMTF	1.540	**77.606**	74.428	65.071	60.890
IE00B3VTMJ91	ETF EU BD1-3YUC MTF	845	**90.060**	9.675	-	
IE00BDBRDM35	ETF ISH AGGR UC MTF	16.595	**79.542**	78.461	67.047	62.967
IE00BK5BQT80	ETF VAN FTSE WD MTF	-	-	-	125.855	122.094
IE00B579F325	ETFS INVESC GOLD MTF	890	**161.063**	162.096	125.257	122.307
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	47.768	**507.291**	456.658	507.291	433.729
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	824	**28.286**	26.407	29.454	26.876
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	77.453	**929.432**	886.833	929.432	836.482
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	720.000	**38.329**	35.982	34.068	32.307
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	-	-	-	18.428	17.281
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	18.343	**452.528**	446.292	452.528	407.954
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	842	**18.515**	17.985	18.515	16.099
LU0217576759	JPM EMERGING MARKETS EQUITY A ACC	1.407	**36.971**	29.093	36.971	29.051
LU0210526801	JPM GREATER CHINA A ACC	1.435	**80.297**	44.716	83.615	57.799
LU1665237704	MEG LUX GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	5.077	**78.262**	75.895	78.262	80.413
LU1900799617	MEG LUX SUSTAINABLE ALLOCATION FUND A EUR ACC	6.622	**78.838**	75.388	78.838	69.667
US5949181045	MICROSOFT CORP	-	-	-	-	
LU0255977539	PICTET BIOTECH R EUR ACC	61	**43.920**	42.414	43.920	39.160
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	138	**45.142**	36.719	45.142	31.660
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	75.414	**1.033.175**	947.957	1.033.175	890.642
IE00BLD0JB70	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	11.516	**125.413**	106.987	125.413	107.332
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FUN	62.313	**582.004**	640.578	582.004	577.642
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	44.821	**453.137**	398.456	453.137	365.737
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	60.000	**49.058**	53.490	-	
XS1048428442	VOLKSW INT 4,625 PERP	50.000	**47.723**	49.565	-	
	TITOLI AMMINISTRATI		**9.376.251**	8.847.989	**8.061.865**	**7.206.765**

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**9.096.028**
B. Aumenti	**9.104.836**	
Acquisti	9.087.849	
Altre variazioni:		
Plus su cambi (cfr CE sez. 4)	4.261	
Rivalutazioni (cfr CE sez. 4)		
Scarto di emissione titoli di stato	12.726	
C. Diminuzioni	**-8.006.879**	
Vendite	-8.178.788	
Altre variazioni:		
Utile su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	883	
Utile da negoziazione (cfr. CE sez 5)	197.648	
Minus su cambi da valutazione (cfr.CE sez.4)	-17.344	
Perdite da negoziazione (cfr. CE sez 5)	-4.397	
Svalutazioni (cfr. CE sez 4)		
Perdite su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	-4.882	
D. Rimanenze finali		**10.193.985**

4. Crediti

	31/12/2023	31/12/2022
4. Crediti	**903.367**	**1.077.544**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	665.133	669.739
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	238.234	407.805

	31/12/2023	31/12/2022
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**665.133**	**669.739**
a) Altri crediti di funzionamento	509.863	327.695
b) Acconti versati per IRAP		4.974
c) Acconti versati per IRES		36.684
d) Altri crediti fiscali – quota dell'anno	90.270	235.385
Credito Art Bonus	*57.336*	
		66.348
Credito Risparmio Energetico	*7.767*	*7.767*
Credito Imposta FUN	*753*	*10.966*
Credito Welfare assegnato 2020	*9.847*	*46.363*
Credito Welfare assegnato 2021		*57.454*
Credito bonus ambiente	*7.854*	
Credito bonus Casa	*171*	
Credito Sport Bonus 2021		*13.090*
Credito Sport Bonus 2022	*1.742*	*21.667*
Credito Art Bonus Regionale 2022	*4.800*	*11.731*
e) Finanziamento erogato a società strumentali	65.000	65.000
Consorzio Formazione Volterra scrl	*65.000*	*65.000*

Il credito di imposta FUN è riferito alla percentuale del credito riconosciuto ad ogni fondazione sui versamenti effettuati nell'anno.
Il Credito welfare assegnato 2020-2021 si riferisce al residuo del credito di imposta per interventi di promozione del welfare di comunità di cui alla L. 205/2017, determinato in via provvisoria sulla base degli interventi dell'anno 2020-2021 non ancora liquidati. Il credito sarà compensabile nel momento in cui sarà pervenuta la certificazione del credito dall'Agenzia delle Entrate ed effettuata la liquidazione degli interventi come previsto da decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2018 pubblicato in GU 26/1/19.
La Fondazione, in qualità di socio, ha effettuato un finanziamento a favore della società strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl; trattandosi di attività infruttifera il relativo importo è stato considerato ai fini della quantificazione del Fondo rettificativo appostato ai Fondi per Attività Istituzionali Altri Fondi lettera d) (cfr. sez. 2 lett. d) passivo).

	31/12/2023	31/12/2022
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**238.234**	**407.805**
a) Credito Art Bonus 2024-2025	57.775	72.862
b) Credito Risparmio Energetico 2024-2027	24.991	32.759
c) Credito Art Bonus Regionale 2019	64.597	64.597
d) Credito Art Bonus Regionale 2020	25.621	25.621
e) Credito Ecobonus 2024-2031	48.000	54.000
f) Credito dich.Integr. 2019 comp. 2024		157.966
g) Credito Bonus casa 2024- 2032	1.541	
h) Credito bonus ambiente 2024-2025	15.708	

La voce comprende i crediti, tutti derivanti da partite tributarie, rilevati per competenza ma usufruibili in compensazione (sia diretta in dichiarazione che in sede di versamento di altri tributi); in particolare comprende il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in Legge 106/2014 – Art Bonus, il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, utilizzabili ai fini della riduzione dell'imposta da versare negli anni 2023 e seguenti.
Il Credito Art Bonus Regionale rappresenta il residuo del credito di imposta riconosciutoci per l'anno 2019 e 2020 sulla base delle determine regionali non utilizzato nelle rispettive dichiarazioni per il quale siamo in attesa di chiarimenti sull'utilizzo in futuri esercizi; atteso che ai fini interpretativi potrebbe essere necessario attivare un contenzioso e quindi nell'incertezza sull'*an* e sul *quantum*, il controvalore è stato accantonato ad apposito fondo rischi ed oneri (cfr. sez. 3 passivo).

5. Disponibilità liquide

	31/12/2023	31/12/2022
5. Disponibilità liquide	**301.654**	**2.031.238**
Conti correnti bancari	301.301	2.030.989
Cassa contanti	353	249

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare, Allianz Bank – Filiale di Bologna e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione e da un Time Deposit presso CRV per € 150.000

6. Altre attività

	31/12/2023	31/12/2022
6. Altre attività	**807.359**	**786.287**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	10.369	11.439
- Progetto Acri per Aspera ad Astra	616.991	764.848
- Crediti Progetto Acri per Aspera ad Astra	180.000	10.000

Premio Mario Canessa: trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.
La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio.
Progetto per Aspera ad Astra: trattasi del controvalore residuo derivante dai versamenti effettuati da Fondazione con il Sud e dieci Fondazioni bancarie, compresa la nostra, che hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale Acri "Per Aspera ad Astra".
La voce "crediti-progetto per Aspera ad Astra" rappresenta il controvalore dei versamenti ancora da effettuare da parte delle Fondazioni che hanno aderito al progetto.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stata individuata come capofila del progetto in qualità di mandataria con la responsabilità della gestione delle risorse e della verifica amministrativa delle spese.

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2023	**31/12/2022**
7. Ratei e risconti attivi	**118.662**	**81.803**
Ratei attivi su titoli	108.880	73.051
Risconti attivi canoni Sime	30	30
Altri risconti attivi	9.752	8.722

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito maturati alla data di chiusura dell'esercizio e i risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2023	31/12/2022
1. Patrimonio netto	**137.762.886**	**141.356.412**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	3.982.727	2.929.627
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	41.222.944	46.585.787
d) Riserva obbligatoria	15.308.236	14.892.017
e) Riserva per integrità del patrimonio	8.293.942	7.993.942
f) Riserva da arrotondamenti	-2	

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a) Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031 per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", alla "Donazione Nicola Carrino", alla "Donazione Ennio Tamburi", alla "Donazione Aldo Del Colombo" e alla "Donazione Mino Orzalesi".
Nell'anno 2023 si è incrementata per € 1.053.100 grazie all'incremento della "Donazione Del colombo" e alle nuove "Donazione Staccioli" e "Donazione Lisa e Carlo Bimbi". Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.
Nel corso dell'esercizio la riserva è stata utilizzata per € 5.362.843 per imputazione della parziale svalutazione della conferitaria CRV SpA (cfr. Sezione 2 Attivo – Immobilizzazioni finanziarie e Relazione sulla gestione) senza interessare il conto

economico ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Dlgs 153/1999 e s.m.i. e conseguentemente con imputazione diretta al patrimonio netto nella presente voce.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal Decreto Dirigenziale del MEF 11 marzo 2024.

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo, però si è ritenuto opportuno accantonare nell'anno € 300.000.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2023	31/12/2022
2. Fondi per l'attività d'istituto	**10.489.116**	**9.951.065**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.500.000	3.244.965
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.370.135	1.169.365
di cui:		
- quota disponibile per attività	861.555	424.175
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	219.900	73.200
- quota disponibile da revoche e rentroiti	40.835	304.361
- impegno Impianti Centro Espositivo	247.845	317.366
- Welfare assegnato 2020		46.363
- Welfare assegnato 2021		3.900
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	236.703	157.075
d) Altri fondi	5.307.378	5.306.034
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.987.871	2.987.871
- F.do vincolato opere d'arte	17.450	17.450
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.038.745	1.038.745
- F.do vincolato Siaf Srl	30.000	30.000
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	8.860	7.515
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
- F.do vincolato opere in Alabastro	100.650	100.650
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	33.411	33.411
i) Fondo erogazioni art. 1 c.47 L.178/20	41.489	40.215

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali per le

quali non sono state ancora assunte formali delibere di erogazione.
Il fondo copre inoltre gli oneri futuri per interventi pluriennali mediante apposito vincolo di utilizzo; pertanto le risorse libere utilizzabili per attività istituzionale post 2023 sono pari ad € 1.180.580 costituite dalla quota libera, e dalle residue risorse derivanti da revoche e rentroiti alle quali possiamo aggiungere € 3.500.000 del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
Il totale di € 4.680.580 è idoneo a sostenere oltre quanto previsto nel DPP 2024 anche ulteriori tre/quattro anni di erogazioni, sulla base del valore medio degli ultimi anni.
I fondi sono incrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, mediante accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende la parziale rettifica del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo, con riferimento alla componente immobiliare.
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere riclassificati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri, nonché al sostegno di altre FOB in situazioni di temporanea difficoltà.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione e la donazione di € 2.305,00 effettuata nel 2021 dall'Associazione SOS Volterra destinata all'apertura di un reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero di Volterra.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. 178/2020

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1. Commi 44 e 47, della Legge n. 178/2020, e viene alimentato dagli accantonamenti della voce 13-bis di Conto economico; il fondo viene utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano tra i settori di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153/1999. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore alle

somme derivanti dall'agevolazione, se ne raccomanda un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili e che le stesse vengano impiegate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.
Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto					
	a) Stabilizzazione Erogazioni	**b) Erogazioni Settori Rilevanti**	**c) Erogazioni Settori Ammessi**	**d) Altri Fondi**	**e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**	**f) Fondo erogazioni art.1c. 47 L.178/2020**
A. Saldo Iniziale	**3.244.965**	**1.169.365**	**157.075**	**5.306.034**	**33.411**	**40.215**
B. Incrementi						
Accantonamenti						
- ex art. 1 c.44 L.178/20						**41.489**
-risorse reddituali	**255.035**	**840.000**	**208.385**	**4.058**		
-disponibilità da revoche		**500**				
Risorse da crediti di imposta:						
FUN		**3.460**				
Cred. REPUBBLICA DIGITALE		**6.500**				
Altre Variazioni						
C. Utilizzi						
Erogazioni effettuate		**599.427**	**128.757**	**2.714**		**40.215**
utilizzi (welfare 2020/2021)		**50.263**				
Altre variazioni						
D. Saldo finale	**3.500.000**	**1.370.135**	**236.703**	**5.307.378**	**33.411**	**41.489**

La voce incrementi comprende:
Accantonamenti:

- € 41.489 accantonamento ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020. (Rif. C.E 13.bis) calcolato in relazione al risparmio fiscale derivante dalla detassazione al 50% dei dividendi incassati come ad oggi certificati e con applicazione dell'aliquota IRES generale del 12% ex art 6 DRP 601/73;
- € 1.307.478 per destinazione avanzo 2023 al Fondo di erogazione, di cui € 255.035 al Fondo Stabilizzazione delle erogazioni, € 840.000 al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti, € 280.385 al Fondo Settori Ammessi, €4.058 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;

- € 500 derivanti da revoche e rentroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti;
- €3.460 come Credito d'Imposta relativo al FUN ed € 6.500 come credito d'imposta relativo al Fondo repubblica digitale.

La voce utilizzi comprende:

- € 649.690 per erogazioni effettuate a valere sul fondo settori rilevanti in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione;
- € 128.757 per erogazioni effettuate fondo settori ammessi
- € 2.714per erogazioni effettuate a valere sul Fondo iniziative comuni Acri;
- € 40.215per erogazioni effettuate a valere sul F.do erogazioni art. 1 L. 178/2020;

Il totale dell'attività erogativa 2023 ammonta ad € 818.662 (escluso Fondo iniziative comune Acri) rif. Bilancio di Missione.

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2023	31/12/2022
3. Fondi per rischi e oneri	**650.604**	**367.344**
Fondo imposte differite	126.061	92.801
Fondo rischi e oneri per contenziosi	524.543	274.543

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:

- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita (cfr. Attivo – variazione immobilizzazioni finanziarie e) altre attività finanziarie);

- il controvalore degli utili su cambi non realizzati (cfr Sez 4 CE); in base alle disposizioni dell'art. 2426, punto 8-bis, si prevede che, qualora dal processo di valutazione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Nel caso delle Fondazioni essendo gli accantonamenti a riserva disciplinati da specifica normativa, si procede ad accantonare al fondo rischi ed oneri fino al momento dell'effettivo incasso.

- l'accantonamento per onorari tecnici nonché il controvalore della quota di credito d'imposta IRAP Art Bonus Regionale non utilizzabile in abbattimento dell'imposta, per il quale il modello di dichiarazione non prevede modalità di riporto (cfr. Sez. 4 attivo) e che probabilmente dovrà essere richiesto in via contenziosa.

- primo accantonamento di € 250.000 al fondo manutenzione immobili che è stato reputato opportuno costituire in relazione all'imminente scadenza del contratto di locazione degli immobili a reddito che prevedeva che tale onere fosse a carico del conduttore;

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2023	31/12/2022
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**194.978**	**180.616**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, calcolato in funzione delle vigenti normative.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2023	31/12/2022
5. Erogazioni deliberate	**1.443.410**	**1.308.291**
Da liquidare nei settori rilevanti	1.303.903	1.216.791
Da liquidare negli altri settori ammessi	139.507	91.500

	Erogazioni deliberate
A.SALDO 31/12/2022	**1.308.291**
B. Aumenti	**818.662**
Delibere 2023	818.662
C. Diminuzioni	**683.543**
Pagamenti 2023	683.043
Revoche	500
D. Rimanenze finali	**1.443.410**

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, riferiti a pratiche non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo unico nazionale

	31/12/2023	31/12/2022
6. Fondo unico nazionale	**55.496**	**9.306**

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e sostituisce il precedente fondo per il volontariato di cui alla abrogata L. 266/91. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. L'Agenzia delle Entrate riconosce alle FOB un credito di imposta sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN nei limiti del plafond annuo.
Alla nostra Fondazione a fronte del versamento effettuato di € 9.306 nell'anno 2023 è stato riconosciuto un credito di imposta di € 3.460 già utilizzato.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo unico nazionale	
A. Saldo iniziale	**9.306**
B. Accantonamenti	
- Accantonamento anno 2023	**57.399**
C. Utilizzi	**9.306**
	1.903
D. Saldo Finale	**55.496**

B. Accantonamenti (cfr. sez. 16 del conto economico).
C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite nel corso del 2023.

7.Debiti

	31/12/2023	31/12/2022
7. Debiti	**1.418.843**	**1.320.343**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	34.922	46.133
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	36.137	34.395
c. Debiti diversi da liquidare	474.005	318.856
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	137.000	129.416
e. Premio Mario Canessa	10.369	11.439
f. Progetto per Aspera ad Astra	726.410	774.848
g. Partite da addebitare su GPM		5.257

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2023 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000.
La posta riferita al progetto Aspera ad Astra è la rappresentazione contabile delle risorse ancora da impiegare sul progetto in attesa delle relative rendicontazioni e le somme residue da attività delle precedenti edizioni.

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2023	31/12/2022
8. Ratei e risconti passivi	**125.938**	**93.736**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	30.487	18.502
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	95.451	75.234

Parte C) CONTI D'ORDINE

	31/12/2023	31/12/2022
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**1.699.426**	**1.499.427**
Partecipazioni a custodia presso terzi	1.135.236	1.135.236
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	546.000	346.000

La valorizzazione dei titoli avviene solo per quelli depositati presso soggetti esterni diversi dalla banca depositaria o società di gestione.
La voce Altri beni c/o terzi si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'ITS di Pomarance e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso l'APSP Santa Chiara.
La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione un grande evento di creatività urbana e la sua eredità". e dal Maestro Mauro Staccioli; nel 2023 sono state date in comodato d'uso 66 maquette esposte all'interno di Mauro Staccioli Museo Archivio e alcune opere in comodato dal 2016 sono entrate a far parte della donazione.

Parte D) CONTO ECONOMICO

1.Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2023	31/12/2022
1. Risultato delle GPM	**855.919**	**-1.764.537**
Gestione Ubs Sgr	720.054	-1.311.397
Gestione Anima Sgr	135.865	-453.141

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2023	31/12/2022
2. Dividendi e proventi assimilati	**683.437**	**657.817**
b)**da altre immobilizzazioni finanziarie**	**644.857**	**625.410**
dividendo CDP Reti SpA	*95.040*	*91.343*
dividendo CDP SpA	*255.150*	*239.400*
dividendo Banca d'Italia	*294.667*	*294.667*
c) **da strumenti finanziari non immobilizzati**	**38.580**	32.407

La voce è costituita dai dividendi di competenza dell'anno 2023 al netto delle ritenute su proventi esteri.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2023	31/12/2022
3. Interessi e altri proventi assimilati	**599.603**	**604.691**
a) da immobilizzazioni finanziarie	490.719	572.840
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	106.585	21.045
c) da crediti e disponibilità liquide	2.299	10.806

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in obbligazioni subordinate emesse dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA rimborsate il 31/07/2023, dalle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso e al portafoglio titoli a gestione diretta;

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2023	31/12/2022
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**-13.082**	**38.598**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)	4.261	40.201
su titoli quotati		
Accanton. imposte differite su rivalutazione		-
Svalutazione		
su titoli quotati		-
su titoli quotati (minus su cambi)	-17.344	-1.603

Come precisato nella Sezione 3 dell'attivo in applicazione della deroga prevista dal Dl.73/2022 non sono evidenziate le minusvalenze potenziali al 31/12/2023 pari ad **euro 549.819** per converso non sono rilevate le plusvalenze da valutazione essendo applicato il criterio per l'intero portafoglio.
L'effetto della valutazione riguarda quindi solo la componente cambi, la cui plusvalenza in quanto non realizzata trova accantonamento nel fondo rischi ed oneri ampiamente capiente (cfr. Sezione 3 passivo).

Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note della tabella di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 3 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2023	31/12/2022
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**160.790**	**15.697**
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati	197.648	26.376
su titoli non quotati		
Utile su cambi da negoziazione	883	1.903
Imposta su capital gain	-28.462	-8.688
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati	-4.397	-3.348
Su titoli non quotati		
Perdite su cambi da negoziazione	-4.882	-546

La voce imposte è relativa all'effettivo addebito in sede di negoziazione e quindi è applicata con riferimento al valore fiscale di carico che può essere diverso dal valore di bilancio a motivo di precedenti rivalutazioni/svalutazioni.

9. Altri proventi

	31/12/2023	31/12/2022
9. Altri proventi	**1.126.113**	**1.138.300**
- Fitti attivi	1.032.184	936.628
- Proventi diversi	93.929	174.672

La voce "Fitti attivi" accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali, il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori e da marzo 2022 il canone corrisposto per l'affitto della porzione residua dell'immobile in Loc. Strada.

La voce "Proventi diversi" accoglie i crediti di imposta Art Bonus, Bonus Ambiente, Eco bonus, maturati nell'anno, compensabili nelle future dichiarazioni dei redditi e il rimborso forfettario oneri riconosciutoci da Opera Laboratori Fiorentini sul progetto "Anima di Volterra".

10. Oneri

	31/12/2023	31/12/2022
10. Oneri	**1.044.682**	**895.770**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	209.237	204.374
b) per il personale	319.556	303.780
c) per consulenti e collaboratori esterni	62.440	68.798
d) per servizi di gestione del patrimonio	56.156	120.758
f) commissioni di negoziazione	11.385	1.816
g) ammortamenti	18.617	18.834
h) accantonamenti	250.000	40.201
i) altri oneri	117.291	137.209

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2023	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Organo di Indirizzo
compensi e rimborsi spese	98.028	35.352	50.543
quota Inps L. 335/95	15.062	2.919	7.335
numero dei componenti	7	3	18

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie. Le commissioni consultive non prevedono nessun compenso.
Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo ACRI-MEF di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno; ricordiamo che nel mese di febbraio c'è stato il rinnovo degli organi sociali, per cui sono confluiti in tabella la somma dei compensi corrisposti sia ai vecchi componenti che ai nuovi nominati.

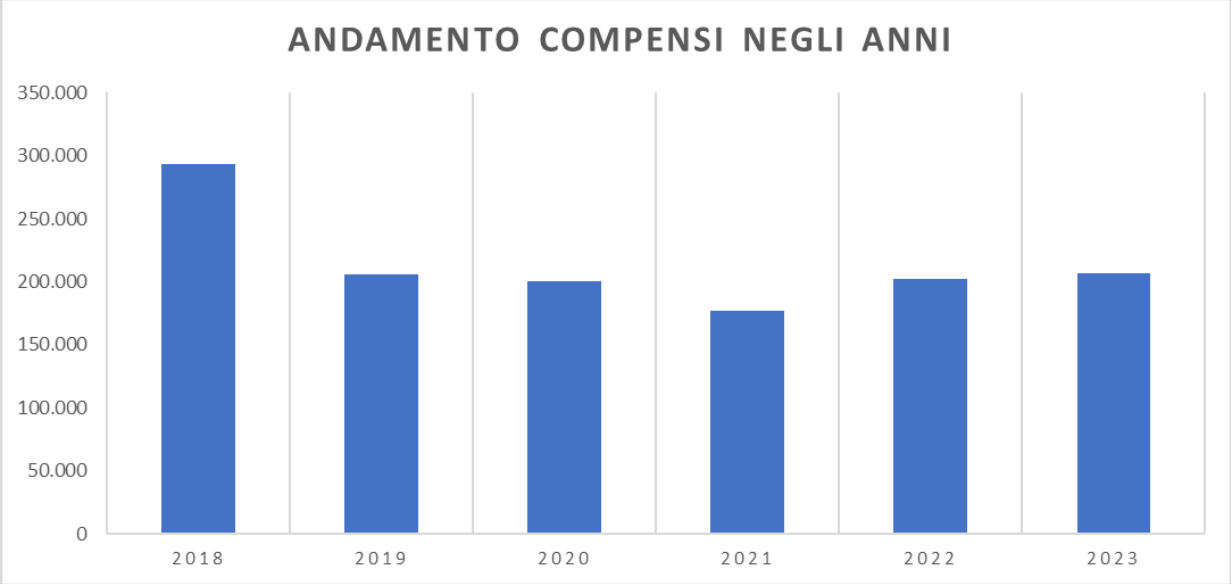
	COMPENSO E MEDAGLIE	RIMBORSO SPESE
PRESIDENTE		
	32.086,00	1.868,88
VICE PRESIDENTE		
	17.840,00	0,00
CDA		
N° 5 Consiglieri	48.653,13	878,70
ODI		
N° 18 Componenti	44.208,00	93,20
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE		
	16.853,84	1.004,89
COLLEGIO SINDACALE		
N° 2 Componenti	15.132,87	0,00
TOTALE	**174.773,84**	**3.845,67**

Per completezza di informazioni si evidenzia che a far tempo da gennaio 2019, con l'insediamento dei nuovi Organi, la Fondazione ha approvato una riduzione dei compensi degli Organi statutari prevedendo inoltre per l'Organo di Indirizzo il limite massimo di 6 sedute remunerate nell'anno.
Nell'ottica del contenimento dei costi, in occasione del rinnovo dei componenti il Collegio dei Revisori della Fondazione; l'Organo di Indirizzo con delibera del 22 giugno 2021 ha ridotto anche i loro compensi annui.

CARICA	COMPENSO ANNUO	MEDAGLIA DI PRESENZA
Presidente	€ 30.086	€ 100
Vice Presidente	€ 15.043	€ 100
Consigliere	€ 8.090	€ 100
Componente Organo di Indirizzo	-	€ 450
Presidente Collegio dei Revisori	€ 11.000	€ 100
Componente Collegio dei Revisori	€ 7.500	€ 100

Tabella riepilogativa compensi e rimborsi organi statutari

31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
293.537	205.939	200.808	176.991	202.076	206.913



Poiché il patrimonio della Fondazione si attesta a € 137.762.886 risulta che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo agli Organi della Fondazione ha rispettato il limite massimo previsto dall'art. 9 comma 5 del protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015 in funzione degli scaglioni applicabili.

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito, da 5 impiegate di cui 3 part time, un operaio specializzato assunto a fine anno 2017 con contratto di lavoro regolato dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario. e un "Quadro" in part-time della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in regime di distacco, in pensionamento dal mese di novembre 2023.

Precisiamo che una quota parte del costo del personale tecnico viene riclassificata all'attività istituzionale – progetti diretti – in relazione al lavoro prestato per

manutenzioni, allestimenti/disallestimenti, agibilità, controllo e sicurezza del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena che hanno consentito di ridurre i costi per assistenza esterna.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

La voce comprende le commissioni di gestione per il patrimonio affidato in gestione esterna, e gli oneri dell'avv. Mario Cera per l'assistenza professionale nell'operazione di ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio di Volterra (cfr. sezione 3.a dell'Attivo)

h) accantonamenti

La voce comprende un primo accantonamento al fondo manutenzione immobili che è stato reputato opportuno costituire in relazione all'imminente scadenza del contratto di locazione degli immobili a reddito che prevedeva che tale onere fosse a carico del conduttore; il fondo è finalizzato ad evitare che rilevanti oneri possano in futuro compromettere l'equilibrio di bilancio, anche in considerazione del fatto che sugli immobili non vengono effettuati ammortamenti come previsto a suo tempo dallo schema di regolamento di contabilità a oggi non emanato.

	31/12/2023	31/12/2022
i) altri oneri	**117.291**	**137.209**
Contributi associativi	32.682	31.205
Spese per prestazioni di servizi	15.328	21.537
Postali e telefoniche	889	1.008
Libri, giornali e riviste	5.326	5.063
Spese di rappresentanza	1.709	3.367
Spese assicurative	24.251	24.403
Spese legali		120
Canoni di locazione macchine da ufficio	8.343	2.300
Spese per riunione organi sociali	3.149	2.314
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	3.571	21.078
Spese ed oneri vari	22.044	24.814

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

11. Proventi straordinari

	31/12/2023	31/12/2022
11. Proventi straordinari	**21.062**	**839.061**
Proventi straordinari diversi	21.062	839.054
Plusvalenze da alienaz. Immob. finanziarie		7

Le partite principali sono relative a sistemazioni di partite contabili relative ad anni pregressi e a riconoscimento da parte della CRV di un indennizzo di natura contrattuale.

12. Oneri straordinari

	31/12/2023	31/12/2022
12. Oneri straordinari	**2.793**	**573**
Uscite straordinarie diverse	2.791	573
Arrotondamenti	2	

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno.

13. Imposte

	31/12/2023	31/12/2022
13. Imposte	**263.780**	**249.517**
Altre imposte di cui:	55.388	51.805
Imposta di bollo	*42.719*	*48.508*
Tari	*2.430*	*2.277*
Imposte e tasse diverse	*10.240*	*1.020*
Irap	16.274	15.152
Ires	120.000	114.000
Imu	72.118	68.560

L'accantonamento per imposta IRES è stato calcolata applicando l'aliquota ridotta al 12% ormai ritenuta a regime stante il riconoscimento ottenuto dall'Agenzia delle Entrate per le annualità 2016-2018 e la sostanziale invarianza dell'attività della Fondazione nei successivi periodi d'imposta, fermo restando quanto precisato in premessa relativamente alla nuova interpretazione dell'agenzia delle entrate.
L'imposta è calcolata tenendo conto inoltre del beneficio recato dalla L.178/2020 che ha previsto, a partire dal 1 gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la loro attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano anche nei settori di intervento delle Fondazioni art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n.153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori e per stessa determinazione dell'Agenzia delle Entrate (interpello 956-1300/2022) è cumulabile con

l'aliquota IRES ridotta ex art 6 DPR 601/73.
Il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,90%; le imposte sono calcolate per competenza al lordo degli utilizzi che saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi derivanti da deduzioni/detrazioni/crediti di imposta.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute e le imposte sostitutive applicate a titolo definitivo che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 800;
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli € 122.415
- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 33.260
- Imposta su capital gain e transazioni finanziarie € 28.462

13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020

	31/12/2023	31/12/2022
13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L.178/2020	**41.489**	**40.215**
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	41.489	40.215

La voce accoglie gli accantonamenti ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020 (cfr. voce 13 e sez. 2 Passivo Fondi attività di Istituto).

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2023	31/12/2022
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**416.219**	**69.798**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	416.219	69.798

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute.

16. Accantonamento al fondo unico nazionale

	31/12/2023	31/12/2022
16. Accantonamento al fondo unico nazionale	**57.399**	**9.306**
Accantonamento dell'anno	55.496	9.306
Accantonamento aggiuntivo anno 2023	1.903	

L'accantonamento dell'anno si riferisce alle somme da destinare al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117., nonché all'integrazione per l'anno 2022 richiesta e versata nel corso del 2023.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2023	31/12/2022
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**1.307.480**	**264.448**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	255.036	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	840.000	200.000
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	208.386	63.610
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	4.058	838

Con riferimento a quanto indicato al punto 17 accoglie la quota di reddito corrente destinabile a futura attività al netto dei costi operativi; l'accantonamento ai fondi consente quindi di ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

	31/12/2023	31/12/2022
14. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	**300.000**	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	300.000	

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2023		
	2.081.098	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(13.082)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	18.617	
(Genera liquidità)	**2.112.797**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	(174.177)	
Variazione ratei e risconti attivi	36.859	
Variazione fondo rischi e oneri	283.260	
Variazione fondo TFR	14.362	
Variazione debiti	98.500	
Variazione ratei e risconti passivi	32.202	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**2.678.439**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	11.988.022	
Fondi erogativi anno precedente	11.268.662	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato di legge	57.399	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.307.480	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**645.519**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	30.598.221	
Ammortamenti	18.617	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	30.616.838	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	29.360.044	
(Assorbe liquidità)	**1.256.794**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	98.965.401	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	98.965.401	
imm.ni finanziarie anno precedente	97.996.758	
(Assorbe liquidità)	**968.643**	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	20.446.607	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(13.082)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	20.459.689	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	23.253.439	
(Genera liquidità)	**(2.793.750)**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	**21.072**	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	**(547.241)**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	137.762.886	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	416.219	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	300.000	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	137.046.667	
Patrimonio netto dell'anno precedente	141.356.413	
(Assorbe liquidità)	**(4.309.746)**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**3.762.505**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.729.585)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.031.238	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	301.653	

2023

BILANCIO DI MISSIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

IDENTITA' E MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità che risiedono nel territorio dove ha influenza la Cassa di Risparmio di Volterra.

Nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato − che ha comportato lo scorporo dell'azienda bancaria conferita nella Cassa di Risparmio di Volterra − la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio per sostenere e realizzare progetti di utilità sociale.

Nel 2012 la Fondazione ha aderito ai princìpi della Carta delle Fondazioni, documento approvato dall'Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA, che prevede che le fondazioni di origine bancaria adottino scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Nel 2015 ha inoltre approvato le indicazioni di cambiamento dettate dal Protocollo d'Intesa tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale le fondazioni hanno consolidato un percorso di autoriforma che ha come obiettivi principali rafforzare la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa e aumentare l'efficacia e l'efficienza della governance.

Nel 2020 si diffonde improvvisamente la pandemia, cogliendo tutti di sorpresa e mettendo in evidenza una generale vulnerabilità. Il Paese ed anche le Fondazioni sono chiamati ad affrontare l'incognita più complessa, estesa e drammatica della storia della Repubblica. La Fondazione CRV risponde con prontezza, dirottando le risorse disponibili verso le strutture sanitarie e verso il volontariato impegnati nell'emergenza coronavirus.

Nel 2022 l'attività della Fondazione ha ripreso il suo corso e vengono realizzati molti progetti momentaneamente sospesi per le restrizioni imposte dal Covid-19, guardando al futuro con speranza e determinazione. In tutti questi anni la Fondazione CRV è riuscita a garantire la propria funzione istituzionale, nonostante le difficoltà prodotte dall'andamento dei mercati.

La Fondazione svolge quindi due tipologie di attività strettamente correlate:

- gestisce il proprio patrimonio con lo scopo di preservarlo e incrementarlo nel tempo e di generare le risorse necessarie per sostenere l'attività istituzionale; gli investimenti rientrano nell'orizzonte temporale di medio/lungo periodo;
- promuove e sostiene progetti di utilità sociale svolgendo un'attività erogativa che avviene sulla base di una programmazione pluriennale, aggiornata annualmente mediante la predisposizione e attuazione del Documento Programmatico Previsionale annuale.

Il Bilancio di Missione ha lo scopo di valorizzare e rendere noti i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

La Fondazione nel corso degli anni ha assunto un ruolo attivo nell'individuare strategie e costruire partenariati, si è aperta ad azioni sinergiche con altri soggetti creando reti e collaborazioni virtuose, abbandonando il ruolo di mero dispensatore di contributi.

Premessa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra svolge da sempre la propria attività a fianco delle Istituzioni, della Associazioni (preferibilmente ETS regolarmente iscritte al RUNTS), e dei vari enti presenti nel proprio territorio di riferimento al fine di fungere da stimolo e da leva per lo sviluppo economico e sociale.

Essa, all'interno della propria comunità, deve essere percepita come soggetto di riferimento per l'innovazione e lo sviluppo, stimolando direttamente o attraverso un lavoro di partenariato con le istituzioni pubbliche e private del territorio, la capacità di mobilitare energie e risorse in un circolo virtuoso che porti una moltiplicazione degli interventi.

Come opera:

Il sostegno al territorio di riferimento ad opera della Fondazione trae origine dall'investimento del patrimonio posseduto e si realizza con l'impiego dei relativi rendimenti per la realizzazione di progetti e iniziative di utilità sociale con il ricorso a strumenti di intervento diversificati (bandi e/o manifestazioni di interesse, progetti propri, società strumentali e partecipate)

La Fondazione nell'anno appena concluso ha dovuto necessariamente tener conto delle limitate possibilità economiche, per cui è stato fondamentale che le risorse disponibili fossero utilizzate al meglio, su iniziative mirate e che non si disperdessero in interventi superflui.

Alcuni dei prossimi obiettivi

La Fondazione continuerà ad ascoltare il territorio, individuando insieme i bisogni e i desideri della comunità cercando di stimolare idee e affiancando gli stakeholder nella realizzazione dei progetti al fine di produrre reali e duraturi processi di cambiamento.
Si ritiene necessario concentrare la propria attività su iniziative mirate a ricostituire il tessuto sociale, culturale e relazionale per ridare fiducia ad un'intera generazione, pur tenendo conto delle limitate risorse economiche che dovranno essere utilizzate al meglio, confermandosi soggetto promotore in ruolo propositivo e aggregante, tra pubblico e privato, per garantire al territorio un duraturo supporto di sviluppo sotto i vari aspetti.

Si cercherà di dedicare l'attenzione a favore della comunità, con l'obiettivo di prendere in esame le esigenze ed i bisogni che emergeranno, definendo le aree di intervento prioritarie e le modalità di lavoro più efficaci.

Nei prossimi obiettivi si prevede sicuramente di continuare ad esplorare il nostro territorio archeologico, con la valorizzazione dello scavo delle Colombaie già in atto e la riattivazione della linea ferroviaria Pisa – Volterra, determinanti per la storia di Volterra ma anche per uno sviluppo culturale della città; valorizzare ancora di più il progetto "Anima di Volterra", continuare a promuovere l'attività di ricerca scientifica soprattutto in campo medico, concretizzare un percorso finalizzato a prevenire l'uso di droghe e l'abuso di alcol da parte dei giovani e soprattutto ci auspichiamo che la collaborazione con le istituzione locali sia accolta con più impegno ed interesse.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

PROGRAMMAZIONE INDIRIZZI E MODALITA' DI INTERVENTO

Per la redazione del Documento Programmato Previsionale 2023 si è dovuto inevitabilmente tener conto delle limitate risorse a disposizione e per questo motivo le disponibilità sono state stanziate per iniziative mirate e la Fondazione si è posta come soggetto promotore di iniziative aggreganti tra pubblico e privato, stimolando la coesione sociale, cercando di cogliere occasioni e/o opportunità offerte dal territorio coniugando sviluppo e soddisfazione economica promuovendo la sostenibilità e sviluppando progetti di welfare di comunità.

Nel 2023 si è proseguito pertanto con un livello di attività istituzionale coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obbiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, anche in termini reali, e la ricerca, nei limiti della scarsità di risorse disponibili, di interventi di ampio respiro finalizzati a ritorni importanti in termini di crescita del tessuto socio-economico locale.

TABELLA DI RAFFRONTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE PREVISIONALE ED EFFETTIVA

	DPP 2023	EFFETTIVO 2023
CONCORSO DI IDEE-PAESAGGIO CONDIVISO 23	70.000	72.757
PROGETTO "BATTI LO SPRECO ALIMENTARE"	30.000	30.000
IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI	48.300	48.300
SOSTEGNO SIAF	60.000	75.000
PROGETTI DIRETTI CENTRO STUDI	130.000	130.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE	60.000	59.584
PROGETTI CDA E TERZI CONCORDATI	328.158	333.500
QUOTE DI AMMORTAMENTO	73.542	69.520
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**800.000**	**818.661**

LE LINEE STRATEGICHE

L'attività istituzionale, in aderenza ai principi contabili applicati dalla quasi totalità delle FOB, viene svolta utilizzando risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) e quindi risente solo in via indiretta della variabilità delle entrate correnti della Fondazione che sono destinate in primis

alla copertura delle spese correnti ed agli accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.

Le linee strategiche tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale, in linea con le altre Fondazioni Bancarie, sono volte a dare un nuovo impulso all'attività della Fondazione attraverso l'identificazione di priorità e di modalità di intervento utili a generare impatti di lungo termine sulla comunità ovvero:

- ***Assumere un ruolo propositivo***
  non limitandosi a soggetto erogatore ma trasformandosi in un soggetto propositivo di idee, elaborando proprie proposte ed iniziative;
- ***Strutturare gli interventi***
  privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi;
- ***Contribuire alla crescita di realtà locali***
  favorendo la capacità di collaborare con altre realtà locali nella realizzazione delle iniziative;
- ***Accrescere le collaborazioni con i terzi***
  La Fondazione agisce tenendo conto delle attività di altre realtà pubbliche o private;
- ***Collaborazione***
  con le altre Fondazioni della Toscana nell'ambito dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte; progetti approvati in sede Acri e Consulta delle Fondazioni per la realizzazione di iniziative comuni (tra le più significative ricordiamo il Fondo per la Repubblica Digitale ed il progetto "Per Aspera ad Astra").

Il livello di attività istituzionale si è mantenuto coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, e la ricerca di interventi di ampio respiro.

Per quanto attiene alle iniziative promosse da enti ed istituzioni pubbliche, nella programmazione si ribadisce il concetto per il quale saranno privilegiati i progetti che consentano un ritorno fiscale a favore della Fondazione.

La Fondazione nell'attuazione della propria attività erogativa, secondo le linee strategiche definite, intende ricercare un effetto leva del proprio contributo e costruire sinergie tra progetti

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel **Regolamento di erogazione**, reperibile sul nostro sito internet, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale in modo significativo evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionali gestiti nell'ambito dell'autonomia del Presidente.

Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio pur garantendo l'efficacia della programmazione

La Fondazione tende al raggiungimento della propria missione attraverso l'impiego delle seguenti modalità di intervento:

MODALITA' DI INTERVENTO

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI
progetti ideati e / o realizzati direttamente dalla Fondazione o partecipazione a progetti di ampio impatto sociale.

IMPEGNI PRECEDENTEMENTE ASSUNTI
Quota di competenza di impegni pluriennali le cui delibere sono state prese negli anni precedenti

AUTONOMIA PRESIDENTE
interventi minimali e di urgenza per un importo massimo di € 3.000 che il Presidente gestisce autonomamente.

BANDI EROGATIVI
Coofinanziamento di progetti presentati da terzi su bandi e/o manifestazioni di interesse specifici redatti dalla Fondazione

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI				
2023	**impegni precedentemente assunti**	**Autonomia Presidente**	**Bando / Progetti**	**TOTALE**
608.020	48.300	59.584	102.757	**818.661**

SETTORI DI INTERVENTO

Nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023, i settori rilevanti sono stati scelti tali in base alle conoscenze acquisite dei reali bisogni del territorio; nel DPP 2023 si è ritenuto opportuno concentrare l'attività della Fondazione su 5 settori rilevanti e 4 settori ammessi.

La Fondazione in relazione all'esiguità delle risorse e quindi alla difficoltà di una rigida ripartizione, ha mantenuto l'impostazione di svincolo dalla suddivisione settoriale lasciando al Cda l'autonomia di valutare il settore che necessita di maggiore attenzione sulla base delle esigenze del territorio e della comunità.

SETTORI RILEVANTI



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

SETTORI AMMESSI



ATTIVITA' SPORTIVA



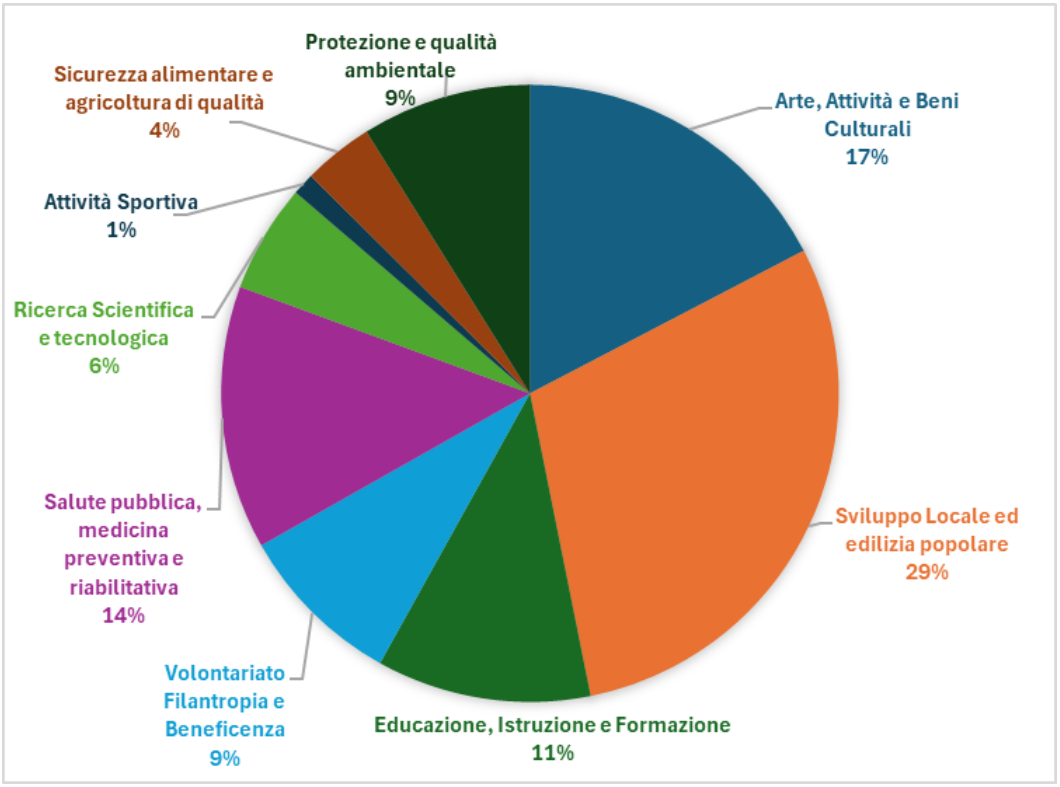
PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'



TOTALE ATTIVITA EROGATIVA ANNO 2023	TOTALE
Arte, Attività e Beni Culturali	142.000
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	241.554
Educazione, Istruzione e Formazione	91.850
Volontariato Filantropia e Beneficenza	71.500
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	113.000
Ricerca Scientifica e tecnologica	46.500
Attività Sportiva	9.500
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	30.000
Protezione e qualità ambientale	72.757
TOTALE	**818.661**

FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'attività istituzionale e per monitorare meglio l'andamento delle risorse sono stati costituiti appositi Fondi per l'Attività Istituzionale che contengono gli stanziamenti previsti dal Documento Previsionale annuale e dai quali si attinge per svolgere l'attività senza rischiare di eccedere da quanto possibile.
I Fondi vengono costituiti grazie agli accantonamenti di fine anno, alle revoche di progetti non realizzati, e ai crediti fiscali e somme relative al risparmio di imposta così come meglio dettagliati nella nota integrativa **(C.f.r. Passivo Sez.2)**

FONDO DI STABILIZZAZIONI DELLE EROGAZIONI ha la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo contenendo le variabilità delle erogazioni anche in casi di eventuali perdite finanziarie al 31/12/2023 tale fondo ammonta ad € 3.500.000.

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI e AMMESSI

Accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso nei settori rilevanti e ammessi, le quote degli impegni pregressi, i fondi disponibili da revoche e rentroiti.

FONDO EROGAZIONI ART. 1 C. 47 l.178/ 20

Si tratta del risparmio di imposta ex. art 1 Comma 44 e 47, della legge n. 178/2020 e viene utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento con un utilizzo distinto e prioritario rispetto alle altre risorse disponibili.
Di seguito la situazione dei Fondi nell'anno 2023:

	Residuo 31/12/2022	Utilizzato 2023	Accantonamento 2023	Residuo 31/12/2023
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.244.965	0	255.035	3.500.000
Fondo Erogazione settori rilevanti disponibile per attività	424.175	643.189	840.000	861.555
Fondo ex. Art. 1 c 47 L. 178/2020	40.215	40.215	41.489	41.489
Fondo erogazione settori ammessi	157.075	128.757	208.384	236.702
Credito d'imposta Repubblica Digitale		6.500	6.500	
TOTALE UTILIZZO		**818.661**		

ANALISI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

Fondo Erogazioni settori ammessi e rilevanti € 660.626

- Concorso Idee "Paesaggio Condiviso 2023" € 72.757
- Progetto "Batti lo spreco alimentare" € 30.000
- Sostegno Società Strumentale Siaf € 75.000
- Progetti diretti gestione Centro Studi € 130.000
- Autonomia del Presidente € 59.584
- Progetti Cda o Terzi concordati € 293.285

Fondo Ex.art.1 L.178/2020 € 40.215

- Progetto Diretto Fondazione: Acquisto macchinario per reparto di urologia Ospedale di Volterra € 40.215

Fondo Impianti centro espositivo € 69.520

Il fondo copre fino a concorrenza gli ammortamenti e l'onere confluisce tra le attività d'istituto in quanto si tratta di beni acquisiti con l'attività erogativa

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	116.558	116.558	102.876	112.533	70.163	69.520

Fondo Impegni pluriennali € 48.300

- Cinema Volterra € 18.300
- Fondazione Volterra Ricerche € 30.000







LA FONDAZIONE NEL 2023…



















… MAURO STACCIOLI MUSEO ARCHIVIO… LE DONAZIONI … I TESORI DELL'ALABASTRO… TRA ARTE E DESIGN … … LA CULTURA… E IL TEATRO… LO SPORT… PER ASPERA AD ASTRA… E CESVOT… L'ISTRUZIONE… LA BADIA CAMALDOLESE… L'EUROPA… E LA SANITA'… SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'… SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO… I CONVEGNI… ED I BANDI EROGATIVI 2023…

MUSEO ARCHIVIO – DONAZIONE MAURO STACCIOLI

Mauro Staccioli Museo Archivio è il più recente tassello che la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra aggiunge alla sua opera di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Volterra. E' sembrato infatti opportuno accogliere e promuovere l'opera di un grande esponente dell'arte contemporanea, il volterrano Mauro Staccioli, che ha segnato con le sue opere collocate in tutto il mondo, un modo nuovo di dialogare con l'ambiente.

L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Archivio Mauro Staccioli, è stata voluta e organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che ha messo a disposizione i locali del seicentesco Ex Oratorio del Crocifisso, un bellissimo scrigno situato nel complesso del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena.

All'interno sono esposte le maquettes e l'archivio cartaceo dell'artista e trova degna collocazione la scultura in acciaio corten Corbano, che insieme ad altre opere è stata donata dall'erede Giulia Staccioli alla Fondazione CRVolterra.

La Fondazione si è fatta anche carico dell'allestimento della mostra, dei supporti, delle teche realizzate su misura e della progettazione e realizzazione del disegno luci, investendo risorse e personale per garantire non solo la conservazione ma la promozione dell'opera di Staccioli.

Si è costituita così la Donazione Mauro Staccioli, con le opere "L'Indicatore", attualmente in fase di restauro che verrà ricollocato sul territorio nel 2024, "Senza titolo (Lischeto)" che verrà impiegato per fare didattica all'interno degli istituti scolastici, "Sbarra e cemento" e "Barriera" già in comodato d'uso dal 2016, collocate presso la Badia Camaldolese.



LE DONAZIONI

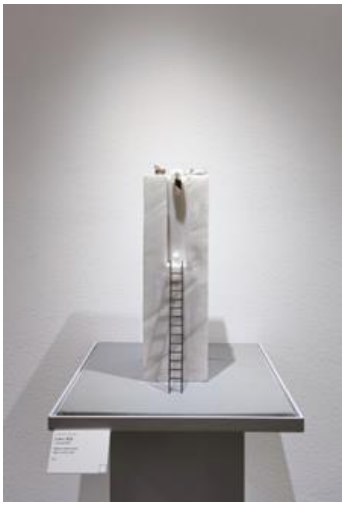
DONAZIONI LISA E CARLO BIMBI

Dall'esposizione del 2023, *Carlo Bimbi tra arte e design*, provengono le opere donate alla Fondazione CRVolterra come nucleo omogeneo e unitario, testimonianza del legame mai rescisso tra Carlo Bimbi e la sua città d'origine. Tutto ruota intorno al tavolo "Ultima Cena a Volterra", omaggio alla città dell'alabastro, e continua con la serie di tre Teatrini e altrettanti dipinti, con la lampada della serie "Colombe/Volterra Bits" progettata per Cooperativa Artieri Alabastro di Volterra.



DONAZIONE ALDO DEL COLOMBO





La Donazione Aldo Del Colombo, in passato costituita dalla scultura in alabastro "Tavola imbandita", dove ogni oggetto è stato scolpito con grande maestria e sapienza tecnica in un unico blocco di alabastro senza aggiunte o incollaggi, si è arricchita di nuove opere realizzate dalle sapienti mani del prof. Aldo Del Colombo. "Monte delle tentazioni", "Caino e Abele", pregevoli e particolari sculture che hanno accresciuto la collezione di artigianato artistico alabastrino della Fondazione CRVolterra.

I TESORI DELL'ALABASTRO. Never say die di Nico Löpez Bruchi
1° APRILE 2023 – 6 GENNAIO 2024
Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena





Dopo il successo nel 2022 con circa 40.000 presenze, è stato riaperto presso il Centro Studi Espositivo il percorso *espositivo I Tesori dell'alabastro. Never say die* di Nico Löpez Bruchi a cura di Nicolas Ballario, che anche nel 2023 ha riscosso un notevole interesse di pubblico attestandosi a circa 46.000 visitatori anche grazie alle implementazioni e ai miglioramenti apportati prima della riapertura.

Rispetto all'anno precedente è stata costruita la sala cinema, con accesso organizzato grazie ad un timer segnaletico, che ha permesso di dare importanza al cortometraggio introduttivo della mostra, creando un ambiente immersivo. E' stata ampliata la sezione espositiva, creando un allestimento nella galleria finale dell'esposizione, portando alla luce opere quali l'anello prototipo della Torre Pendente in Alabastro di Volterra, i vasi traforati ad archetti e con trama intrecciata firmati da Dino Del Colombo e la Tazza a vigna con colombe di Pietro Mannucci di proprietà della Fondazione CRVolterra e tre splendide sculture della ex collezione Mario Bruchi. Le opere sono state messe in scenografiche teche curandone il light design per darne il massimo risalto. Sono stati poi realizzati percorsi scolastici e visite guidate, durante le quali è stata visitata la storica Bottega Pagni e la bottega Alab'Arte, di Roberto Chiti e Giorgio Finazzo.

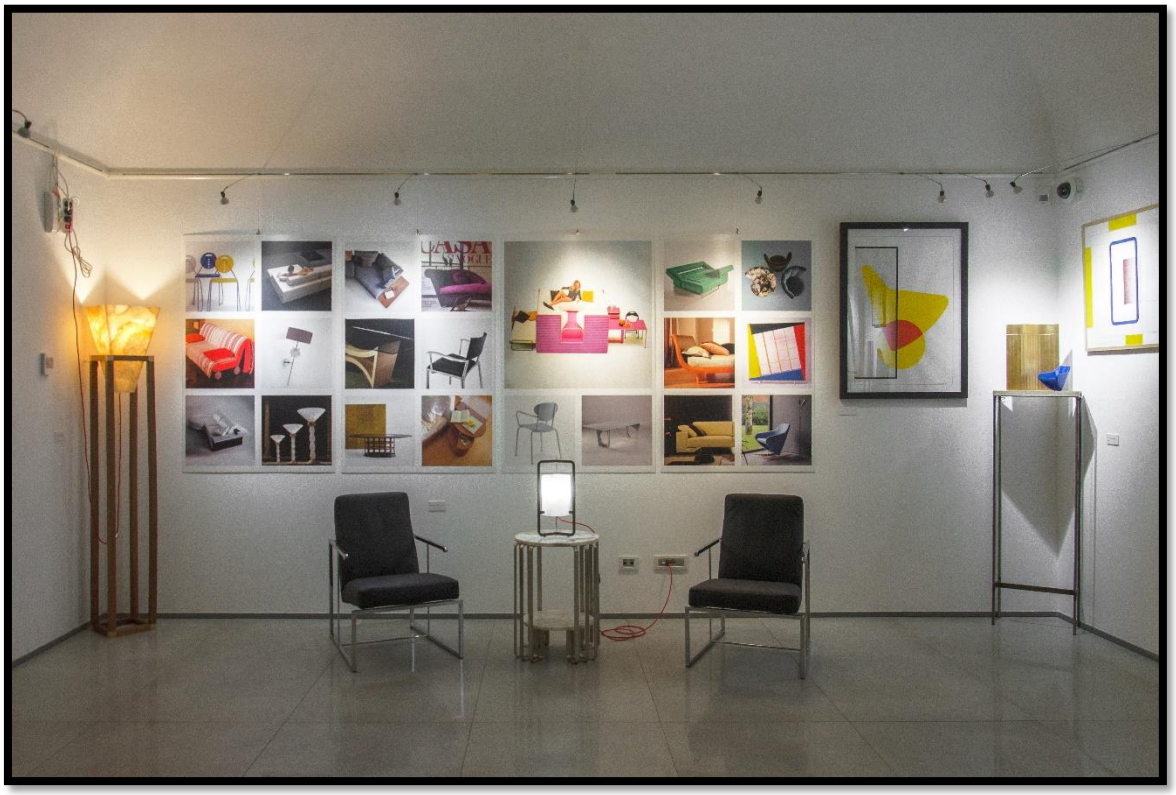
CARLO BIMBI TRA ARTE E DESIGN



Presso il Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, dal 2 settembre 2023 al 6 gennaio 2024, si è tenuta la mostra *Carlo Bimbi tra arte e design,* curata dalla professoressa Maria Lisa Guarducci.

Si è trattato della prima mostra antologica sul percorso di Carlo Bimbi, attraverso l'esposizione di opere sia d'arte che di design dedicate alla sua carriera professionale e artistica, dagli anni sessanta a oggi, che culminano nell' "Ultima Cena a Volterra" omaggio alla tradizione alabastrina della Città. La tavola in corten, illuminata a led e apparecchiata con preziosi oggetti d'alabastro, è la protagonista assoluta, pensata espressamente per la città e la sua pregevole tradizione artigianale, una sorta d'atto d'amore per un cammino che viene da lontano e che deve trovare nuove strade per proiettarsi nel futuro.

Il progetto espositivo ha proposto una carrellata di immagini delle creazioni più significative della carriera di Carlo Bimbi designer, tra i quali spicca il TUTTUNO, oggi nella collezione permanete del MOMA di New York , e lo associa a un altro filone creativo, che è stato talvolta messo in secondo piano ma non si è mai esaurito, quello dell'artista.



CAMPAGNA DI RICERCHE COLOMBAIE

L'area delle Colombaie continua a costituire un fattore di interesse rilevante nel panorama storico-culturale di Volterra: un luogo nel quale le scoperte archeologiche si coniugano con la formazione universitaria di archeologi, che potranno esercitare la professione nei cantieri di scavo e nei musei.

Grazie al sostegno della Fondazione CRV, la campagna di scavo 2023 nella necropoli etrusca delle Colombaie di Volterra si è svolta per larga parte nel periodo estivo, raggiungendo importanti risultati. E' stato possibile infatti procedere ad un ampliamento verso sud dell'area di scavo di circa 4 metri ed in particolare è stato possibile indagare interamente la parte conservata della crepidine circolare del tumulo. La prosecuzione dello scavo ha inoltre permesso di scavare completamente i resti della capanna rettangolare già individuata nel 2019. Oltre ad essere uno scavo di ricerca, il cantiere delle Colombaie ha anche finalità didattiche: le sette settimane di attività della campagna 2023 (per un totale di 280 ore lavorative) hanno fornito crediti extracurricolari a studenti di corsi di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e magistrale in Archeologia dell'Università di Pisa, così da implementare il percorso formativo richiesto da ciascuno dei livelli accademici. Sono stati coinvolti nell'esperienza di scavo anche una dottoranda e due studenti dell'università di Brno, nella Repubblica Ceca che hanno fornito una dimensione internazionale alla campagna archeologica. Inoltre, per rispondere alle esigenze di valorizzazione e divulgazione dei risultati delle indagini, a metà settembre è stata organizzata una giornata di open day sul cantiere, durante la quale i visitatori hanno potuto visitare lo scavo.

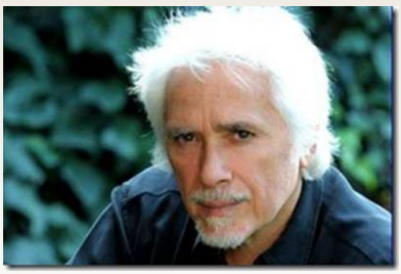






FONDAZIONE CRV… TRA ARTE, CULTURA…. E TEATRO

FESTIVAL TEATRO ROMANO DI VOLTERRA *XXI EDIZIONE*



Direttore Artistico TTR







La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, da sempre accanto al Festival Internazionale del Teatro Romano, ha sostenuto la manifestazione, organizzata da T.T.R., Il Teatro di Tato Russo, quest'anno giunta alla ventunesima edizione, con un importante contributo.

Il Festival Internazionale Teatro Romano di Volterra, infatti torna ogni anno a far rivivere il millenario palcoscenico del Teatro Romano con spettacoli di prosa, musica, danza e con la presenza di artisti di altissimo livello provenienti da diversi Paesi del mondo, così come il pubblico che ad ogni evento della rassegna affolla la platea che, grazie alla struttura temporanea che viene installata, riesce ad ospitare fino a 200 spettatori.

Il cartellone degli eventi è stato particolarmente impegnativo, con quattordici appuntamenti che hanno spaziato dagli spettacoli, agli eventi letterari, poetici e musicali, andando ad interessare i vari ambiti della cultura del nostro tempo, con particolare riguardo a ciò che è più rappresentativo dell'immenso patrimonio storico, artistico, musicale della nostra regione, e non solo, coinvolgendo in una perfetta armonia artistica le migliori produzioni nazionali ed internazionali ed eventi esclusivi per la Toscana e per Volterra.

Lo scenario spettacolare che il Teatro Romano, inestimabile patrimonio di Volterra offre, rappresenta una cornice unica che avvolge e rende ancora più straordinaria ogni rappresentazione ed evento che ospita. Una esperienza sensoriale come pochi altri luoghi possono vantare.

Questa XXI edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra, testimonia ancora una volta come la cultura e l'arte rappresentino strumenti per trasmettere messaggi positivi.

Festival delle Colline Geotermiche 2023





OFFICINE PAPAGE

Il Festival delle Colline Geotermiche, ideato da Officine Papage, nasce nel 2012 nell'area conosciuta come patria della geotermia, come rassegna estiva di quattro appuntamenti teatrali allestiti presso la Rocca Sillana.
Negli anni il progetto è cresciuto ed oggi il Festival coinvolge quattro comuni: Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Monteverdi Marittimo e Monterotondo Marittimo.
La Fondazione CRV da sempre vicina al Festival, ha ritenuto anche quest'anno di sostenere il loro cartellone di eventi; dal 15 giugno al 13 agosto sono stati realizzati 35 spettacoli scelti per valorizzare in modo inedito il territorio, offrendo ai visitatori un'esperienza davvero unica, e agli abitanti una rilettura extra-ordinaria dei luoghi: dalle piazze medievali dei borghi fino ai cimiteri, alla discarica in località Bulera e al ring metafisico e postindustriale dell'imponente Arena Geotermica, realizzata nella torre refrigerante dismessa di Larderello.
Agli spettacoli sono state affiancate molte iniziative collaterali alla visione, con laboratori e masterclass condotte dagli ospiti presenti, ma anche interventi performativi con bambine e bambini del territorio, aperitivi e dibattiti: occasioni di festa e di incontro tra pubblico, critici e artisti.
Il Festival conferma ogni anno la sua vocazione alla rigenerazione degli spazi urbani. Il nome dell'iniziativa riprende il carattere unico di questa terra immersa tra i vapori che non è fatta di grandi città, ma di caratteristici borghi di origine etrusca o medioevale la cui storia si è legata al processo per la produzione di energia geotermica, rinnovabile e sostenibile. Il progetto favorisce inoltre il ricambio generazionale, valorizzando e sostenendo il potenziale creativo dei nuovi talenti emergenti (artisti under 35).







59° EDIZIONE DELLA TIRRENO ADRIATICO E GIRO D'ITALIA



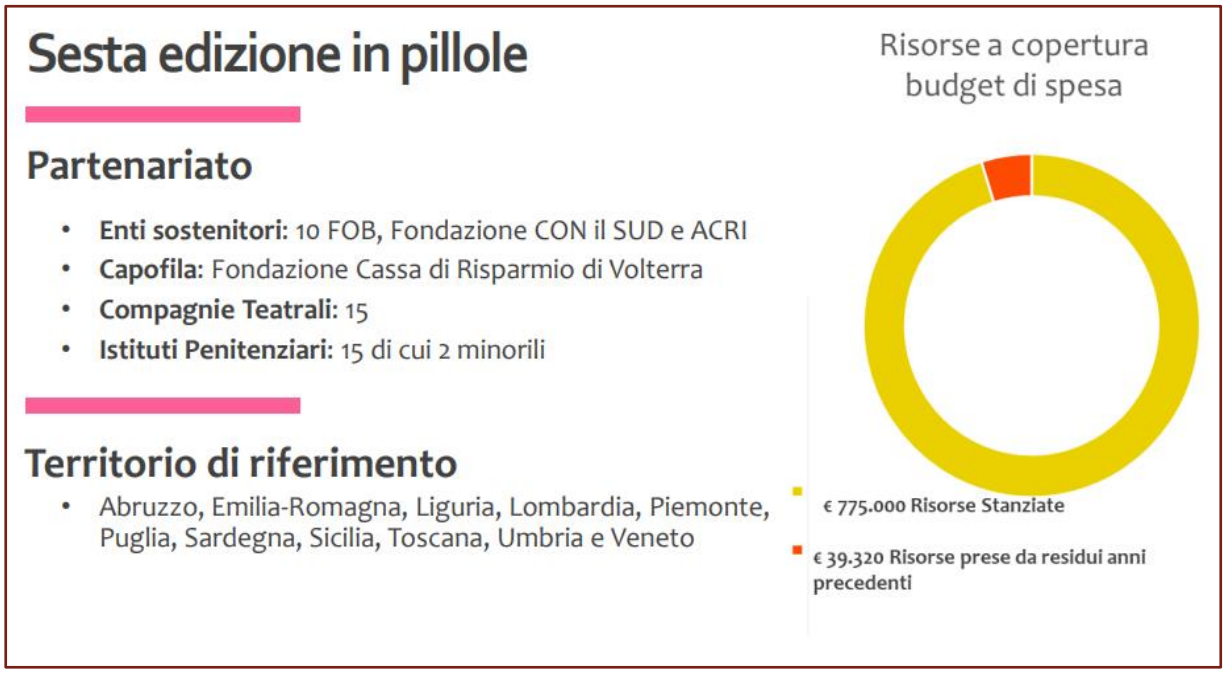
La 59° Edizione della Tirreno Adriatico ed il passaggio del Giro d'Italia hanno rappresentato senza dubbio un'opportunità straordinaria per la città di Volterra, offrendo visibilità a livello nazionale ed internazionale attraverso la partecipazione di atleti di fama mondiale e pubblicità mediatica diffusa. Entrambe le manifestazioni rappresentano un importante veicolo di promozione per il turismo, lo sport e la cultura nel nostro territorio, la Fondazione, in considerazione della rilevante opportunità che queste manifestazioni rappresentano per l'intero territorio, ha contribuito a sostenere le iniziative.



PER ASPERA AD ASTRA

Nel 2023 è iniziata la VI Edizione del progetto “Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza”.

La nostra Fondazione, con grande soddisfazione, continua a partecipare in qualità di soggetto capofila, svolgendo l’importante compito di amministrare le somme versate da tutti gli 11 enti sostenitori.

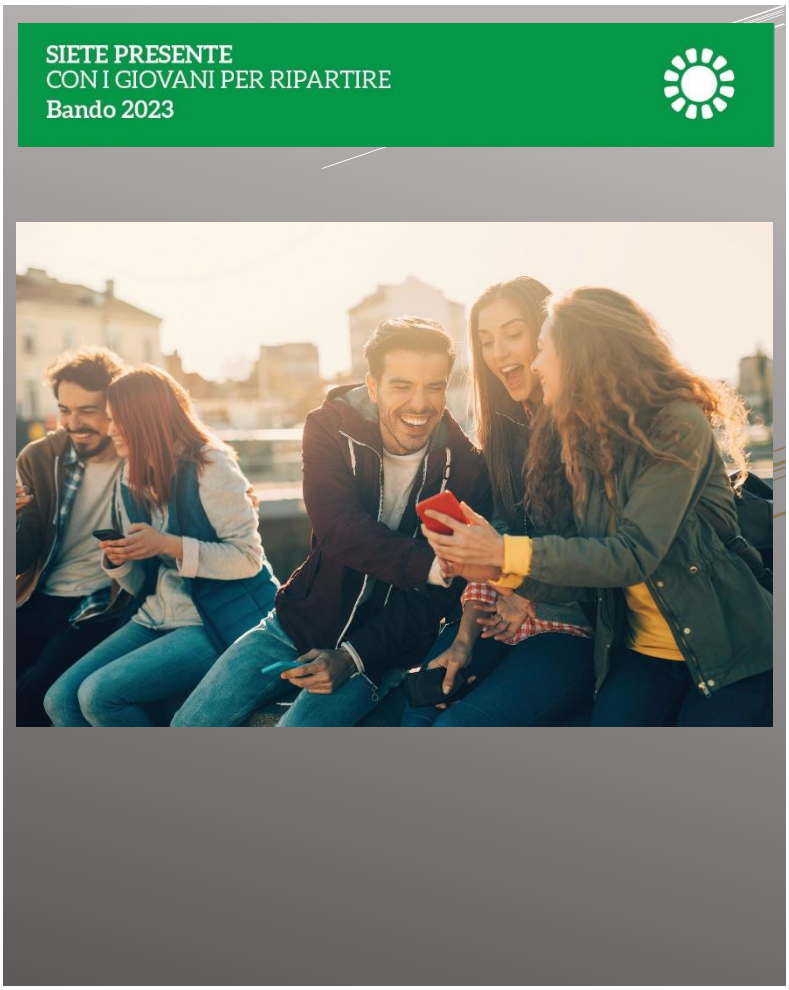


La finalità del progetto è quella di promuovere e/o rafforzare progetti già esistenti o di possibile prossima attivazione, con percorsi di formazione volti al recupero, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto, dando valore alla cultura e in particolare al teatro nonché alle arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

Nell’estate 2023 i registi delle Compagnie teatrali hanno partecipato alla “Cabina di Regia” (incontro on-line), importante momento di confronto e di programmazione, ed hanno seguito in qualità di docenti la “Masterclass di Alta Specializzazione” presso il Carcere di Volterra. Per la Masterclass sono arrivate più di 80 candidature, da queste sono state selezionate 30 persone provenienti da tutta Italia. Attualmente sono in corso i “Corsi di formazione professionale” presso gli Istituti Penitenziari afferenti al progetto con circa 250 detenuti coinvolti.

Nella VI° edizione è stata creata una pagina web e pagine social dedicate agli eventi ed è stata realizzata una pubblicazione che ha raccontato l’idea, la filosofia e l’approccio culturale di Per Aspera ad Astra e un documentario sull’esperienza del progetto.

FONDAZIONE CRVOLTERRA E CESVOT



Nell'edizione 2023 è stato pubblicato il Bando *Siete presente – Con i giovani per ripartire* realizzato da Cesvot, finanziato da Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale con il contributo di 11 Fondazioni bancarie, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

L'obiettivo del bando è stato quello di sostenere una qualificata e diffusa progettualità con lo scopo di favorire il protagonismo giovanile e incoraggiare l'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo e della solidarietà organizzata.

La Fondazione CRV nell'anno 2023 ha aderito per il secondo anno consecutivo al bando stanziando una quota per il finanziamento aggiuntivo di progetti presentati da Organizzazioni di Volontariato con sede nei comuni di Volterra, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina e Monteverdi Marittimo.

Nel corso del 2023, ben 94 progetti hanno ricevuto sostegno, sperimentando collaborazioni con organizzazioni, enti locali e partner pubblici e privati. Questi progetti hanno concretamente fornito l'accoglienza e la valorizzazione dei giovani in vari ambiti del terzo settore, quali quello culturale, ambientale, sociale, sociosanitario e nella tutela dei diritti, solo per citare alcuni esempi.

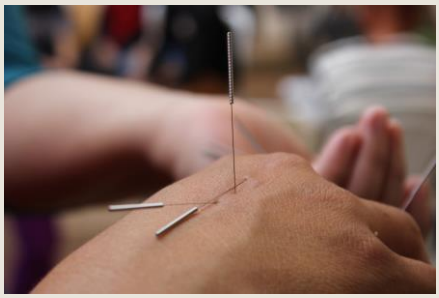
Un sostegno importante al protagonismo e all'impegno giovanile nel terzo settore.

FONDAZIONE E ISTRUZIONE

SIAF E VOLTERRA PROTAGONISTI

In questi ultimi anni la SIAF, Scuola Internazionale di Alta Formazione, nell'ambito della propria attività di formazione, ha spaziato con sempre un maggior numero di iniziative finalizzate a momenti di socializzazione, visite culturali, occasioni per far conoscere il nostro territorio e le sue innumerevoli attrattive, storiche, naturalistiche. Nel corso del 2023 infatti Siaf è stata ancora una volta in prima fila come punto di riferimento per un progetto di grande prestigio a livello europeo: il *Protecting Cultural Heritage Course*, coordinato anche dal Dipartimento della protezione Civile, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di risposta in tema di protezione del patrimonio culturale a rischio e costruire una comunità dedicata alla sua protezione in situazioni di emergenza.









A fine luglio, si è tenuto il campus multimediale, *Learning Village* in grado di offrire una esperienza unica attraverso una full immersion nelle tecnologie con tre laboratori e sessioni di lingua inglese.

Inoltre, si è svolto un importante corso di aggiornamento per medici di base, neurologi, fisiatri e agopuntori, che ha permesso ai partecipanti di conoscere la riabilitazione neurologica tramite neuro-agopuntura, una tecnica terapeutica che sta riscuotendo grandi risultati clinici in molti paesi, primi tra tutti Cina e USA.

Il *Campus Volterra Danza* si è svolto a settembre con tre lezioni al giorno e con lo spettacolo finale realizzato al Teatro Persio Flacco di Volterra, dove è stato premiato un nome di fama internazionale della danza.

Ultimamente, poi la struttura nell'ottica di un aggiornamento tecnologico delle aule didattiche, ha effettuato un intervento di miglioramento della connettività di rete attraverso l'installazione di nuovi access point e controller Wi-Fi di ultima generazione, che possano supportare maggiore velocità di navigazione e un numero maggiore di utenti connessi contemporaneamente, riuscendo così ad offrire un servizio sempre più efficiente agli ospiti della struttura.

Una grande soddisfazione per il nostro territorio, perché Siaf ormai è una realtà d'eccellenza affermata in vari campi, dalla formazione alla gestione dei servizi e questo non fa che avvalorare la sua rilevante attività utile al tessuto cittadino di Volterra e alla promozione di tutto il territorio.

BADIA CAMALDOLESE 2023

Festeggiato l'anniversario della collaborazione tra la Fondazione CRV e l'Associazione Mondo Nuovo







Il 2023 rappresenta un anno molto importante per il progetto di accoglienza e sorveglianza della Badia Camaldolese, questo perché ad ottobre l'Associazione Mondo Nuovo ha festeggiato i dieci anni di collaborazione con la nostra Fondazione; nel 2013 infatti è stata siglata la prima convenzione che ha segnato l'inizio di un felice sodalizio che continua anche su altri fronti.

La Fondazione da anni si occupa della Badia Camaldolese, imponente monastero arroccato sulle balze volterrane risalente all'XI secolo, attraverso interventi sia di riqualificazione che di valorizzazione.
Per l'apertura al pubblico 2023 è stata confermata la collaborazione con l'Associazione Mondo Nuovo di Volterra, storica realtà impegnata ad affrontare varie problematiche legate alla disabilità.

Negli anni grazie all'intervento di recupero effettuato dalla Fondazione più di 12.000 persone hanno potuto visitare e apprezzare la Badia Camaldolese.

PROGRAMMI E FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

La Fondazione CRVolterra proiettata verso l'Europa

I programmi europei rappresentano lo strumento che l'Unione europea utilizza per sostenere finanziariamente lo sviluppo di progetti finalizzati a realizzare gli obiettivi della Commissione per la programmazione 2021-2027:

- Un Green Deal europeo
- Un'Europa pronta per l'era digitale
- Un'economia al servizio delle persone
- Un'Europa più forte nel mondo
- Promuovere il nostro stile di vita europeo
- Un nuovo slancio per la democrazia europea

La Fondazione CRVolterra sta valutando la partecipazione a progetti europei in modo da intercettare risorse a vantaggio dell'attività istituzionale da destinare al proprio territorio di riferimento; a tal si sono svolti incontri con alcune società di consulenza, progettazione e gestione di progetti europei al fine di gettare le basi necessarie per intraprendere la strada verso i programmi europei.





ERASMUS + "Team Volterra 2023"

Anche per il 2023 la Fondazione CRV ha sottoscritto, presso la Camera dell'Artigianato della Regione di Stoccarda, il contratto di partenariato per il Progetto ERASMUS PLUS "TEAM Volterra 2023".

Nel gennaio 2023 i giovani artigiani tedeschi sono arrivati nella nostra Città ospiti del Gruppo Italiano Amici della Natura sezione di Volterra (GIAN), che li ha accolti presso la propria struttura "il Vile". Durante il primo mese hanno seguito un corso di lingua italiana presso il Centro Interculturale Villa Palagione, partecipato a gite culturali e svolto varie attività legate al territorio e a febbraio hanno iniziato le attività professionali presso gli Enti e le Ditte di Volterra aderenti al progetto.

Gli artigiani affidati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra (entrambi falegnami) hanno svolto lavori di manutenzione presso la SIAF – Scuola Internazionale di Alta Formazione - nostra società strumentale.

LA FONDAZIONE CRV E LA SANITA' DI VOLTERRA



Ecografo per Chirurgia

La Fondazione CRV, da sempre sensibile all'importanza ed al valore della sanità del nostro territorio, negli ultimi anni ha intensificato la cura nei confronti del presidio ospedaliero volterrano, non solo con donazioni di apparecchiature e strumentazioni che lo possono rendere più funzionale ed in grado di rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, ma anche mantenendo alta l'attenzione per la salvaguardia dei servizi, nell'ottica di un definitivo sviluppo e potenziamento dell'ospedale Santa Maria Maddalena.

Nell'anno 2023, infatti, la Fondazione CRV ha provveduto all'acquisto e alla donazione di un ecografo carrellato completo di sonda, stampante e accessori d'uso al reparto di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Volterra, necessario per svolgere adeguatamente specifiche attività, implementandone delle nuove.

Questo intervento, che è stato di oltre 64 mila euro, è solo l'ultimo in ordine di tempo, ricordiamo infatti la recente donazione di un ecografo al reparto di Anestesia dell'ospedale di Volterra, per rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini volterrani e non solo, ma anche la donazione lo scorso anno di un biometro ottico computerizzato, grazie al quale sono potuti riprendere a pieno regime gli interventi chirurgici alla cataratta all'Ospedale di Volterra, da tempo ostacolati da un iter complesso a causa della rottura del precedente apparecchio.



Ecografo per Anestesia



Biometro ottico computerizzato

FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE

PROGETTO AUXILIUM SPORT LAB VOLTERRA

Fondazione Volterra Ricerche Onlus







L'obiettivo del progetto è stato quello di realizzare un centro di medicina sportiva polifunzionale in grado di rispondere alle esigenze della popolazione del territorio volterrano e diventare un'eccellenza di riferimento per tutti gli appassionati di sport. L'idea progettuale, infatti, è nata essenzialmente dalla carenza di strutture di livello in tale disciplina sia sul nostro territorio che a livello regionale ed extra regionale. Il progetto, oltre a colmare questa lacuna, si immette ex novo nel sistema dei servizi di cura alla persona, non obbligandola a spostarsi per accedere ai vari servizi, con ottime possibilità di creare nuovo indotto e flussi molto favorevoli per il nostro territorio, con un valore fortemente sociale.
La presenza della Fondazione Volterra Ricerche che è in grado di assicurare, con il sostanziale contributo scientifico della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, tutti gli elementi di alta qualificazione nella combinazione "servizi sanitari - ricerca applicata" che nella peculiare attività a cui si riferisce non trova rispondenza in altri Centri con un tale assetto. Il target potenziale è inoltre rappresentato anche da quella ampia fascia di persone residenti, over 65, che non praticano sport, ma che possono essere motivati da programmi di benessere psico-fisico che, accanto ad attività di esercizio fisico moderato, prevedano anche check up periodici e adesione a corretti stili di vita. Il progetto si fonda su prospettive di sviluppo e sulla sussistenza di bisogni certi, si stimano mediamente circa 1.500 prestazioni annue solo di medicina dello sport, a cui vanno a sommarsi i connessi test di natura cardiopolmonare, di valutazione funzionale e posturale.
La FCRV ha ritenuto opportuno realizzare il progetto in via sperimentale attraverso la Fondazione Volterra Ricerche, stanziando un primo contributo necessario al programma di avvio del progetto Auxilium Sport Lab.

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'

La Fondazione CRVolterra nell'anno 2023 ha tentato di massimizzare gli sforzi per ottimizzare la collaborazione con le varie associazioni ed enti operanti nel settore della sicurezza alimentare e agricoltura di qualità. Nel dettaglio:

ASSOCIAZIONE DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO VAL DI CECINA

E' proseguita la collaborazione iniziata nel 2020 tra la Fondazione e l'Associazione Distretto Rurale biologico Val di Cecina nell'ottica di realizzare una maggiore correlazione tra l'attività agricola ed il turismo imprenditoriale. Un modo per promuovere il commercio e la redditività dei prodotti biologici realizzati nell'area attraverso un e-commerce e una piattaforma online che permettono la vendita ovunque di prodotti a filiera corta dei territori del distretto. L'associazione è divenuta per il nostro territorio un punto di riferimento, un luogo di programmazione e realizzazione di progetti concreti per la comunità dell'alta e bassa val di Cecina.

Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

Sono già passati quattro anni dall'adesione della Fondazione CRV all'Associazione Filiera Futura, un'associazione che lavora in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare, promuovere progetti condivisi e valorizzare i prodotti di qualità. Tra le varie iniziative da essa promosse, la Fondazione, con la collaborazione dell'Associazione Mondo Nuovo, ha realizzato nel 2023 il *"Progetto PIU Api. Oasi Fiorite per la biodiversità*". E' stata realizzata da parte degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Volterra un'oasi fiorita per la biodiversità, uno spazio verde ricco di essenze mellifere adatte a fornire nutrimento agli impollinatori, sul terreno messo a disposizione dell'Associazione Mondo Nuovo. Si è trattato di un'esperienza formativa che ha dato la possibilità agli studenti di appassionarsi ed incuriosirsi, riconoscere le specie mellifere, l'importanza dell'attività di semina, preparare il letto di semina e conoscere le attività di cura successive. L'iniziativa, oltre a sensibilizzare al tema della biodiversità, ha permesso di attivare reti e partnership locali nel processo di creazione dell'oasi in una zona a vocazione rurale che necessita di attività volte al mantenimento dell'importanza ecologica dell'area, della multifunzionalità dell'agricoltura, non solo nell'aspetto produttivo, ma anche naturalistico e ambientale.





GAL TERRE ETRUSCHE SCARL

La Fondazione ha recentemente avviato una proficua collaborazione con il Gal (Gruppo di azione locale) Terre Etrusche Scarl, una società consortile capace di dar forza alle piccole realtà della zona, il territorio che vi fa capo è composto da 23 Comuni e rappresenta ben 78000 abitanti. E' un'agenzia di sviluppo locale, punto di riferimento per le iniziative di valorizzazione territoriale che, tra i molteplici obiettivi, si impegna ad affermare le identità storiche e socioculturali, a sviluppare le politiche di aiuto e a dare respiro all'agricoltura sostenibile. E' importante sottolineare che lo sviluppo di una agricoltura di qualità e l'attenzione alla sostenibilità nella filiera del cibo sono elementi assolutamente essenziali per un turismo ecosostenibile nel rispetto della natura e del territorio che deve costituire la modalità di crescita economica delle aree interne. Dato l'importante ruolo di supporto, anche amministrativo, svolto dalla Fondazione nelle attività del Gal Terre Etrusche Scarl, la sede della società consortile è presso la Fondazione CRV la quale è presente anche all'interno del suo Consiglio di Amministrazione.



PROGETTO "RISCOPRENDO FRUTTI DIMENTICATI"

Nel 2023 è giunto a conclusione il progetto triennale ideato dalla Fondazione CRV dal titolo "Riscoprendo i frutti dimenticati". L'obiettivo è stato la salvaguardia degli alberi da frutto in via di estinzione attraverso la coltivazione di alcune varietà che stanno scomparendo, mettere in luce la multifunzionalità dell'agricoltura, non solo nel suo ruolo produttivo, ma anche sociale, di tutela dell'ambiente e di conservazione della biodiversità. In collaborazione con l'associazione Mondo Nuovo, che si occupa di disabilità e gestisce l'Orto del Lolli, e agli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Niccolini di Volterra, tra il 2021 ed il 2023 sono stati messi a dimora 30 alberi da frutto e 21 piante di vite, forme e profumi appartenenti a un passato, degno di essere riscoperto e valorizzato nell'ottica della biodiversità. L'obiettivo perseguito dal progetto è triplice: uno strumento didattico per gli studenti che possono agire sul campo, dalla piantagione alle attività di cura, concimazione e potatura delle piante stesse; sociale per l'impegno di agricoltori volontari "speciali" che lavorano all'orto e infine la tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità, il recupero delle varietà locali nell'ottica della sostenibilità ambientale. I frutti che ne deriveranno saranno prodotti in modo "naturale" con particolare attenzione ecologica a tutte le fasi di coltivazione.





FONDO REPUBBLICA DIGITALE

La Fondazione CRV anche nel 2023 ha aderito al Fondo per la Repubblica Digitale nato per sostenere i progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, aumentando le competenze informatiche delle persone, sviluppando la transizione tecnologica del Paese.

Grazie alle risorse che le FOB, aderenti al progetto, versano annualmente al Fondo, sono stati pubblicati ad oggi 4 bandi, rivolti a giovani donne (18-50 anni), NEET (15-34 anni), donne e uomini ai margini del mercato del lavoro e lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica.

Nel 2023 sono stati più di 70 i progetti selezionati in tutto il territorio nazionale.

FONDO per la REPUBBLICA DIGITALE

COMMISSIONE ENERGIA

Nel 2023 è stata costituita una apposita "Commissione Energia" con la finalità di svolgere un'attenta attività di analisi e ricerca di soluzioni di efficientamento e sostenibilità energetica da rivolgere alla stessa Fondazione CRV, alla Siaf, sua strumentale e alla Cassa di Risparmio di Volterra SpA. La Fondazione, coerentemente ai propri fini statutari, ha avviato anche un percorso di studio volto alla nascita di una Comunità Energetica Rinnovabile nel territorio di Volterra. Una CER è un soggetto giuridico non profit che produce e condivide energia da fonti rinnovabili, e a cui possono aderire volontariamente persone fisiche ed imprese con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire localmente energia contenendo i costi energetici. Le CER rappresentano pertanto un valido strumento di contrasto delle diseguaglianze socioeconomiche ed uno strumento di democrazia energetica e solidarietà sociale.



RIATTIVAZIONE LINEA FERROVIARIA PISA - VOLTERRA

Nell'ambito dello sviluppo economico del territorio, la Fondazione CRV si pone come soggetto che opera attraverso progetti di ampio respiro. L'obiettivo è quello di generare processi di cooperazione e innovazione, per produrre benefici per la comunità, sia a livello di infrastrutture che di servizi. In questa ottica si colloca il progetto di riattivazione del collegamento ferroviario tra Pisa e Volterra, via Collesalvetti, che potrebbe garantire un turismo sostenibile, in grado di valorizzare il patrimonio paesaggistico e migliorare i servizi. Da qualche anno si nota in effetti una convinta mobilitazione che ha preso le mosse dall'Associazione Volterra treno e si sta lavorando per inserire la tratta tra quelle dismesse. La Fondazione ha pertanto promosso una giornata di studi, svoltasi a Cecina nell'ottobre 2023, alla presenza di Enti ed Istituzioni unite e concordi nel trovare soluzioni per il ripristino del collegamento ferroviario. Il convegno ha posto le basi per dare corpo ad una progettualità condivisa e per l'avvio di un percorso concreto che possa raggiungere questo importante traguardo. È infatti ormai noto che la soppressione della linea ferroviaria sia stata una delle maggiori concause dell'isolamento e impoverimento dei territori che il treno attraversava. La riattivazione di questa tratta ferroviaria dismessa rappresenta un'occasione imperdibile per lo sviluppo turistico e per la valorizzazione delle numerose risorse di un territorio così ricco e vasto, che possa diventare una connessione tra diversi comuni, una rete che li unisca favorendo spostamenti residenziali per studio, salute e commercio. A seguito dell'incontro avvenuto a Cecina, i comuni di Pisa, Cecina e Volterra si sono resi disponibili a fare da capofila per la realizzazione di un protocollo di intesa a firma di tutti i comuni attraversati dalla tratta. Recentemente, infine, si è tenuta una giornata di studio a Volterra alla quale ha partecipato l'assessore regionale Stefano Baccelli, con l'obiettivo di rinnovare la richiesta alla Regione Toscana di inserire la tratta Pisa – Volterra tra quelle di particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico di cui alla Legge 128/2017.



"Guardare al ritorno del treno non è certo un qualcosa di nostalgico, tutt'altro è proiettarsi nel futuro"



CONVEGNI SVOLTI PRESSO IL CENTRO STUDI SANTA MARIA MADDALENA

Nel 2023 ha ripreso a pieno ritmo l'attività convegnistica presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena. Complessivamente sono state registrate nell'anno 2023 circa 2400 presenze per 45 giorni di attività.
Ricordiamo alcuni importanti eventi che si sono svolti presso la struttura della Fondazione CRV:

CONVEGNO INTERNAZIONALE ALCOLISMO AND STRESS

Dal 16 al 19 maggio si è svolta presso il Centro Studi S.M.M. di Volterra la quinta edizione del congresso internazionale "Alcoholism and Stress: A Framework for Future Treatment Strategies". La tematica del congresso ha affrontato un problema sempre più stringente e di attualità cioè, la relazione tra stress e abuso di alcol che porta allo sviluppo della dipendenza. Negli ultimi 20 anni, nonostante i progressi nel campo della ricerca, vengono elaborate costantemente nuove strategie preventive e rimedi farmaco terapeutici per alleviare le conseguenze devastanti indotte dall'alcol e dalla dipendenza dall'abuso di certe sostanze. Il congresso è un appuntamento triennale per la città di Volterra che viene organizzato dalla ricercatrice Marisa Roberto che svolge ormai da molti anni la sua professione in California ma che ha scelto Volterra come sede della conferenza già dal 2008, proprio per l'affetto che la lega alla sua città natale. Il Convegno fin dal suo esordio (2008, 2011, 2014 e 2017) è sempre stato un vero successo scientifico e ogni volta è diventato sempre più importante. Esso attrae l'interesse di un elevato numero di prominenti ricercatori internazionali ed è per questo motivo che il supporto della Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra è stato fondamentale, in aggiunta a quello del Governo Americano e dell'Università di Camerino.

CONVEGNO: ERASMUS+ INFORMATION SHARING DAY: PROJECT LEADERS, PARTNERS AND ACTORS

All'interno della programmazione della settima edizione degli #ErasmusDays, la Fondazione ha promosso ed organizzato, ad ottobre 2023, presso il proprio Centro Studi Santa Maria Maddalena, un open day dedicato al programma Erasmus+. Scopo della Fondazione è sostenere l'implementazione del programma sul territorio, favorendo la collaborazione fra le istituzioni educative, le imprese e le organizzazioni; l'avvicinamento all'Europa attraverso l'Erasmus contribuisce alla costruzione di una comunità europea più unita basata sulla solidarietà, sulla diversità e sulla promozione dell'istruzione e della formazione. Durante l'open day, gli studenti, gli insegnanti ma anche tutti gli altri rappresentanti delle varie istituzioni hanno avuto la possibilità di conoscere le opportunità offerte dal programma europeo, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione; è stata un'occasione per tutti gli interessati di confrontarsi con esperti del settore, porre domande e ottenere chiarimenti, con l'obiettivo di incoraggiare gli studenti a cogliere questa opportunità unica per arricchire la propria formazione e acquisire competenze internazionali.



BANDI EROGATIVI 2023
Due progetti innovativi lanciati dalla Fondazione CRV

Lotta agli sprechi alimentari e cura del verde urbano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha presentato per il 2023 due progetti innovativi ed ha proseguito il suo impegno nel settore sociale e nella conservazione e salvaguardia dell'ambiente.



BATTI LO SPRECO ALIMENTARE

"BATTI LO SPRECO ALIMENTARE" ha rappresentato una novità, un progetto inedito, nato dalla necessità di limitare quanto più possibile l'eccedenza di cibi che idonei al consumo non possono essere più venduti perché soggetti ai vari standard del mercato. Il progetto ha sviluppato quindi un'azione di aiuto alimentare a famiglie svantaggiate, rafforzando la collaborazione tra soggetti no profit, in qualità di agenti collettori e anche con aziende agricole locali. Grazie al sostegno della Fondazione, molto sensibile a questo tema, è stato possibile acquistare un furgone per la raccolta e la distribuzione dei prodotti alimentari con due frigoriferi destinati allo stoccaggio dei prodotti nei magazzini territoriali.



PAESAGGI CONDIVISI 2023

Dopo il successo dello scorso anno è stata riproposta la manifestazione di interesse "PAESAGGI CONDIVISI", finalizzata alla valorizzazione degli spazi pubblici e delle piazze, alla realizzazione o ristrutturazione di parchi, aree verdi attrezzate e aree giochi, all'implementazione e recupero di arredi e servizi come panchine, rastrelliere per bici, giochi per bambini, all'installazione di strutture fisse per lo svolgimento di fitness e attività sportive all'aperto accessibili anche a soggetti con disabilità. L'obiettivo è quello di incrementare l'attenzione verso nuove forme di "volontariato verde", favorendo una visione diversa del rapporto tra gli spazi pubblici e chi li frequenta, rafforzando i legami sociali e tutti i processi dello stare insieme.

E' stata una grande soddisfazione, infatti, riscontrare il successo di questi strumenti, che hanno trovato consensi e riscontrato un'ampia accoglienza. Queste iniziative hanno infatti generato effetti benefici diffusi per tutto il territorio, uno stimolo per la creazione di attività lavorative coinvolgendo ditte e professionisti.





BATTI LO SPRECO ALIMENTARE 2023 - RISULTATI

DENOMINAZIONE SOCIALE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
AUSER VOLONTARIATO CECINA E RIPARBELLA odv CECINA E RIPARBELLA - CECINA (LI)	PROGETTO 'BATTI LO SPRECO ALIMENTARE'	7.500,00
CROCE ROSSA ITALIANA ODV COMITATO LOCALE DI GUARDISTALLO E CASALE M.MO - GUARDISTALLO (PI)	PROGETTO 'BATTI LO SPRECO ALIMENTARE'	7.500,00
CROCE ROSSA ITALIANA SOTTOCOMITATO MONTECATINI VAL DI CECINA - MONTECATINI VAL DI CECINA (PI)	PROGETTO 'BATTI LO SPRECO ALIMENTARE'	7.500,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	PROGETTO 'BATTI LO SPRECO ALIMENTARE'	7.500,00
TOTALI		30.000,00

PAESAGGI CONDIVISI 2023 - RISULTATI

DENOMINAZIONE SOCIALE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
COMUNE DI BIBBONA - BIBBONA (LI)	PROGETTO PER SOSTITUZIONE E RISTRUTTRAZIONE GIOCHI CONFORMI NEL PARCO DI VIA DELLE MIMOSE, IN LOC. MARINA DI BIBBONA	10.000,00
COMUNE DI CASALE MARITTIMO - CASALE MARITTIMO (PI)	ARREDO NUOVO PARCO GIOCHI.	8.507,25
COMUNE DI CASTELLINA M.MA - CASTELLINA MARITTIMA (PI)	RIQUALIFICAZIONE VIA DELL'AMORE E REALIZZAZIONE DI AREA A VERDE ATTREZZATA ADIACENTE	10.000,00
COMUNE DI GUARDISTALLO - GUARDISTALLO (PI)	RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE A SERVIZIO DEL PARCO PUBBLICO DENOMINATO 'I GIARDINI'	10.000,00
COMUNE DI MONTESCUDAIO - MONTESCUDAIO (PI)	REALIZZAZIONE AREA FITNESS AUTDOOR INCLUSIVA NELLA FRAZIONE FIORINO.	10.000,00
COMUNE DI RIPARBELLA - RIPARBELLA (PI)	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE PARCO PUBBLICO SAN ROCCHINO.	10.000,00
COMUNE DI SANTA LUCE - SANTALUCE (PI)	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER USI SOCIALI E RICREATIVI.	6.250,00
COMUNE DI TERRICCIOLA - TERRICCIOLA (PI)	PROGETTO 'TUTTI IN GIOCO! PERCORSO DI LIBERTA' E BENESSERE'	8.000,00
TOTALI		72.757,25

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2023

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2023

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stato nominato dall'Organo di indirizzo in data 22 giugno 2021 per il quadriennio 2021-2024; successivamente a seguito delle dimissioni, con effetto immediato, trasmesse dalla Dott.ssa Patrizia Zucchetti con lettera del 11.04.2023, l'Organo di indirizzo nella riunione del 28.04.2023 nomina membro del Collegio dei Revisori dei Conti il Dott. Maurizio Mazzantini. Nella stessa riunione (28.04.2023) l'Organo di indirizzo ha nominato Presidente del Collegio dei Revisori la Dott.ssa Flavia Lancieri.

La presente relazione ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, ai sensi, delle vigenti disposizioni di legge dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio.

Il nostro obiettivo è stata l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai relativi principi, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

E'opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di

Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, ai decreti annuali del MEF in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC, ove applicabili.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

Attività	anno 2022	anno 2023	differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	29.360.044	30.598.221	1.238.177
2. Immobilizzazioni finanziarie	97.996.758	98.965.401	968.643
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	23.253.439	20.446.607	-2.806.832
4. Crediti	1.077.544	903.367	-174.177
5. Disponibilità liquide	2.031.238	301.654	-1.729.584
6. Altre Attività	786.287	807.359	21.072
7. Ratei e risconti attivi	81.803	118.662	36.859
Totale Attivo:	**154.587.113**	**152.141.271**	**-2.445.842**

Passività	anno 2022	anno 2023	differenze
1. Patrimonio netto	141.356.412	137.762.886	-3.593.526
2. Fondi per l'attività di istituto	9.951.065	10.489.116	538.051
3. Fondi per rischi e oneri	367.344	650.604	283.260
4. Trattamento fine rapporto lavoro	180.616	194.978	14.362
5. Erogazioni deliberate	1.308.291	1.443.410	135.119
6. Fondo unico nazionale	9.306	55.496	46.190
7. Debiti	1.320.343	1.418.843	98.500
8. Ratei e risconti passivi	93.736	125.938	32.202
Totale Passivo	**154.587.113**	**152.141.271**	**-2.445.842**

Conti d'Ordine e Memoria	**1.499.426**	**1.699.426**	**200.000**

Conto Economico	anno 2022	anno 2023	differenze
1. risultato delle gestioni patrimoniali	-1.764.537	855.919	2.620.456
2. Dividendi e proventi assimilati	657.817	683.437	25.620
3. Interessi e proventi assimilati	604.691	599.603	-5.088
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum fin non immobilizzati	38.598	-13.082	-51.680
5. Risultato della negoziazione di strum fin non immobilizzazioni	15.697	160.790	145.093
9. Altri proventi	1.138.300	1.126.113	-12.187
10.Oneri	895.770	1.044.682	148.912
11. Proventi straordinari	839.061	21.062	-817.999
12. Oneri straordinari	573	2.793	2.220
13. Imposte	249.517	263.780	14.263
13.bis Accant. Ex art. 1 c.44 L. 178/2020	40.215	41.489	1.274
Avanzo	**343.552**	**2.081.098**	**1.737.546**

	anno 2022	anno 2023	differenze
Avanzo	**343.552**	**2.081.098**	**1.737.546**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	69.798	416.219	346.421
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	9.306	57.399	48.093
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	264.448	1.307.480	1.043.032
18. Accantonamento riserva facoltativa		300.000	300.000

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori rinvia alla esauriente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva che:

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime contabili inclusa la relativa informativa;
- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio.

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza e rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riparto dell'Avanzo di esercizio di euro 2.081.098 risulta conforme alle disposizioni normative vigenti.

Richiami di informativa al bilancio

Il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti che hanno interessato il bilancio chiuso al 31/12/2023:

1. Il Consiglio di amministrazione del 08 Aprile 2024 si è avvalso della facoltà di non svalutare i titoli non immobilizzati, sulla base di quanto previsto all'art.45 comma 3-octies del DL n.73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n.122 (G.U. 19.08.2022 n.193) e confermato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 di sabato, 23 settembre 2023) valutando che le perdite abbiano natura transitoria e possano essere recuperate nel 2024. La Fondazione ha optato per l'esercizio della facoltà per tutte le attività finanziarie non immobilizzate detenute ad eccezione delle gestioni patrimoniali, essendo queste ultime contabilizzate al valore del report del gestore, così come previsto dall'art. 4.1 dell'Atto di indirizzo 19 aprile 2001, quindi necessariamente con valutazione "al mercato". L'applicazione di questa deroga ha comportato una mancata rilevazione a conto economico di una minusvalenza per complessivi euro 549.819.
2. Il Consiglio di amministrazione del 21 settembre 2022, a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte dell'Amministrazione finanziaria delle istanze di rimborso per gli anni 2016-2018 liquidate nel 2022, ha stabilito di adottare dalla dichiarazione per l'anno 2021 una aliquota IRES ridotta del 50% ai sensi dell'art.6 del DPR/601/73.
3. Il Collegio evidenzia che la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si è ridotta da euro 46.585.787 ad Euro

41.222.944, a seguito della parziale svalutazione della conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra per euro 5.362.843. Tale riserva, in applicazione del testo approvato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019, "*accoglie in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazione economiche in Conto Economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella banca Conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento",* che per l'appunto consente l'eventuale svalutazione della partecipazione direttamente utilizzando la riserva senza "impattare" sul Conto Economico. In merito, il Collegio ricorda che il criterio di valutazione adottato prevede che le partecipazioni immobilizzate siano iscritte al costo di acquisto, salvo svalutazioni per perdite ritenute durevoli (atto di indirizzo 19/4/2011 punto 10.6); la valutazione sulla durevolezza della svalutazione e la sua misura derivano dal prudente apprezzamento degli Amministratori. In passato, la Fondazione ha applicato come metodo valutativo il confronto tra prezzo di carico e la frazione del patrimonio netto, che prevede la valutazione della quota di partecipazione quale frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Ciò premesso, si prende atto che il valore della partecipata CRV Spa al 31/12/2023, e quindi la conseguente svalutazione, deriva dal valore risultante dalla perizia di stima effettuata da un professionista all'uopo incaricato, il quale ha adottato procedure valutative basate sia sulla bozza di bilancio 2023, sia sulle prospettive di redditività, anche desunte dal Piano Industriale recentemente adottato a seguito dell'ingresso di nuovi soci industriali, come meglio precisato nella relazione sulla gestione. Il minor valore che ne è conseguito ha comportato una svalutazione diretta del patrimonio netto della Fondazione, quale riduzione della specifica "Riserva da valutazioni e plusvalenze", come previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n.153/99.

Di seguito, si rappresenta tale variazione mediante il raffronto con l'esercizio precedente:

Cassa di risparmio di Volterra Spa	**Quota partecipazione**	**N. azioni**	**Valore di bilancio**
31/12/2022	75%	105.000	61.362.843
Aumenti:			
* ricapitalizzazione CRV		77.778	10.000.000
Diminuizioni:			
* Utilizzo della riserva per parziale svalutazione della conferitaria			5.362.843
31/12/2023	**49,94%**	**182.778**	**66.000.000**

Preme infine evidenziare che la Banca Conferitaria, ad oggi, non ha ancora approvato il Bilancio dell'esercizio sociale 2023; essa ha comunque inviato alla Fondazione la bozza di bilancio al 31.12.2023, predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio rinnova l'invito ad un costante ed attento monitoraggio di tutte le poste dell'attivo patrimoniale il cui valore sia legato a risultati economici e ad esigenze finanziario/patrimoniali della Banca Conferitaria.

Attività di vigilanza

Durante l'esercizio questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'indirizzo.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiamo ottenuto dai Consiglieri e dal Presidente informazioni sull'andamento della gestione economico-finanziaria, sull'amministrazione del patrimonio mobiliare e sull'attività erogativa, con approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Fondazione.

Per quanto consta al Collegio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le sue deliberazioni nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Indirizzo e dai regolamenti in vigore. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed in particolare, per quelle aventi oggetto operazioni finanziarie, orientate alla tutela del patrimonio e volte a migliorare la valorizzazione dello stesso.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'appropriatezza dell'assetto organizzativo e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile. Lo stesso appare idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da dover essere menzionati in questa relazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 e fino alla data odierna, non sono stati presentati al Collegio dei Revisori esposti e/o denunce.

Il Collegio ha altresì assolto all'obbligo normativo-statutario effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti e tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

I risultati delle verifiche effettuate, sono stati trascritti nell'apposito Libro dei verbali

del Collegio.

Conclusioni

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge ad alla normativa specifica per le Fondazioni bancarie.

Il Collegio dei Revisori, infine, esprime parere favorevole, sotto i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2023 ed alla Relazione sulla Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra;
- agli accantonamenti a valere sull'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

Volterra, 10.04.2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori — *Dott.ssa Flavia Lancieri*

Sindaco revisore — *Dott.ssa Marzia Carusi*

Sindaco revisore — *Dott. Maurizio Mazzantini*